ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 3 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3493

La serena atmosfera politica creata dall'accordo navale di Roma

Il decisivo contributo italiano • I termini dell'intesa saranno resi noti domani

Cordiali risposte di Grandi a Briand e Henderson

ROMA, 2

Come è noto, Henderson e Briand hanno inviato ieri un telegramma al Ministro Grandi partecipandogli l'adesione francese all'accordo raggiunto a Roma. Eccone il testo integrale:

«Siamo lieti di informarvi che concordiamo interamente con voi sull'accordo negoziato a Roma per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali lasciate sospese dal trattato di Londra e siamo pronti fin da ora a raccomandarlo all'approvazione dei nostri Governi e degli altri Governi interessati. Teniamo a mettere in evidenza come vivamente apprezziamo le disposizioni amichevoli e lo spirito di conciliazione che il Governo italiano non ha cessato di testimoniare durante tutto il corso di questi negoziati, specialmente durante le ultime discussioni di Roma, dove ha fatto un così leale sforzo per facilitare tra noi la riduzione di tutte le divergenze di vedute. Noi siamo convinti che l'accordo realizzato tra i rappresentanti dei nostri Paesi deve contribuire grandemente al progresso generale dell'opera di consolidamento della pace nel mondo, ed è nostro sincero desiderio di non trascurare nulla per utilizzare, a profitto di questa opera, ogni beneficio che potrà essere tratto dall'atmosfera di fiducia e di amicizia risultante dal felice avvenimento di cui ci felicitiamo con voi. Cogliamo questa occasione per rinnovarvi l'espressione dei nostri sentimenti più cordiali e dei nostri voti migliori per voi e per il vostro Paese. Arthur Henderson - Aristide Briand».

Al Ministro Briand S. E. Grandi ha così risposto:

«Ringrazio V. E. per il telegramma che ha voluto inviarmi congiuntamente col sig. Henderson per informarmi che V. E. si trova interamente d'accordo sul progetto negoziato a Roma per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali, lasciate sospese dal trattato di Londra, e che è pronta fin da ora a raccomandarlo all'approvazione del suo Governo e degli altri Governi interessati. Ho appreso questa notizia con la più profonda soddisfazione e mi è, a mia volta, grato assicurare V. E. che apprezzo vivamente lo spirito di conciliazione e gli sforzi amichevoli e leali fatti dal Governo francese per facilitare una soluzione. Io sono, come V. E., convinto che l'accordo conseguito tra i tre Paesi porta un importante contributo all'opera di consolidamento della pace. Assicuro V. E. che su tale via il Governo italiano sarà sempre pronto a dare la sua volonterosa collaborazione. Colgo volentieri questa occasione per inviare a V. E. i miei sentimenti più cordiali e la espressione dei voti migliori che formulo per V. E. e per il vostro Paese. Grandi».

Il Ministro italiano ha così risposto al Ministro Henderson:

«Mi è pervenuto il cortese telegramma che V. E. ha voluto inviarmi da Parigi insieme col sig. Briand per informarmi che si sono trovati completamente d'accordo sul progetto negoziato a Roma per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali lasciate sospese dal trattato di Londra e che sono fin d'ora pronti a raccomandarlo all'approvazione dei loro Governi e degli altri Governi interessati. Mentre tengo ad esprimere la mia più viva soddisfazione per questa notizia, desidero ringraziare particolarmente V. E. ed il Governo britannico per l'opera così efficace svolta per il raggiungimento dell'accordo. Condivido pienamente la convinzione di V. E. che l'accordo realizzato dai rappresentanti dei tre Paesi costituisca un considerevole contributo all'opera di consolidamento della pace nel mondo e la assicuro che su questa via il Governo italiano sarà sempre pronto a dare la sua volonterosa collaborazione. Colgo volentieri questa occasione per dire nuovamente a V. E. quanto gradito ricordo lasci la visita di V. E. e del sig. Alexander a Roma e per rinnovarle l'espressione dei sentimenti più cordiali e dei voti migliori che formulo per V. E. e per il suo Paese. Grandi».

La portata dell'avvenimento nei commenti romani

ROMA, 2

La portata dell'accordo navale italo-franco-inglese appare tanto maggiore quando si consideri che questo, se non spiana, facilita di certo il terreno delle relazioni tra l'Italia e la Francia. Se si esamina il patto ieri concluso, da vicino, pur senza uscire dai limiti della discrezione, si vedrà che esso, come osserva il *Giornale d'Italia*, nella parte tecnica immediata significa:

1) Riduzione dei programmi navali e rallentamento del ritmo di costruzione, tanto della Francia quanto della Italia; fatto essenziale della massima importanza attuale;

2) L'equivalenza dei programmi di costruzione italiano e francese: questa equivalenza vale tanto per le due categorie di navi già disciplinate dal trattato di Washington (navi di linea e navi porta-aerei), quanto per le altre categorie di navi sinora non disciplinate) quello degli incrociatori di 10.000 tonnellate, degli incrociatori leggeri e dei cacciatorpediniere, che per l'Italia e la Francia sono compresi in una sola categoria, e di sommergibili);

3) Vacanza navale dell'Italia e della Francia: le nuove costruzioni in corso o da impostare serviranno solo per il rinnovo delle navi «overage» ossia per i cosiddetti rimpiazzi e non per la creazione di nuove unità in aggiunta a quelle esistenti;

4) Tendenza all'abbassamento del livello del tonnellaggio globale: deve essere rilevato il prezioso contributo della Francia;

5) Rinvio alla fine del 1936, epoca destinata per la convocazione della terza Conferenza internazionale delle cinque grandi Potenze marittime, di tutte le questione relative ai limiti delle rispettive flotte. Ciò significa che l'accordo di Roma realizza veramente nei fatti la limitazione degli armamenti: contributo iniziale dato al movimento del disarmo e al successo della prossima Conferenza di Ginevra. L'accordo ferma netta una possibile corsa agli armamenti navali fra l'Italia e la Francia, elimina lo spirito di rivalità che aveva potuto sorgerne, riporta i due Paesi in questa zona sensibile e significativa della loro attività ad un armonico parallelismo, ad una attitudine tranquilla di reciproca fiducia ed assicurazione.

Dalla tecnica qui si passa direttamente alla politica. Vorremmo considerare preziosa questa nuova e più limpida atmosfera che si è creata fra Roma e Parigi, constatare nei fatti la possibilità e l'utilità di accordi tra i due Paesi. Ora la via si apre più invitante alla marcia verso l'esame e la soluzione di altri importanti problemi. Vorremmo anche sperare che il buon momento creato con tanta volonterosità dall'Italia non venga attenuato o distrutto per ritorni polemici di stampa o risurrezione di insidiose agitazioni dei nemici del buon accordo italo-francese.

Nei telegrammi che i Ministri degli Esteri dei tre Paesi interessati si sono scambiati, vi sono delle frasi che hanno valore politico altissimo.

E' da rilevare, infine, l'assurdità di alcune voci tedesche che vorrebbero trovare nell'accordo di Roma una ragione di preoccupazione per la Germania. Osserva il *Giornale d'Italia* che la Germania non è toccata. L'accordo di Roma risolve dei problemi difficili, non intende crearne di nuovi.

E' infine, da segnalare un'opinione diffusa, secondo la quale l'accordo recente consente tutto un diverso orientamento spirituale ed economico, così che gli sforzi pronti per l'accordo navale potranno volgersi ad opera feconda di lavoro e di progresso.

L'Osservatore Romano scrive:

I colloqui di Roma, in cui è culminato l'accordo navale, hanno avuto intorno a loro, prima la spontanea attenzione del mondo, e poi la profonda e commossa espressione della comune soddisfazione. Lo scoglio della Conferenza di Londra che le acque del Tamigi non avevano infranto, or è un anno, fu sorpassato da quelle del Tevere, grosse allo sciogliersi delle nevi. Ed una volta ancora Roma assolve la fatale missione, per cui ogni suo atto si riflette nella vita universale e compie opera di pace. Certo vi furono delle controproposte a quelle che i messaggeri inglesi portarono da Parigi così come a Parigi si sono studiate queste controproposte con lo spirito stesso con cui furono formulate, cioè con quella equità che di fronte agli interessi supremi della pace non dimentica quelli particolari e naturali, ma solo perchè gli interessi generali non diventino illusioni o edifici fondati sulla rena di malcontenti presenti e di difficoltà future. Nel presente come nell'avvenire, in questo spirito illuminato e giusto, sta il segreto delle singole soluzioni specifiche che si polarizzano su quella centrale della pace. L'accordo navale, che è una di queste, fu raggiunto così. Per noi la sua importanza capitale sta nel fatto che esso ci svela, anche nei poteri politici responsabili, una visione delle cose che non potrà non presiedere all'ulteriore sviluppo delle intese: giacchè noi vediamo l'accordo navale in funzione della prossima Conferenza del disarmo e questa in funzione della pace fondata, secondo il voto di Benedetto XV nel 1917 e di Pio XI nel 1922, su quella base del diritto che è l'espressione giuridica della fraternità e della pacificazione cristiana. Poichè verso questa meta si è partiti con spirito di chiaroveggenza, di obiettività, di convinzione e sincerità di servire la civiltà non solo, ma anche quella causa economica di tutti i popoli, che per tutti i popoli è questione ormai di vita o di morte, i colloqui di Roma o di Parigi hanno cancellato ormai i ricordi degli scogli che affioravano ai progressi della pace. E' un affare sgombero da nuovi pericoli, sorprese e naufragi».

"Uno strumento di pace"

VIENNA, 2

Il *Tagblatt* scrive che è necessario constatare che l'accordo di Roma ha una portata molto più vasta di quella che può significare il regolamento delle questioni di carattere tecnico in esso contenute, ma costituisce uno strumento di pace che prepara il terreno al grande problema del disarmo generale e contribuisca a risolvere la crisi economica. La pangermanista *Wiener Neueste Nachrichten* rileva che la pausa concordata tra Rome e Parigi negli armamenti navali è un fatto sensazionale. Col patto a cinque, la flotta di ogni singola Nazione viene modernizzata ma non aumentata in misura insopportabile per le altre Nazioni e da questo punto di vista la sospensione delle costruzioni navali per 5 anni dimostra che l'atmosfera politica si è grandemente rischiarata, il chè avrà favorevole ripercussione nel campo economico e nella politica generale.

La *Montags Zeitung* osserva che lo avvenimento compiutosi ieri ha grandissima importanza per gli ulteriori svolgimenti della situazione internazionale, per quanto con la partecipazione della Francia e dell'Italia al patto di Londra non possa dirsi che tutte le ragioni di attrito fra le due Nazioni siano eliminate. Però da oggi sussiste la speranza che presto anche le questioni coloniali dei due paesi giungeranno a un accordo. In tutti i casi, scrive il giornale, la conclusione delle trattative fra Roma, Parigi e Londra, segna l'inizio di una nuova era nella politica internazionale dell'Europa.

La *Freie Presse* scrive che l'accordo franco-italiano nella questione navale costituisce uno straordinario progresso che l'Europa ha fatto sulla via della pace. Ciò servirà probabilmente anche a dirimere le controversie coloniali e quelle riguardanti le minoranze nelle colonie stesse. L'accordo elimina il pericolo di una guerra e incoraggia i popoli ad affrontare il problema del disarmo generale in quanto è chiaro che in seguito al recente accordo la politica di pace acquista maggiore autorità. Il giornale esprime il convincimento che gli uomini che con tanta fermezza hanno conseguito l'odierno successo a favore della pace, non vorranno rifiutare agli Stati vinti il diritto di vivere, se no, la loro opera sarebbe incompleta ed il rinnovamento dell'Europa verrebbe minacciato dal punto di vista della pace. L'accordo tra la Francia e l'Italia è la più grande vittoria che sia stata raggiunta dopo l'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni e dopo il patto di Locarno e costituisce una clamorosa smentita al pessimismo europeo.

Lieta impressione nel mondo

I Ministri inglesi a Londra

Calorose accoglienze

LONDRA, 2

I Ministri Henderson e Alexander hanno fatto ritorno questa sera a Londra. Alla stazione si era data convegno una numerosa folla per applaudire i fortunati intermediari, che con il loro viaggio a Roma hanno reso possibile l'accordo franco-italiano.

Il Ministro Henderson, interrogato, ha detto di essere molto lieto e orgoglioso della felice missione svolta a Roma. Egli ha detto: «Le conversazioni di Parigi e di Londra hanno avuto il carattere più cordiale. Esse sono riuscite felicemente a raggiungere l'accordo. Ne sarà cementata anche più strettamente l'amicizia già da lungo tempo esistente tra i due Paesi. Essi si incammineranno verso la Conferenza di Ginevra con fiducia più grande di quanto sarebbe avvenuto se le questioni pendenti non fossero state regolate, come lo sono state per mezzo dell'accordo raggiunto».

Un grande evento

Il Ministro Henderson farà domani dichiarazioni in proposito alla Camera dei Comuni, senza però entrare in particolari. I termini dell'accordo saranno pubblicati simultaneamente nelle varie capitali degli Stati interessati, mercoledì. Il Sottosegretario agli Esteri, interrogato ai Comuni, ha confermato l'accordo, ma ha aggiunto che per il momento non poteva dire di più. Il testo dell'accordo è stato già sottoposto ai Governi degli Stati Uniti, del Giappone, dei Dominii britannici e dell'India.

L'accordo navale franco-italiano è all'ordine del giorno in Inghilterra. Esso viene salutato come uno dei più grandi avvenimenti del dopoguerra, destinato ad avere benefiche ripercussioni, non solo nei Paesi direttamente interessati, ma anche in Europa, ma in tutto il mondo. La sua ripercussione sarà sentita particolarmente nel campo economico.

Intanto la limitazione degli armamenti navali apporterà sensibili economie ai bilanci delle spese militari. Un altro fattore di grande importanza è riconosciuto nel fatto che la riconciliazione navale fra le due Potenze latine segna il principio di una nuova era nelle relazioni fra la Francia e l'Italia, che condurrà certamente ad una più stretta collaborazione su molte questioni ancora pendenti fra i due Paesi. La nuova armonia franco-italiana si estenderà forse anche alle sfere finanziarie.

E' opinione generale che il Governo fascista abbia fatto dei sacrifici per arrivare ad un accordo. Tuttavia si osserva che gli interessi vitali dell'Italia sono stati salvaguardati dal Primo Ministro italiano. Le concessioni fatte dall'Italia sono dovute senza dubbio a considerazioni di ordine superiore, relative ad un eventuale miglioramento della situazione internazionale. Il regolamento delle questioni navali tra la Francia e l'Italia contribuirà, non solo alla ripresa economica europea, ma rafforzerà le prospettive di un successo della Conferenza generale del disarmo che avrà luogo l'anno prossimo.

I rilievi della stampa

Quantunque i termini dell'accordo di massima non sieno stati ancora divulgati, si opina che i particolari hanno scarsa importanza di fronte al fatto compiuto e cioè dell'accordo intervenuto.

Tutti i giornali recano ampi commenti editoriali sull'accordo. Tutti si congratulano in particolare col Governo fascista, che ha dato prova di spirito conciliativo e coi Ministri inglesi che sono stati i mediatori fra Roma e Parigi.

Il successo diplomatico della missione inglese a Roma viene rilevato da tutti gli organi della stampa, senza distinzione di partito ed anzi gli stessi fogli di opposizione sembrano i più entusiasti nell'esprimere la loro gratitudine a Henderson e ad Alexander, per avere portato a compimento una così difficile missione nelle più delicate sfere della diplomazia internazionale.

Il Governo laburista, ancora una volta ha conseguito un bel successo nelle sfere politiche estere. E' un fatto sintomatico che mentre nella politica interna i laburisti hanno fallito completamente al loro scopo e debbono ogni giorno umiliarsi dinanzi a sconfitte in Parlamento e nel Paese, essi possano ora vantarsi di avere molto contribuito a dirimere la spinosa questione navale, che si trascinava avanti da tempo immemorabile tra le due Potenze mediterranee.

Tutti i partiti in Gran Bretagna, mettendo in disparte le divergenze interne, si uniscono per congratulare il Governo laburista. Ma, come dice bene l'organo ufficiale del laburismo, gli stessi negoziatori inglesi Henderson e Alexander sono i primi a riconoscere il grande merito dovuto ai Governi di Roma e di Parigi e soprattutto al primo, per avere permesso la conclusione dell'accordo che soltanto qualche mese fa sembrava assolutamente irrealizzabile.

L'alto merito del Duce

La delegazione francese alla Conferenza navale di Londra aveva preso posizioni dalle quali non poteva più retrocedere e la sua ostinazione aveva costretto l'Italia ad assumere un atteggiamento altrettanto fermo. Questa intransigenza aveva così precluso ogni via d'intesa.

I negoziati condotti a Roma sono stati difficilissimi e laboriosissimi e l'Italia ha dato prova di uno spirito di collaborazione veramente eccezionale; ma senza dubbio essa risentirà più tardi i frutti della sua politica lungimirante. Grande attesa regna in questi circoli per conoscere con precisione le cifre relative al margine di superiorità navale consentito dall'Italia alla Francia. Si opina però che il compromesso al quale l'Italia sarebbe addivenuta, è in armonia con la politica del Duce che non tollera nessuna inferiorità per l'Italia.

Uno dei commenti più significativi che merita di essere citato, è quello del giornale antifascista *Evening Standard*, il quale scrive che Mussolini soltanto ha reso possibile il successo dei negoziati con Craigie e Massigli. A lui è dovuto il grande onore di avere trasformato il patto tripartito in un patto a cinque. Il Duce ha dato prova in questa occasione di essere un grande europeo.

Il nuovo accordo franco-italiano è accolto con particolare compiacimento in quei circoli navali inglesi che negli ultimi mesi si erano mostrati allarmati in seguito all'intensificarsi degli armamenti navali nel Mediterraneo da parte specialmente della Francia. Le rivalità franco-italiane sul mare rappresentavano un pericolo per la pace in generale e per l'Impero Britannico in particolare. Nell'ipotesi di un conflitto armato fra le due Potenze latine, il Mediterraneo sarebbe stato chiuso completamente alle navi britanniche.

L'accordo con Roma ha destato qualche sospetto in Germania per il timore ch'esso potesse avere l'effetto di isolare la Germania alla Conferenza del disarmo. I timori della Germania sono però infondati, in quanto che essa non ha nulla a temere

Fervidi auspici a Parigi

PARIGI, 2

Gli esperti britannici rimasti a Parigi hanno preso fin da stamane contatto con i loro colleghi francesi per la sistemazione definitiva in cui sarà consacrato l'accordo. A tale scopo i signori Massigli e Craigie avevano una lunga conversazione al Quai d'Orsay. D'altra parte i termini dell'accordo venivano esposti anche al Consiglio dei Ministri francesi che si riuniva nella mattinata all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica. Il Ministro degli Affari Esteri e il sig. Carlo Dumont, Ministro della Marina francese, rendevano noti ai colleghi i termini dell'accordo intervenuto tra la Gran Bretagna e l'Italia.

Il Consiglio dei Ministri approva

Il Consiglio, secondo i termini comunicati, considerava l'accordo come pienamente soddisfacente. Nessuna indiscrezione permetteva tuttavia di conoscere il tenore delle comunicazioni fatte dai due Ministri ai loro colleghi. Questi conservano lo stesso stretto riserbo che domina dal ritorno di Henderson e di Alexander a Parigi, nelle sfere ufficiali francesi. In queste sfere perdura tuttavia l'impressione di ottimismo determinata dall'atmosfera di cordialità e di reciproca buona volontà in cui si è trattato e concluso l'accordo tra i Governi interessati. Certo non si può affermare che questo ottimismo ufficiale abbia completa e unanime ripercussione in tutta la stampa parigina.

Il *Journal* nota che nel telegramma indirizzato dai sigg. Henderson e Briand al sig. Grandi la portata politica dell'accordo è particolarmente messa in rilievo. Il punto morto sul quale s'era fermata la discussione, scrive il giornale, ora dovuto a questo fatto: l'Italia si era rinchiusa in posizione difficile, affermando la volontà di fare riconoscere un principio di parità che ammetteva essa stessa dover restare puramente teorico. Per teorico che fosse, l'ostacolo non era meno difficile da superare, dopo essere stato affermato durante degli anni. Decidendosi a scartare questa questione, il Governo italiano ha mostrato una larghezza di vedute ed uno spirito d'iniziativa che sono il privilegio di autorità sottratta al controllo parlamentare. Bisogna bene che un regime abbia i suoi vantaggi. Continuando, il giornale scrive:

Il sig. Henderson ha detto che il grande vantaggio dell'accordo sarebbe quello di permettere di spingere attivamente alla preparazione della Conferenza generale del disarmo. Molto bene se ciò significhi che l'Italia e l'Inghilterra aderiranno alla concezione francese secondo la quale la Conferenza generale del 1932 deve ricercare i risultati pratici compatibili col mantenimento stretto dei trattati e la salvaguardia della sicurezza. Ma non è questo precisamente il tema che il sig. Henderson e il sig. Mussolini sostenevano nelle loro ultime manifestazioni pubbliche.

Una nuova era

Il *Petit Parisien* scrive: «Ciò che è essenziale nell'accordo e valeva bene una certa larghezza di vedute è che la Francia e l'Italia potranno ormai aderire al trattato di Londra. Ciò che è essenziale anche è che un'era di relazioni più felici sta per aprirsi su questa base tra la Francia e l'Italia col favore di questa atmosfera rasserenata che altri problemi pendenti tra i due Paesi potranno senza dubbio essere più felicemente risolti.

Il *Matin* si rallegra dell'accordo intervenuto e scrive: «Tra la Francia e l'Italia è la scomparsa di una controversia irritante ed inutile e nello stesso tempo si apre la strada per dissipare altri malintesi e concludere altre intese».

Il *Temps* registra con soddisfazione le dichiarazioni di Grandi e di Henderson ed aggiunge che tutto porta a pensare che la messa a punto necessaria non urterà contro difficoltà insormontabili e l'accordo nella sostanza e nella forma potrà essere rapidamente ottenuto. Il *Temps* si felicita con l'atteggiamento della stampa italiana che apprezza in tutto il suo valore il regolamento che può essere il punto di partenza di una nuova politica, contrastante felicemente con la diffidenza manifestata dai circoli politici tedeschi a proposito dell'accordo navale

Considerazioni tedesche

«Soluzione soddisfacente»

BERLINO, 2

La conclusione dell'accordo italo-britannico è per ora scarsamente commentata dalla stampa berlinese che si limita in massima parte a riprodurre il notiziario ed i commenti. I titoli di alcuni articoli mettono in evidenza il successo dell'Italia parificata alla Francia.

Il corrispondente romano della *Boersen Zeitung* afferma di essere informato da fonte competente che la lotta è stata asprissima e che Henderson è stato costretto a modificare in molti punti il suo progetto di compromesso. Il giornale aggiunge che gli italiani si sono espressamente riservati piena libertà di azione in tutte le questioni di politica estera.

L'editoriale del *Boerser Kurier* ritiene ingiustificati i timori secondo cui l'Inghilterra avrebbe pagato le concessioni navali ai francesi mediante concessioni sugli armamenti terrestri alla futura Conferenza del disarmo. Il giornale crede che la Francia potrebbe più facilmente ottenere libertà di armamenti alla Conferenza generale che nelle trattative con le singole grandi Potenze circa il tonnellaggio delle unità navali. La Francia, dice il giornale, non aspira tanto ad ottenere, contro concessioni navali, l'appoggio dell'Inghilterra e di altre Potenze nella tesi generale degli armamenti terrestri quanto piuttosto ad esercitare mediante tali minaccie una pressione in favore dei suoi armamenti navali. Ciò appariva da cinque anni se non prima.

Il *Tag* esamina la posizione specifica della Francia dell'Inghilterra e dell'Italia. Dice che, tanto la Francia quanto l'Italia, possono affermare di avere raggiunto una soluzione soddisfacente, mentre anche l'Inghilterra ottiene lo scopo di avere una flotta uguale a due Potenze senza troppo oberare le sue finanze. La gara degli armamenti, continua il giornale, sarebbe stata spiacevole per l'Italia per motivi finanziari, mentre ora essa può facilmente ottenere crediti americani finora ritardati dai timori americani che i prestiti fossero devoluti non a scopi economici bensì agli armamenti. Non è assolutamente da supporre che l'Italia abbia fatto altre concessioni alla tesi francese rinunciando così alla politica inaugurata da anni e continuamente riaffermata. Tali rinuncie avrebbero infatti equivalso alla rinuncia alla sua posizione di grande Potenza. Diverse considerazioni mettono oggi in primo piano a Londra, non la Francia ma l'Italia. Gli obiettivi remoti della politica di Mussolini toccano soltanto pochi punti degli interessi britannici mentre la politica dei due Paesi ha, per anni, proceduto assolutamente parallela.

Vivo compiacimento nel Giappone

TOKIO, 2

Il nuovo soddisfacente accordo concluso tra la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia in seguito alle conversazioni navali di Roma e Parigi è stato accolto favorevolmente nei circoli ufficiali giapponesi. Benchè le autorità giapponesi non possano comunicare le cifre si lascia tuttavia intendere che la Francia ha ottenuto un tonnellaggio di sottomarini considerevolmente superiore a quello della Gran Bretagna, del Giappone e degli Stati Uniti. Tuttavia queste sono apparentemente cifre di esperimento, in attesa della Conferenza generale del disarmo, che si riunirà l'anno prossimo. Sembra improbabile che il Giappone protesti contro l'assegnazione alla Francia di una superiorità nella categoria dei sottomarini, ma le personalità competenti sono del parere che probabilmente si avranno vivaci proteste in alcune sfere della pubblica opinione giapponese, dato che alla Conferenza navale di Londra la domanda del Giappone di un maggiore tonnellaggio nella categoria dei sottomarini non venne accolta.

Navi americane in disarmo

WASHINGTON, 2

Il Ministero della Marina ha preso oggi il primo provvedimento in esecuzione dell'accordo di Londra, ordinando il disarmo della nave da battaglia «Syoning». Quanto prima analoga decisione sarà presa per le navi della stessa categoria «Utah» e «Florida» di cui gli stessi accordi prevedono la demolizione.

La stampa americana mette in evidenza l'importanza internazionale dell'accordo italo-franco-britannico. I giornali del mattino dedicano all'avvenimento note di commenti in cui si esprime il più vivo compiacimento per i risultati dei colloqui di Roma e di Parigi.

Il *New York Herald Tribune* dice che si tratta di un reale e grande passo verso la pace, tale da rendere possibile il successo della prossima Conferenza per il disarmo navale fissata per il 1936.

Il *New York Times* scrive tra l'altro che l'intesa franco-italiana è il segreto della stabilità della pace europea. *(United Press).*

La visita di Curtius a Vienna

VIENNA, 2

La *Wiener Zeitung* scrive, in occasione della visita di Curtius a Vienna, che il soggiorno del Ministro degli Esteri del Reich a Vienna offrirà l'occasione per una conversazione dettagliata sulle grandi questioni pendenti tra le due Nazioni. Il giornale ricorda i contatti personali avuti durante la Conferenza dell'Aja dai rappresentanti del Governo austriaco con Curtius e pur quelli in seno alla sessione autunnale della Società delle Nazioni. In tale occasione fu constatata la comunanza di idee sui problemi interessanti i due Paesi, ciò che si aspetta anche dall'imminente visita. Si tratta principalmente della lotta comune contro la crisi mondiale, e si nutre fiducia sull'esito favorevole dei prossimi colloqui. Il giornale espime la speranza di un prossimo consolidamento dell'economia dell'Europa centrale.

La riunione del Gran Consiglio

Grandi e Sirianni riferiranno oggi sull'accordo

ROMA, 3

Ieri sera alle 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia l'inizio della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di marzo 1931-IX. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo ad eccezione delle LL. EE. Rocco e Marconi, assenti giustificati.

Il Segretario del Partito ha riferito sulla situazione del Partito e sull'attività svolta in questi ultimi cinque mesi. Hanno preso la parola il Duce, l'on. De Stefani, S. E. Bottai, S. E. Mosconi, l'on. Bacci ed ancora il Segretario del Partito. La discussione continuerà stasera. Pure stasera S. E. Grandi, Ministro degli Esteri, e S. E. Sirianni, Ministro della Marina, espressamente invitato, riferiranno sul recente accordo navale. La seduta è stata tolta alle 1.15 e sarà ripresa stasera alle 22.

Il nuovo Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti

ROMA, 2

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha recentemente sottoposto alla firma sovrana il decreto con cui vengono nominati i nuovi membri del Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti in sostituzione dei consiglieri scaduti per sorteggio. Il Consiglio stesso risulta ora così costituito: Presidente il Ministro, vicepresidente Don Gelasio Caetani dei Duchi di Sermoneta. Prima sezione (archeologia): on. prof. Biagio Pace, deputato al Parlamento, presidente; prof. G. Q. Giglioli, insegnante di topografia dell'Italia antica presso l'Università di Roma; dott. Amedeo Maiuri, sovraintendente alle antichità della Campania e del Molise. Seconda sezione (arte medioevale e moderna): Don Gelasio Caetani, presidente; prof. Gustavo Giovanoni, pro direttore della Scuola di architettura di Roma; arch. Gino Chierici, sopraintendente all'arte medioevale e moderna della Campania; dott. Federico Hermanin, sopraintendente alle gallerie ed alle opere d'arte medioevali e moderne per la provincia di Roma; prof. Mario Salmi, per la storia dell'arte medioevale e moderna presso l'Università di Firenze. Terza sezione (Arte contemporanea): on. Cipriano E. Oppo, deputato al Parlamento, presidente; Ardengo Soffici, pittore; Romano Romanelli, Accademico d'Italia; prof. Angelo Zanelli, scultore; arch. Portaluppi, della scuola di ingegneria di Milano. Quarta sezione (arte musicale e drammatica): on. Enrico Valperga di San Martino, senatore del Regno; maestro Ildebrando Pizzetti, direttore del Conservatorio musicale di Milano; maestro Francesco Alfano, direttore del Conservatorio musicale di Torino; Fausto Maria Martini, letterato; Simoni, letterato. Segretario del Consiglio: dott. F. Laferla. Il nuovo Consiglio inizierà i suoi lavori il 5 corrente. Alla seduta interverrà il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Le provvidenze per il "film„ italiano nella relazione di Bottai alla Camera

ROMA, 2

Tra i disegni di legge presentati in questi giorni alla Camera è di notevole interesse quello del Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, contenente disposizioni a favore della produzione cinematografica nazionale. Particolarmente interessante è la relazione del Ministro, nella quale vengono analizzate le cause dell'attuale crisi della produzione cinematografica.

«La cinematografia italiana, che nel periodo dal 1910 al 1015 aveva raggiunto un grande sviluppo, il quale le permise non solo di corrispondere alle richieste del mercato interno, ma anche di alimentare una notevole esportazione di films, vide iniziarsi col 1916 — scrive il Ministro delle Corporazioni — un periodo di decadenza, talchè la produzione nazionale si è ridotta, nel decennio che va dal 1916 al 1926, ad un'esigua entità, e cioè a 20 o 30.000 metri di pellicole contro 800.000 di provenienza straniera. Tale stato di depressione permane tuttora ad onta delle provvidenze adottate dal Governo Nazionale nel 1927 e nel 1928 al fine di migliorare le condizioni della industria e di assicurarle il mercato interno. Devesi, infatti, constatare come la nostra produzione si appalesi ancora inadeguata alle esigenze dell'esercizio cinematografico, così che su circa 400 pellicole a lungo metraggio occorrenti per fornire le nostre 4000 sale cinematografiche, per ora solo 20 o 30 potranno annualmente, secondo le previsioni, essere prodotte in Italia da imprese italiane, mentre tutto il restante fabbisogno si è costretti a coprire con prodotto straniero, e prevalentemente con quello degli Stati Uniti del Nord America.

Inutile sarebbe di ricercare le cause della depressione, che purtroppo ancora permane, malgrado le provvidenze adottate: scarsità di capitali privati affluenti all'industria cinematografica; difficoltà di mercato con conseguente esodo di direttori e di artisti, originalità non frequente di concezione di vedute specie nel campo artistico, deviazione di gusto del pubblico, che a volte si è lasciato trasportare ad [illegible] zione per generici cinemat[illegible] ispirati ad una sana conce[illegible]ione estetica, umana, morale e nazionale».

Dopo aver accennato alla natura delle provvidenze disposte, il Ministro così conclude: «Con queste provvidenze lo Stato non crede di aver risolto il problema della industria cinematografica nazionale: troppo complesso il problema stesso, troppo irto di molteplici elementi economici e morali, perchè un disegno di legge possa risolvere la crisi di quello che oggi è uno dei lati più importanti dell'economia di una grande Nazione; troppi ancora gli ostacoli che si frappongono perchè la nostra produzione possa tornare ai fastigi di un tempo o eliminare di colpo l'invadente produzione straniera. E' innegabile, però, che le provvidenze contenute nell'acclusa disegno di legge apporteranno vantaggi non lievi, perchè si darà la precisa sensazione che lo Stato fascista è vigile e pensoso delle sorti della cinematografia italiana».

L'on. Melchiori informa il Duce sullo sviluppo dell'Associazione bersaglieri

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Melchiori presidente dell'Associazione Bersaglieri, il quale gli ha lungamente riferito sull'attività da lui svolta per conseguire il considerevole sviluppo raggiunto dall'Associazione in questi ultimi anni. Particolarmente l'on. Melchiori ha informato il Duce sull'opera assistenziale e di educazione tecnico-militare e sportiva dei propri soci compiuta dall'Associazione e sui rapporti fraterni esistenti coi bersaglieri alle armi che annualmente, congedandosi, passano tutti nell'Associazione attraverso la leva bersagliaresca. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto con l'on. Melchiori per lo sviluppo che sotto la sua presidenza ha assunto l'Associazione bersaglieri e lo ha incaricato di esprimere ai suoi vecchi commilitoni il suo più caloroso saluto.

Il prestito francese alla Romania ancora in alto mare?

BUCAREST, 2

Contrariamente alle speranze che si nutrivano, neanche nell'ultima settimana si è concluso il famoso prestito a Parigi tanto discusso dalla stampa della capitale. Sembra oggi che le difficoltà consistano nella pretesa dei banchieri stranieri di imporre un loro controllore presso la Banca nazionale per la durata di due anni, condizione che sarebbe inaccettabile da parte romena per questioni di dignità.

Ripresa diplomatica cino-sovietica

NANKINO, 2

Si ha da buona fonte che la conferenza cino-sovietica riprenderà i suoi lavori il 1.o aprile prossimo a Nankino. Si sta attualmente elaborando lo schema per la ripresa delle complete relazioni diplomatiche tra la Cina e l'URSS, schema che sarà a giorni presentato al Governo di Mosca. *(Radio Stefani).*

Re Zog sta per lasciare Vienna

VIENNA, 2

Alcuni giornali scrivono che Re Zog partirà prossimamente da Vienna.

La morte di un ex ministro austriaco

VIENNA, 2

Augusto Segur, ex Ministro delle Finanze, è morto.

Re Carol per i poveri di Bucarest

250 pasti quotidiani a Palazzo Reale

BUCAREST, 2

Date le impressionanti conseguenze della crisi economica e il sempre crescente numero di mendicanti nella capitale, Re Carol ha stabilito che le cucine di Corte distribuissero ai poveri ogni giorno 250 pasti. Gli indigenti privilegiati ricevono una tessera dal Municipio e si recano ogni giorno all'ora del pranzo a Palazzo Reale, fra la curiosità del pubblico meravigliato di veder entrare nella Reggia questa strana processione. *(Radio Stefani).*

Il Governo dell'Uraguay

MONTEVIDEO, 2

Ieri domenica con la consueta cerimonia il dott. Gabriel Terra è stato insediato alla Presidenza della Repubblica. Subito dopo hanno preso possesso dei rispettivi dicasteri i vari Ministri. Il Gabinetto è rimasto così composto: Affari Esteri: Blancos; Guerra: Mano; Interni: Espalter; Finanze: Mondivil; Lavori Pubblici: Benevidez; Economia: Cortillo. *(United Press).*

Gli imponenti funerali
del Generale Graziani

VERONA, 2

Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali della salma del Generale Graziani. Dalla camera ardente preparata nella sala di prima classe della stazione di Porta Nuova il feretro coperto dal tricolore è stato trasportato a braccia da otto ufficiali di artiglieria su un affusto di cannone, mentre tra la commozione generale le truppe dell'intero Presidio schierate sui piazzale e sui viali della stazione rendevano gli onori militari.

All'imponente corteo funebre hanno partecipato le autorità civili e militari. Ai funerali ha partecipato anche una numerosa rappresentanza cecoslovacca, a capo della quale si trovava il Ministro plenipotenziario presso S. M. il Re, Adalberto Mastny, una delegazione militare con a capo il generale Hnevkovsky ed altri tre ufficiali dell'esercito cecoslovacco.

Il lungo corteo ha percorso il corso e la piazza Vittorio Emanuele tra fitte ali di popolo. Si calcola che oltre 50 mila persone abbiano voluto portare l'ultimo tributo di devozione al nobile estinto.

Un commosso messaggio di Benes

ROMA, 2

In occasione della morte del Generale Graziani, il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha telegrafato al Governo italiano nei seguenti termini:

«A nome del Governo cecoslovacco mi affretto a far pervenire al Governo italiano l'espressione delle mie sincere e sentite condoglianze. Il Generale Graziani fu il primo Generale delle nostre truppe in Italia, che difendendo il sacro suolo della Patria italiana combatterono nel tempo stesso per la libertà del popolo cecoslovacco. Il Generale Graziani è stato lo strumento del generoso aiuto che il grande Esercito italiano ha dato alla nostra Patria rinascente. Egli ha rappresentato il simbolo del valore con cui i soldati italiani, a fianco ai nostri, cercavano di creare il nuovo mondo del dopoguerra. Di fronte alla sua improvvisa scomparsa, sento il dovere di esprimere i nostri sentimenti di riconoscenza verso la Nazione italiana ed il cordoglio che tutta la Nazione cecoslovacca desidera manifestare per la morte del nostro Generale e del valoroso soldato della grande Patria italiana».

Navi da pesca russe
ordinate in Italia e in Germania

ROMA, 2

Mandano da Berlino che col compimento delle linee di navigazione russe nel quadro del piano quinquennale, il Governo sovietico intende procedere a grandi ordinazioni di navi all'estero. Le pratiche relative a queste ordinazioni verranno concentrate nel Comitato per la navigazione «Narkomvod», recentemente costituito.

Le trattative per le ordinazioni all'estero verranno ora, come per il passato, condotte a termine dai rappresentanti del commercio sovietico nei vari Paesi. La questione della distribuzione delle ordinazioni di navi all'e[illegible] è divenuta acuta dopo che si è [illegible]to che i cantieri navali dell'U[illegible]ranno effettuare le consegne de[illegible] navi in costruzione soltanto con molto ritardo.

Secondo quanto in proposito dice di sapere la *Berliner Börsenzeitung* i Soviet, per queste costruzioni, si rivolgeranno in prima linea alla Germania e all'Italia. In Italia il Governo sovietico intenderebbe ordinare la costruzione di quaranta navi da pesca, delle quali già tredici, di cinquanta metri di lunghezza l'una, sarebbero state ordinate a quattro cantieri italiani, e precisamente una ai cantieri Piaggio di Genova, tre ai Cantieri Navali del Carnaro di Fiume, tre ai Cantieri partenopei e quattro ai Cantieri Ernesto Breda di Venezia. Alla Germania verrebbe affidato soprattutto l'armamento delle navi. Così la ditta tedesca Christiansen e Mayer di Amburgo doterà di speciali macchine le navi che verranno approntate dai cantieri genovesi. Altre ditte tedesche provvederanno alle caldaie e alle cucine. Per speciali piccoli motori sono già state iniziate trattative con la ditta tedesca Maybach.

Il medesimo giornale berlinese dice anche di sapere che le trattative iniziate con ditte tedesche negli ultimi tempi per la costruzione di alcune navi da pesca non hanno concluso a risultati positivi. Si sa che nell'ultimo anno le ordinazioni di navi russe in Germania hanno avuto un considerevole sviluppo portandosi a 14.7 milioni di rubli contro 6.3 milioni di rubli nel 1929. La maggiore difficoltà delle recenti trattative consiste nel pagamento a lunga scadenza voluto dai russi, che in alcuni casi andava fino a crediti durante 36 mesi, condizioni che ai tedeschi non parve di poter accettare. Si crede, tuttavia, che rappresentanti delle compagnie di costruzioni navali tedesche partiti alla volta di Mosca giorni fa, assieme ad altri rappresentanti dell'industria tedesca, riusciranno a rimuovere talune difficoltà e a incamminare anche verso la Germania alcune delle costruzioni navali, di cui hanno bisogno i Soviet.

Comunicazioni telefoniche con l'Inghilterra
anche dall'Italia meridionale

ROMA, 2

Il servizio telefonico dell'Inghilterra, il quale aveva finora allacciamenti solo con l'Italia settentrionale — Firenze e Roma — è stato ora esteso in modo da assicurare comunicazioni dirette fra l'Inghilterra e l'Irlanda settentrionale da una parte e tutta l'Italia, compresa la Sicilia dall'altra.

La morte della Principessa di Piombino
moglie del Governatore di Roma

ROMA, 2

Questa notte è deceduta la consorte di S. E. il Governatore di Roma Principessa Nicoletta di Piombino, dama di palazzo di S. M. la Regina. La salma della Principessa è stata stamane visitata da S. M. la Regina, che si è trattenuta qualche tempo a pregare nella camera ardente.

Il Capo del Governo ha inviato al Principe Boncompagni una lettera di vive condoglianze.

La morte del Ministro italiano a Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 2

E' morto dopo breve malattia il Ministro plenipotenziario italiano Ugo Silvestri. Egli era a Lussemburgo da tre mesi.

Un Ministro laburista dimissionario
Le elezioni in primavera?

LONDRA, 2

Un fatto nuovo e inatteso ha messo a rumore questi circoli politici. Il Ministro dell'Educazione, sir Carlo Trevelyan, ha dato le dimissioni dal Gabinetto. Esse sono state annunciate ufficialmente più tardi.

Il Ministro dimissionario ha diramato un comunicato col quale spiega le ragioni del suo atto. Il Ministro afferma che in seguito alle recenti ripulse da parte della Camera dei Lords del suo disegno di legge sul limiti di età obbligatori per le scuole primarie, la sua posizione nel Gabinetto era diventata incompatibile e pertanto egli non poteva rimanere più oltre alla testa del Ministero dell'Educazione.

Il progetto di Trevelyan aveva avuto molte vicende parlamentari e prima di essere definitivamente respinto era stato ritirato due volte. Va aggiunto che alle ripulse del progetto hanno contribuito i dissensi delle varie organizzazioni religiose del Paese e la loro pressione sul Governo in un senso o nell'altro.

Sir Carlo Trevelyan aveva già coperto la carica di Ministro dell'Educazione nel primo Gabinetto MacDonald, nel 1924, e il Ministro lo chiamò a far parte del suo secondo Gabinetto nel 1929. Il Ministro dimissionario, che ha sessant'anni, occupava già una eminente posizione parlamentare prima della guerra, quando militava nel campo liberale. Nel 1914 diede le dimissioni da segretario parlamentare del Ministero dell'Educazione in segno di protesta contro la politica che aveva trascinato la Granbretagna alla guerra.

Questa nuova crisi in seno alla compagine laburista ha dato la stura ai più vivaci commenti nei circoli politici e molti prevedono che siamo alla vigilia di una nuova e ben più grave crisi destinata a travolgere il Governo. Per conseguenza si indirebbero le elezioni generali in primavera.

La Germania pagherà
Dichiarazioni del Presidente della Reichsbank

LIPSIA, 2

Il Presidente della Reichsbank dott. Luther ha tenuto un importante discorso in occasione della solenne apertura della Fiera di Lipsia. Iniziando il suo discorso Luther ha detto che la Banca del Reich dispone di mezzi sufficenti per fare fronte a qualsiasi minaccia di inflazionismo. Contrariamente al suo predecessore dott. Schacht, Luther ha affermato la necessità di pagamento delle riparazioni, ma ha sottolineato il fatto che il piano Young contiene anche la clausola sociale, cioè che premessa per la capacità di pagamento del popolo tedesco è il mantenimento delle sue condizioni di vita sociale.

Luther ha affermato che la Germania seguirà sempre il principio dell'onesto commerciante e che non sospenderà mai i pagamenti dovuti a cittadini privati e basati sul diritto privato. A questo gruppo di debiti appartengono il prestito Young e il prestito Dawes.

Infine Luther ha parlato della necessità di ottenere crediti a buon mercato, per poter superare il punto morto nel quale si trova attualmente l'economia. Luther ha terminato con un appello rivolto ai capitalisti di tutto il mondo perchè vogliano unire i propri sforzi per la salvezza della cultura europea.

'Bisogna chiedere il concordato,,
dice a sua volta Schacht

STOCCOLMA, 2

L'ex Presidente della Reichsbank dott. Schacht, che terrà domani alla sede dell'associazione tedesco-svedese una conferenza sulla crisi mondiale morale ed economica è giunto quest'oggi a Stoccolma ed è stato intervistato dai rappresentanti della stampa.

Parlando della situazione economica in Germania il dott. Schacht ha detto che la Germania deve chiedere il concordato preventivo. Alla domanda dei giornali: «Che cosa succederebbe in caso di fallimento della Germania» il dott. Schacht ha risposto che la Germania risorgerebbe risanata, come succede di molti individui che ottengono il concordato giudiziario. Richiesto che cosa farebbe se divenisse oggi il dittatore della Germania, l'intervistato ha risposto: «da domattina alle otto non pagherei più nemmeno un centesimo».

Ultimi bagliori di rivolta nel Perù

LIMA, 2

Nelle città di Callao e di Lima è ormai definitivamente subentrata la calma e gli affari hanno ripreso il loro ritmo normale. Si ritiene che le truppe inviate contro i ribelli rientreranno nelle loro sedi normali, non appena il nuovo Governo sarà stato completato con la nomina dei due Ministri tuttora mancanti.

Nei dintorni di Callao la polizia per disperdere gli ultimi residui della ribellione, nella serata di ieri ha dovuto fare fuoco contro un gruppo di 200 persone, uccidendo una persona e ferendone tre. La censura è stata abolita e sono stati messi in libertà gli ufficiali arrestati nella settimana scorsa. *(United Press).*

Prossimo viaggio in Romania
del Ministro degli Esteri turco

BUCAREST, 2

I giornali locali pubblicano la notizia, da da Stambul, secondo la quale il Ministro degli Affari Esteri Tewfik Ruscdi bey visiterà la Romania quando ritornerà in maggio da Ginevra, dopo la sessione della Commissione paneuropea. Il Ministro turco è stato invitato a Bucarest dal Governo romeno. Secondo le informazioni giunte da Stambul i giornali ottomani attribuirebbero una grande importanza a questo viaggio, che dovrebbe costituire una tappa verso la realizzazione dell'Unione balcanica.

Un Rembrandt scoperto a Vienna

VIENNA, 2

Il dott. Abels, appassionato cultore dell'arte, ha scoperto a Vienna un Rembrandt finora sconosciuto che è segnato con la firma del celebre pittore e porta la data del 1630 nonchè un prezioso quadro del quattrocentista Piero di Cosimo e che sembra abbia ispirato Raffaello per il suo quadro «Parnaso».

Gandhi e Irwin
hanno ripreso i colloqui

NUOVA DELHI, 2

Le proposte di Lord Irwin per una conciliazione non sono state trovate soddisfacenti dal Congresso panindiano che le ha respinte. Si prospettava quindi un peggioramento della situazione con una ripresa e intensificazione del movimento di «disobbedienza civile».

Ma l'orizzonte si è poi alquanto rischiarato in seguito ad un nuovo colloquio che Gandhi ha avuto col Vicerè, e che è durato fino a mezzanotte. Dopo il nuovo abboccamento con Lord Irwin, il Mahatma è tornato a piedi alla sua abitazione, dove si è incontrato con i membri del Comitato esecutivo del Congresso per un esame della situazione. A quanto viene riferito, il Vicerè ha modificato alcuni particolari delle proposte originali e in ispecial modo quanto si riferisce all'inchiesta della polizia.

Si spera che il nuovo incontro di Gandhi col Vicerè possa giustificare la speranza di soddisfacenti risultati delle trattative. Comunque, è da ritenersi che nessun passo decisivo sia stato fatto e che una decisione si potrà conoscere soltanto domani, martedì, quando il Mahatma conferirà nuovamente con Lord Irwin per informarlo delle deliberazioni del Congresso panindiano a riguardo delle proposte di conciliazione. *(United Press).*

Verso il superamento della crisi?
Ottimistiche previsioni in America

WASHINGTON, 2

Barnes, del comitato nominato dal Presidente Hoover per un'inchiesta sulle condizioni attuali del commercio, ha reso nota una dichiarazione che riassume le condizioni economiche del Paese. Alla metà del mese scorso le indagini compiute dalla commissione, ha dichiarato il suo presidente, hanno rivelato che l'industria americana ha già raggiunto il suo equilibrio tra la produzione e la vendita. Gli «stocks» sono ormai avviati ad esaurimento ed in generale si rileva già un aumento della domanda rispetto al periodo immediatamente precedente. Anche il risparmio nazionale è in aumento con una progressione confortante. E' poi diffusa una fiducia generale nel ristabilimento di condizioni economiche normali che, secondo quanto la commissione asserisce, dipende dal fatto che il periodo peggiore della crisi sarebbe superato. *(United Press).*

Il Governo australiano epurato
dei suoi elementi più estremi

CAMBERRA, 2

In seguito alla decisione del Consiglio esecutivo del partito laburista di dichiarare vacanti tutti i portafogli e tutti i posti di Governo, il Consiglio stesso ha proceduto all'elezione dei membri del nuovo Gabinetto federale ricostituito. L'elezione si è risolta in un trionfo completo per l'attuale Primo Ministro Scullin, e per il tesoriere Theodore. L'assemblea ha approvato anche a grande maggioranza la proposta di Theodore per la emissione di carta moneta fiduciaria per un ammontare di 18 milioni di lire sterline

Nei circoli politici si osserva che con la decisione del partito laburista di dichiarare vacanti tutti i portafogli e tutti i posti del Governo, il Gabinetto è stato epurato dai suoi elementi più estremi.

Durante la discussione il Primo Ministro Scullin, che recentemente era stato ostacolato nella sua azione dagli elementi di sinistra, guidati dal Primo Ministro della Nuova Galles del Sud, Lang, ha insistito perchè l'assemblea dovesse sistemare con una votazione esplicita la propria posizione. Tutto il gruppo del Primo Ministro ha ottenuto una vittoria schiacciante ed oltre a Scullin e al tesoriere federale Theodore, sono stati rieletti Parker, Maloney, come Ministro del Commercio e dei Trasporti, Forde come Ministro senza portafoglio, Brennar, come attorney generale, Blakeley come Ministro dell'Interno e Barnes, come Ministro senza portafoglio, mentre è certo che non verranno rieletti i due Ministri dell'ala sinistra, Anstey, Ministro della Sanità pubblica e Beassly, Ministro senza portafoglio.

La situazione finanziaria dell'Australia è tuttavia sempre assai preoccupante. Da Sideny si annuncia che le entrate doganali dello Stato dal principio del 1930 a tutto febbraio si sono elevate a 20 milioni di lire sterline con una diminuzione di 9 milioni e mezzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di 6 milioni e mezzo rispetto alle previsioni di bilancio. *(Radio Stefani).*

Crisi di Gabinetto in Cina

NANCHINO, 2

Il Presidente della Commissione legislativa Huhan Min ha rassegnato le dimissioni aprendo in tal modo la crisi di gabinetto ch'era latente da vari giorni. *(United Press).*

La morte di Toussaint
il deputato mendicante

PARIGI, 2

Ieri mattina è morto a Parigi, all'età di 82 anni, l'ex deputato di Parigi, Touissant. Le condizioni nelle quali è spirato l'ex parlamentare sono caratteristiche.

Nel 1897, battuto alle elezioni legislative, il Toussaint aveva abbandonato la politica non senza lasciare un certo ricordo del suo passaggio a palazzo Borbone. Infatti, deputato socialista di Parigi dal 1893 al 1897, il Toussaint era stato condannato nel 1894 a dieci giorni di prigione, dopo aver perduto le prerogative parlamentari, per aver partecipato attivamente ai disordini rivoluzionari di Trignac. Ritornato semplice cittadino, l'ex rappresentante del popolo divenne a poco a poco leggendario nel quartiere da lui abbandonato. Divenuto proprietario di numerose case, passava per un milionario, ma preso da un'avarizia senza limiti, l'ex deputato chiedeva l'elemosina a domicilio, vestendosi come uno straccione e celando la sua identità.

Le poche persone che lo avvicinavano nel desolato appartamento che abitava, conoscevano la frugalità dei suoi pasti, spesso costituiti da sole croste di pane. L'avarizia lo spingeva ad uscire di notte tempo a raccogliere dai recipienti esposti dalle famiglie parigine alle porte di casa e destinati alla nettezza urbana per raccogliere i rimasugli dei pasti altrui.

Infine per non sostituire il piccolo tubo della stufa che era consumato e che era riparato alla meglio, per evitare una piccola spesa, ne lasciava evacuare la totalità delle emanazioni del pessimo combustibile bruciato e il vecchio milionario e mendicante è morto così intossicato.

8 morti e 14 feriti
nell'incendio d'un cinematografo messicano

CITTA' DI MESSICO, 2

Un violento incendio scoppiato improvvisamente al teatro «Principal» di questa capitale, lo ha completamente distrutto. Il disastro si è verificato durante una rappresentazione alla quale assisteva un foltissimo pubblico. Fino a questo momento dalle macerie sono stati estratti otto cadaveri. Quattordici persone nel terrore della fuga sono rimaste ferite. Le autorità temono che sotto le macerie si trovino altri cadaveri. La rapidità con cui il fuoco si è propagato ha impedito che l'opera di soccorso si svolgesse adeguatamente. (United Press).

Un'altra tempesta sulle Figi
Un centinaio di vittime

SUVA (Isole Figi), 2

Un'altra tempesta si è abbattuta sull'isola di Vitilevu, devastandola. Secondo le prime informazioni, i danni sono ingenti e il numero delle vittime sorpasserebbe il centinaio. (United Press).

Nevicate e bufere in Francia

PARIGI, 2

Da qualche giorno il cattivo tempo imperversa su tutta la Francia. Nelle regioni della Borgogna, del Châllonais e del Morvan la neve è caduta abbondantemente. Nel Delfinato e nella Savoia lo strato di neve si è elevato sensibilmente e nelle alte vallate si riscontrano zone ricoperte da neve dallo spessore di oltre due metri. Le autocorriere a cingoli hanno sospeso il transito a Belleville, a Monstriers e a Saint-Martin.

Sulla costa dell'Atlantico la temperatura è meno rigida, tuttavia nella valle Vandes la bufera ha infuriato rendendo il mare non navigabile e causando seri danni nell'interno della regione. Sulla regione parigina durante ventiquattro ore si sono susseguite frequenti raffiche di neve che non ha però resistito. Oggi infatti non vi sono più tracce delle nevicate di ieri.

Gli uffici meteorologici annunziano un leggero rialzo della temperatura, accompagnato però da pioggia persistente. Nel bacino parigino intanto si teme che la Senna e la Marne ingrossino nei prossimi giorni con un rialzo di 30 o di 40 centimetri sul livello normale.

La "Manon,, di Puccini in Finlandia

HELSINGFORS, 2

E' stata rappresentata per la prima volta in Finlandia la «Manon Lescaut» di Puccini, che ha ottenuto un grande successo. Dopo la rappresentazione ha avuto luogo alla Legazione d'Italia un grande ricevimento. *(Stefani).*

Il raid africano di miss Reynolds

LONDRA, 2

Miss Delphine Reynolds, figlia del deputato sir Reynolds, ha lasciato l'Inghilterra a bordo di un aeroplano a due posti per un volo fino a Città del Capo, lungo le coste occidentali dell'Africa. Miss Reynolds è accompagnata nel suo volo dal tenente aviatore Rudney, istruttore nella scuola di aviazione. Al loro arrivo a Bathurst, nel Gambia, i due aviatori provvederanno a trasformare l'aeroplano in idrovolante, cambiando il carrello con dei galleggianti, così da rendere possibile l'esplorazione dei fiumi della costa occidentale dell'Africa prima di continuare il loro viaggio fino al Capo di Buona Speranza. Nel viaggio di ritorno essi intendono trasformare nuovamente l'idrovolante in aeroplano e di attraversare così il deserto fino a Orano. Gli aviatori non pensano di battere alcun record, ma sperano di ottenere informazioni utili allo sviluppo delle comunicazioni aeree sulle coste occidentali africane. (Radio Stefani).

Una capanna di carbonai in fiamme
Tre bimbi carbonizzati

GROSSETO, 2

Una grave sciagura è avvenuta in Comune di Montiano, dove numerose squadre di operai sono incaricate di trasformare in carbone una vasta zona boschiva di proprietà del Principe Colonna.

La scorsa notte la famiglia di certo Mazzoni si era ritirata nella capanna. La famiglia è composta del Mazzoni, della moglie e di quattro figli: Lidia di dieci anni, Liliana di nove, Beppina di otto e Gennarino lattante. Verso la mezzanotte una bambina, la Lidia, si mise a piangere per il fumo che la soffocava e invocava l'aiuto della mamma. In un angolo della capanna una piccola fiammella consumava lentamente delle frasche bagnate. Il Mazzoni destatosi di soprassalto e intuito il pericolo cui era esposta la famiglia, pensò di soffocare l'incendio col gettare una coperta nell'angolo della capanna che bruciava fumando.

La moglie, temendo che le povere creature rimanessero asfissiate dal fumo, aperse la porta della capanna, ma il fuoco trovò nuovo alimento nell'impetuosa corrente d'aria che improvvisamente si formò. In un attimo tutta la capanna divampò e anche il povero Mazzoni che si era gettato nella voragine ardente per salvare la famiglia, cadeva a terra soffocato dal fumo riportando gravissime ustioni. La mamma e la figlia maggiore che erano uscite dalla capanna rientrarono per salvare i poveri piccoli che si trovavano sui giacigli in preda alle fiamme.

Accorsero altri carbonai che fecero in tempo a salvare il Mazzoni che altrimenti sarebbe rimasto morto e a trascinarlo lontano dal rogo insieme alla moglie con l'unica figlia. Pochi minuti erano stati sufficienti a mutare la scena in una tragedia nella quale la famiglia del povero Mazzoni non aveva avuto il tempo di salvarsi. Dai mucchi di cenere gli accorsi trovarono i corpi di tre piccini carbonizzati e cioè della Liliana, della Beppina e del Gennarino. Il Mazzoni è stato trasportato all'ospedale, dove è stato accolto in gravissime condizioni.

Onorificenze nel mondo bancario

L'«Agenzia Stefani comunica: Con Sovrano «motu proprio» sono stati nominati commendatori dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il presidente del Consiglio d'Amministrazione del Credito Italiano, gr. uff. Carlo Feltrinelli ed il consigliere delegato dell'Istituto stesso gr. uff. Carlo Orsi.

Il "Pullino,, all'asciutto
Libero Sauro presente ai lavori

POLA, 2

Seguendo il programma prestabilito, questa mattina i palombari sono scesi nel fondo del bacino murato per la puntellazione dello scafo del sommergibile «Pullino», dopo di che questo verrà staccato dal pontone che lo tiene e rimorchiato fuori del bacino. Subito dopo è stata iniziata la pompatura dell'acqua in modo che verso mezzogiorno, oltre alla torretta, potè essere messa all'asciutto tutta la soprastruttura della coperta.

Salirono subito sullo scafo il Gen. Boscaro e Libero Sauro sottotenente di vascello, addetto alle scuole C.R.E.M., il quale da quando giunse il «Pullino» allo Scoglio Olivi fu sempre presente nelle ore libere ai lavori intorno al sommergibile del padre suo. Egli stesso questa mattina, con una fiocina, infilava un pesce-gatto che si era annidato nello scafo. Alle 15 l'acqua era stata completamente allontanata dal bacino, tanto che si potè passare al raschiamento della carena ch'era letteralmente coperta di molluschi di ogni sorta come ostriche, conchiglie, stelle marine, ecc., lavoro che durò fino alle 17.30, ora in cui l'assistente signor Senes si calò nell'interno della torretta da dove uscì con un berretto da marinaio portante la scritta della nave austriaca «Herkules».

Esaminato lo scafo si constatò che la camera di manovra era completamente allagata, in seguito a un incidente avvenuto durante i lavori, quando cioè per il forte vento di scirocco la catena della boa n. 37 si era impigliata nei periscopi rompendo un tubo di sfogo dell'aria. Prima di questo incidente soltanto la poppa era allagata per un tubo di lancio.

Dalle ammaccature visibili esistenti sulla soprastruttura della coperta, si può stabilire che tre colpi di cannone colpirono il «Pullino» e precisamente uno produsse un foro presso i serbatoi della nafta; gli altri due forarono la soprastruttura lasciando intatta la sottostante coperta.

Nella torretta si riscontrò che le bussole sono ancora al loro posto e che mancano soltanto dei vetri.

Nella giornata di domani seguirà la pompatura dell'acqua dai compartimenti dello scafo e quindi si cercherà di penetrarvi per esaminarne l'interno.

Il Gen. Gazzera a Udine
e alle esercitazioni nell'alto Isonzo

UDINE, 2

Stamane proveniente da Milano è qui giunto il Ministro della Guerra, ricevuto dal Comandante del Corpo d'Armata e dalle autorità militari. Il Generale Gazzerra si è subito recato ad assistere alle esercitazioni delle truppe della Divisione militare di Udine, in escursione invernale nella alta valle dell'Isonzo. A manovra ultimata il Ministro ha parlato alle truppe e agli ufficiali. Nei pressi del ponte di Lucinico, presso Gorizia, il Ministro ha incontrato il 17.o reggimento fanteria che iniziava il periodo di esercitazioni invernali sull'altipiano di Tarnova e lo ha passato in rivista, impartendo poscia adeguate istruzioni agli ufficiali. Nel tardo pomeriggio il Generale Gazzera ha ancora ispezionato i reparti di guarnigione di Palmanova, visitando accuratamente la sistemazione e riunendo poscia tutti gli ufficiali a rapporto. In serata il Ministro è ripartito per Roma, ossequiato alla stazione di Udine dalle autorità militari e politiche.

Deliberazioni del Rettorato di Udine

UDINE, 2

Oggi nel pomeriggio si radunò il rettorato provinciale sotto la presidenza dell'on. Asquini. Prima di iniziare i lavori il preside on. Asquini commemorò l'avv. Luigi Coren e il conte Giuseppe Orgnani Martina, che apportarono nel passato il loro largo contributo di opere nell'amministrazione provinciale.

Comunicò poi le risultanze del bilancio che permettono di contare su un'eccedenza attiva disponibile di oltre mezzo milione, il quale andrà applicata all'attivo del bilancio 1932, pur dopo aver provveduto con altre economie di amministrazione a coprire spese per opere pubbliche straordinarie per un complessivo ammontare di lire 1.150.000. Nel complesso le economie realizzate dalla amministrazione ammontano circa a 1.600.000.

Il preside dà quindi comunicazione del piano di massima finanziario per le sistemazioni stradali; e fa approvare lo stanziamento per una garanzia di 8 milioni e 400 mila lire per la creazione del nuovo ospedale. Verrà sistemata inoltre la strada Cervignano-Terso-Aquileia-Belvedere, per un importo di 2.480.000 lire e si provvederà alla sistemazione del ponte sul fiume Corno lungo la provinciale Udine-S. Daniele per un importo di 100.000 lire.

Il rettorato ha deliberato un assegno per promuovere la celebrazione del IX centenario della consacrazione della basilica di Aquileia da parte del patriarca Popone. Infine, il rettorato delibera di assegnare all'Asilo Rittmeyer per i ciechi poveri di Trieste il contributo di lire 45.000 per l'anno corrente, rimanendo detto asilo obbligato ad accogliere tutti i ciechi della provincia di Udine. Per ultimo il rettorato ha nominato a ragioniere capo della provincia il rag. Attilio Migliorini.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il senatore d'Amelio ha presentato oggi alle Presidenze del Senato e della Camera dei deputati gli atti relativi ai lavori della Commissione parlamentare, da lui presieduta, chiamata a dare il proprio parere sullo schema di decreto reale, riguardante il nuovo ordinamento delle Corti d'Assise. Gli atti medesimi sono stati subito trasmessi a S. E. il Ministro della Giustizia.

DALL' ESTERO

A Bruck nell'alta Stiria, sono avvenuti conflitti fra le Heimwehren e i marxisti, che volevano impedire il libero svolgimento di una adunata delle Heimwehren. La gendarmeria è dovuta intervenire con la baionetta innastata per ristabilire l'ordine. Sette persone hanno riportato ferite di diversa entità.

Ad Hanau un'intera famiglia composta di marito, moglie e tre bambini è stata trovata, priva di sensi, nella cucina della propria abitazione, dove i rubinetti del gas erano stati lasciati aperti. L'uomo ha potuto essere richiamato in vita, mentre gli altri sono morti.

Una lettera firmata dai rappresentanti di 82 associazioni patriottiche è stata inviata al Presidente Hoover, in cui si chiede che su tutto il commercio della Russia sia applicato l'«embargo».

L'alto commissario britannico in Palestina ha ordinato oggi la chiusura dell'ufficio del giornale arabo di Giaffa, per aver pubblicato la falsa notizia che un ebreo aveva adottato fanciulli arabi allo scopo di ucciderli per rito. Detta pubblicazione, come è comprensibile, aveva creato fermento fra l'elemento arabo di quella città.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	752.6	14	3	coperto, mosso
Roma	754.3	14	0	sereno, agitato
Torino	757.3	8	1	sereno
Milano	755.5	8	1	un quarto coperto
Genova	755.5	13	6	sereno, legg. mosso
Venezia	752.6	13	3	coperto, calmo
Firenze	753.7	13	0	sereno
Ancona	753.0	13	0	coperto, agitato
Bologna	754.5	13	3	sereno
Napoli	749.0	15	4	½ coperto, mosso
Taranto	756.3	18	5	coperto, agitato
Palermo	756.3	18	5	cop., agitato
Catania	753.4	18	4	piovoso, l. mosso
Cagliari	759.5	11	7	coperto, agitato
Tripoli	763.4	22	7	nuvoloso, l. mosso
Messina	752.8	16	5	piovoso, mosso
Trento	754.0	7	0	sereno
Fiume	751.4	13	2	½ coperto, calmo
Bari	749.6	18	4	sereno, mosso

Previsioni del tempo. La vasta aerea ciclonica si estende dalla penisola balcanica al Mare di Barents, con centri sull'Estonia e sulla Norvegia settentrionale, mentre si hanno alte pressioni sulle coste ispano-marocchine e sull'Islanda. Probabilità: L'attuale miglioramento non presenta molta stabilità, in quanto che la pressione si mantiene bassa su quasi tutta l'Italia. Le condizioni atmosferiche si manterranno ancora perturbate sulla Sicilia e sull'Italia meridionale, ove il cielo si manterrà nuvoloso e si avranno precipitazioni a carattere temporalesco. Il cielo sarà invece generalmente poco coperto sul rimanente.

COMUNICATI *)

Cassa Circondariale di Malattia di Trieste

Addì 2 marzo 1931-IX, si è insediato, sotto la presidenza dell'avv. Ruggero Flegar, il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Cassa Circondariale di Malattia di Trieste.

Il Presidente rivolge innanzi tutto un pensiero di devozione alla Maestà del Re e al Capo del Governo; invia un vivo ringraziamento ai membri uscenti ed un saluto cordiale ai nuovi Consiglieri. Quindi viene data lettura del decreto col quale S. E. il Ministro delle Corporazioni ha chiamato i convenuti a far parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione, essendo il Consiglio precedente venuto a scadere, per compiuto quadriennio di attività il 31 gennaio u. s.; e della nota con la quale in data 24 febbraio p. p. la locale R. Prefettura ha notificato al Presidente il decreto stesso.

Il Consiglio, a norma di statuto, ha proceduto alla nomina dei due vice-presidente nelle persone del comm. dott. Bruno Coceani per la categoria dei datori di lavoro e dell'on. dott. Luigi Borgo per la categoria degli assicurati.

Il Presidente ha quindi fatto un'ampia e dettagliata relazione sul funzionamento e sugli scopi dell'Istituto che il Consiglio è chiamato ad amministrare.

Dopo di ciò ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla anonima campagna denigratoria che la rivista bimensile «Vita Sanitaria della Regione Giulia», organo personale di certo Basilisco, ex farmacista, ha intrapreso contro la cessata Amministrazione della Cassa. E, data lettura degli articoli pubblicati nei due ultimi numeri, usciti il 26 gennaio e 24 febbraio, l'avv. Flegar ha informato il Consiglio che, nella sua veste di Presidente, ha immediatamente presentato in data 26 febbraio u. s. a S. E. il Prefetto, prima ed unica Autorità della Provincia alla quale l'Amministrazione della Cassa deve dar ragione del proprio operato, una circostanziata memoria che confuta le menzogne e ristabilisce la verità rispetto a dati e fatti che le critiche pubblicate dalla rivista contengono.

Aperta la discussione il Consiglio di Amministrazione, respinge sdegnosamente gli appunti di carattere politico mossi da detta rivista all'Amministrazione della Cassa, non riconoscendo a persona non iscritta al Partito il diritto di sindacare dal punto di vista politico l'opera di un'amministrazione composta di fascisti; prende atto con pieno consentimento della memoria presentata dal Presidente avv. Ruggero Flegar a S. E. il Prefetto; approva il suo operato e stabilisce che tale deliberazione sia trasmessa, per doverosa informazione, alle competenti Autorità e resa di pubblica ragione sui giornali cittadini.

Prima di togliere la seduta il Consiglio approva un telegramma di omaggio a S. E. il Ministro per le Corporazioni e rinnova a S. E. il Prefetto i sensi di devoto ossequio, già presentati, a nome del Consiglio, dal Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione

Trieste, lì 2 marzo 1931-Anno IX.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le persecuzioni religiose... in Italia
e la circolare dell'Arcivescovo di Zagabria

L'arcivescovo di Zagabria monsignor Bauer, ha dunque publicato nel *Katolicki Listi* una circolare in cui ordina in tutte le chiese cattoliche della Jugoslavia, d'accordo con tutto l'episcopato cattolico dello Stato, preghiere «per la libertà religiosa» dei connazionali e fratelli in Italia, da tenersi nel giorno di S. Giuseppe.

I giornali di Roma e di Milano alla singolare circolare di monsignor Bauer hanno risposto con poche righe in cui respingono l'assurda insinuazione. A noi, ai confini della Patria, incombe l'obbligo di dedicare a questa deplorevole deformazione della verità qualche parola di più. La circolare di mons. Bauer parla delle persecuzioni antireligiose nella Lituania e nel Messico — perchè non ha ricordato anche quelle della Russia? — e accenna al Patto del Laterano, che non sarebbe servito, a malgrado dell'ammonimento del Santo Padre, a mitigare la situazione religiosa ai confini d'Italia, informata ai «principi pagani del nazionalismo sciovinista».

Noi sappiamo che mons. Bauer ha ricevuto dal suo Sovrano la più alta onorificenza jugoslava proprio di questi giorni, tuttavia la trovata dell'alto prelato croato appare inesplicabile, perchè non pensavamo bastasse una croce onorifica per assicurarlo alle file della massoneria antifascista. E' questo un servizio reso ai nemici d'Italia d'ogni colore, ma anche ai nemici del cattolicesimo, ed è insieme servizio anticattolico, perchè basato sopra un'affermazione falsa. E per questo noi non dubitiamo che mons. Bauer sarà richiamato a moderazione dalla Santa Sede.

Ricordiamo benissimo gli appunti e i richiami di S. S. il Papa alle clausole del Concordato. Sono la riprova della rigidezza con cui Pio XI guarda all'Italia e al Regime e del senso estensivo ch'egli dà agli accordi del Laterano, ma non ricordiamo che Egli abbia mai pronunciato deplorazioni contro la situazione religiosa esistente ai nostri confini. Non l'ha fatto, perchè il Governo Fascista ha usato tale delicatezza in argomento, che i giornali vicini e lontani dai confini, hanno avuto anche troppo spesso da rilevare una tolleranza dannosa e pericolosa per le popolazioni, verso i sacerdoti e ai pastori delle terre di confine.

L'arcivescovo di Zagabria non conosce forse le precise disposizioni del Concordato. Gl'italiani, a mezzo della stampa, hanno più volte ricordato al Vaticano e al Governo Fascista, che ai confini c'erano dei preti testardi, i quali persistevano a non volerne tenere conto. Noi triestini, particolarmente, non ci siamo stancati di denunciare certi atteggiamenti dell'arcivescovo slavo di Gorizia e il comportamento di troppi parroci di campagna, i quali, a malgrado delle precise prescrizioni del Concordato, continuano a ignorare la lingua italiana nelle loro comunicazioni scritte e il latino nelle funzioni ecclesiastiche. Questo, a non parlare della propaganda antitaliana fatta nelle case e specie fra i giovinetti che frequentano le scuole, ai quali, dai preti slavi, il parlare italiano viene rimproverato come un peccato. La deplorata intransigenza nazionalista del Fascismo si riduce, di fatto, a questo soltanto: che contro alle precise disposizioni del Concordato italo-vaticano, al confine ci sono numerose parrocchie, che contano comunità italiane degne d'attenzione, le quali sono prive di ogni assistenza religiosa nella loro lingua, che è poi la lingua della Nazione.

Ma la disposizione dell'arcivescovo di Zagabria ha anche un altro aspetto, che va al di là delle considerazioni di fatto: essa è stata presa in una conferenza di tutti i prelati cattolici della Jugoslavia, di un paese cioè dove, per ragioni a tutti note, il cattolicesimo è combattuto e perseguitato ben altrimenti che in Italia.

Un giornale dell'Azione Cattolica l'*Avvenire d'Italia*, narrava proprio di questi giorni il modo inqualificabile con cui un buon cappuccino croato di Tersatto, il padre Stefano Giosafat, è stato condannato a due mesi di carcere duro e a 1000 dinari di multa, perchè avrebbe esortato giovani scolari a non iscriversi al «Sokol», società nazionale areligiosa!

La *Reichspost* di Vienna, organo dei cristiano sociali austriaci, oltre alla campagna costante che conduce contro il Regime assolutista in Jugoslavia, panserbo e anticattolico, pubblicava pure di questi giorni un comunicato dell'*Agenzia internazionale cattolica di Friburgo*, in cui è denunciato il pericolo che corre il cattolicesimo nel beato Regno di S. E. Bauer, per gli ostacoli che lo Stato oppone all'educazione religiosa della gioventù cattolica jugoslavo.

Non vogliamo qui rifare la storia delle persecuzioni contro le minoranze nazionali in Jugoslavia, che sono persecuzioni contro tutto ciò che non è serbo, in senso politico e religioso. E' risaputo che uno degli ostacoli maggiori che si oppongono al consolidamento dello Stato Jugoslavo è appunto anche quello della religione, per cui nei territori della Macedonia e dell'Albania serba, sacerdoti e vescovi sono stati assassinati, minacciati, costretti a rifugiarsi all'estero. Che mons. Bauer e i vescovi jugoslavi temano queste persecuzioni e con la punta contro l'Italia vogliano ingraziarsi Belgrado?

Si può anche ammetterlo, ma noi, qui, al confine, sappiamo come, con i pastori slavi sparsi dovunque, sia delicata la situazione politica e come la resistenza che questi elementi oppongono alla naturale e fatale nazionalizzazione sia deleteria agl'interessi morali e materiali della popolazione, per non deplorare la disgraziata ordinanza dell'arcivescovo di Zagabria e non respingerla come una illecita e ingiustificata intromissione nelle questioni interne dello Stato italiano, contro la quale opiniamo che non resterà inerte la Santa Sede.

Preghi e faccia pregare mons. Bauer per i cattolici di Croazia e Slovenia e Dalmazia, che hanno tanto bisogno d'essere aiutati nella lotta a coltello che combattono contro la tirannide serba, politica e religiosa, e non si occupi delle cose e dei casi di regioni, che non soltanto non stanno sotto la sua spirituale giurisdizione, ma che neppure conosce.

Così concludiamo, perchè ci rifiutiamo di credere che l'arcivescovo di Zagabria e i vescovi delle diocesi cattoliche di Jugoslavia abbiano preso la gravissima deliberazione dimostrativa a ragion veduta, con il deliberato proposito di offendere l'Italia sulla base di affermazioni non corrispondenti al vero. Preferiamo invece pensare ch'essi sieno vittime di informazioni artatamente falsate, magari di prelati e sacerdoti slavi residenti in Italia, i quali, dopo avere giurato devozione e fedeltà al Governo Nazionale, non si peritano d'inventare storie fantastiche d'inesistenti persecuzioni, pur di sfogare il loro odio contro l'Italia che li ospita, li mantiene e li rispetta, anzichè trattarli come si meriterebbero, da elementi indesiderabili ed ostili.

Un commento del "Giornale d'Italia,,

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* torna stasera a parlare della nota lettera inviata a tutto il clero jugoslavo dall'Arcivescovo di Zagabria, e scrive:

«Questa lettera, da quanto risulta, porta la data del 30 gennaio e fu quindi redatta durante la permanenza di Re Alessandro a Zagabria. Essa fu tuttavia tenuta segreta e pubblicata solo il 26 febbraio. Autore della lettera è mons. Bauer, il quale non ha esitato a paragonare in essa le pretese persecuzioni religiose, delle quali soffrirebbero gli allogeni in Italia, a quelle sofferte dai cattolici del Messico e in Lituania e dai cristiani in Russia, ed ha affermato che «il Santo Padre ha più volte levato la voce per la difesa dei nostri fratelli perseguitati».

La grossolanità e la infondatezza di tali affermazioni non ha bisogno di essere spiegata. La politica italiana, rispettosa del sentimento religioso, tende solo ad impedire che taluni elementi ribelli del clero allogeno della Venezia Giulia si tramutino in agitatori politici antitaliani.

Il rispetto che il Governo italiano ha per il cattolicesimo ed i suoi rapporti con la Chiesa, non sono per nulla in contrasto con l'esercizio di questo elementare diritto sovrano. Perciò il Santo Padre non ha mai levato la voce contro la politica italiana per le pretese persecuzioni degli allogeni, e la affermazione dell'Arcivescovo di Zagabria — di un intervento del Sommo Pontefice — è assolutamente arbitraria. Ma si direbbe, anche che mons. Bauer dimentichi che, nel caso della Russia, si tratta di lotta diretta contro la religione che ha portato alla soppressione del clero e delle chiese e alla persecuzione in genere dello spirito religioso. Le deformazioni di queste verità, e i raffronti istituiti nel suo documento da mons. Bauer, superano i limiti della tollerabilità.

In merito a questa lettera negli ambienti vaticani, è superfluo rilevarne, si mantiene un certo riserbo. La maggior parte delle personalità ecclesiastiche romane si limita ad osservare che l'episcopato di ogni Nazione adotta quei provvedimenti che ritiene necessari per il bene delle anime e che non ha il dovere di rivolgersi a Roma per quanto riguarda le condizioni locali del clero e dei fedeli.

L'iniziativa dell'Arcivescovo jugoslavo non avrebbe avuto, quindi, alcuna autorizzazione speciale e alla Santa Sede non può essere attribuita alcuna partecipazione alla compilazione del documento. Queste considerazioni d'indole generale non attenuano però la gravità del fatto, in quanto l'Arcivescovo di Zagabria ha compiuto un atto che esorbita dal campo religioso e che ha carattere eminentemente politico: da questo punto di vista non può negarsi che la circolare abbia violato le norme che la Santa Sede ha rigidamente impartito sempre ai Vescovi e al clero di astenersi da qualunque ingerenza nelle questioni politiche.

Nel caso attuale, anzi, la cosa è più grave, in quanto l'Arcivescovo, con la forma indiretta delle preghiere da celebrarsi nelle chiese dei fratelli perseguitati dall'Italia, interviene negli affari interni di un altro Paese e si immischia, non invitato, nelle questioni che, qualora anche esistessero e non esistono, riguarderebbero i fedeli di circoscrizioni ecclesiastiche non dipendenti da lui. Pur concedendo una parte notevole alle esagerazioni retoriche generalmente associate a simile genere di proteste, non si può fare a meno di rilevare che, in questa occasione, l'episcopato jugoslavo ha scoperto troppo ingenuamente il suo giuoco e il metodo in uso ai tempi dell'impero che sembrano essere ancora, per un fenomeno atavico, ad esso familiari.

In definitiva, è impressione generale che dalla Santa Sede non verranno ripetute istruzioni, poichè i principii sui quali sono fondati i doveri dei Vescovi e di tutti i pastori d'anime sono noti, anche indipendentemente da particolari istruzioni: il divieto assoluto di fare della politica nell'esplicazione del ministero apostolico, non è di oggi, esso è insito nella loro stessa missione. Vi è di più: un dovere elementare, umano, non soltanto cattolico, vieta di dire cosa contraria alla verità: e quando quel prelato paragona le condizioni dei fedeli sudditi italiani a quelle dei cattolici del Messico o della Russia, afferma cosa non solo falsa, ma semplicemente grottesca».

Trasferimento d'insegnanti. Il Ministero dell'Educazione Nazionale, a decorrere dal 1.o corrente, ha trasefrito i seguenti insegnanti allogeni nelle regioni a fianco indicate, ai sensi dell'art. 143 del T. U. 5 febbraio 1928, N. 577:

Biziak Antonia da Slappe d'Idria di S. Lucia di Tolmino nel Veneto; Braz Antonio da Sala di Plezzo nel Veneto; Budigna Giuseppe da Gradiscutta di Ranziano in Lombardia; Cimprio Rosa da Sella di Caporetto nelle Marche; Flores Irene da Savogna d'Isonzo nel Lazio; Fon Maria da Camino di Caporetto nella Lombardia; Gruden Amalia da Lasez di Circhina nel Veneto; Gruntar Giuseppe da Idresca di Caporetto in Toscana; Jug Vilma da Verpogliano di Vipacco in Campania; Ivancic Emma da Caporetto nel Veneto; Mocnik Herta da Monte S. Vito di S. Lucia di Tolmino nell'Emilia; Mocnik Maria da Chirchina in Lombardia; Muznik Albina da Piedicolle di Gracova Serravalle nel Veneto; Novak Maria da Bigliana di Castel Dobra nell'Emilia; Omahen Giovanna da Boreana di Caporetto in Lombardia; Persic Luigia da Prevacina di Montespino negli Abruzzi; Ruona Amalia da Descla di Salona d'Isonzo nel Veneto; Ruona Luigia da Idresca di Caporetto nel Veneto; Tavcer Nicolò da Cal di Canale nel Veneto; Hvala Paola da Sucoria di Cossana nell'Emilia; Licar Paola da Divaccia S. Canziano in Liguria; Orel Maria da Corgnale in Liguria; Puppis Stefania da Cossana in Toscana; Vilhar Francesca da S. Pietro del Carso in Lombardia; Vrh Carolina da Cal di S. Michele di Postumia in Toscana; Zitko Giovanna da Corgnale nell'Emilia.

TRIESTE, 1 e 2 marzo

Nati vivi	32
Nati morti	—
Morti	23

Ancora un dono della Principessa Maria
a una bimba di Trieste

Un'altra Piccola Italiana, la bambina Lilia Illich-Fanò, di nove anni, abitante al n. 5 di via Caprin, desiderando una bambola «Lenci» che i suoi genitori non potevano procurarle, e saputo che qualche bambina nelle sue stesse condizioni aveva potuto veder coronato il proprio sogno, scrivendo a S. A. R. la Principessa Maria, tempo fa decise di imitarla. Con l'ingenuità dell'età sua la Illich-Fanò scrisse alla gentile e buona Principessa di Savoia attendendo quindi fiduciosa una risposta.

Ieri le giungeva una lettera della dama di Corte di servizio contessa Leonardi di Casalino, la quale la informava che la Principessa Maria, accolto il suo desiderio, le inviava la bambola tanto attesa e sospirata. Il dono principesco — una bellissima grande bambola «Lenci», vestita riccamente di rosa — le è giunto ieri nel pomeriggio a poche ore di distanza dalla lettera.

La Piccola Italiana, felice del dono insperato e bellissimo, ha inviato alla Principessa una lettera calda e affettuosa di ringraziamento, sotto la quale hanno vergato anche il loro fervido grazie i genitori della piccola felice Lilia.

L'assemblea periodica
del Fascio Giovanile di Combattimento

Oggi nella saletta della Federazione del Partito (Piazza G. Verdi 1) alle 19.30 si terrà la quarta assemblea dei F. G. C. Il camerata Giusto Fragiacomo parlerà sulla: Soluzione della questione romana. Tutti gli iscritti ai F. G. C. sono invitati ad intervenire e a partecipare alla discussione, che verrà aperta dal Comandante, il quale presiederà l'assemblea.

Espulsione ratificata. La Direzione del P. N. F., in data 25 febbraio, ha ratificato l'espulsione dal Partito di Rodolfo Wilhelm di Villa Opicina.

Le condizioni di Eugenio Popovich. La giornata di ieri, nelle condizioni dell'avv. Popovich-D'Angeli, non segnò una continuazione del miglioramento avutosi in quello di domenica e mantenutosi durante la notte. Nel pomeriggio, essendo subentrato uno stato di prostrazione, i medici curanti dott. Davanzo e dott. Apollonio desiderarono avere un consulto col prof. Cominotti; consulto nel quale, come è naturale, si dovette dar molto peso alla avanzata età del malato, quasi nonagenario. Da tutte le parti della cittadinanza continuano le manifestazioni d'interessamento affettuoso e i voti perchè sia conservato alla città questo nobilissimo vegliardo.

La proiezione di "Stormo tricolore,,
Una festosa serata al Politeama Rossetti

La più bella relazione del gran volo atlantico l'ha fatta senza dubbio, dopo Italo Balbo con i suoi telegrammi al Duce, la cinematografia. Come quelli anche la film è rapida, concisa, scultorea. Figure d'uomini, scorci di vita, visi sorridenti di eroi, folle in delirio, serenità di cieli, tempeste di oceani. Come i bollettini del transvolatore anche le impressioni fotografiche danno al pubblico la sensazione chiara e reale dello sforzo enorme compiuto dagli aviatori italiani nella preparazione e nell'adempimento della storica crociera atlantica. L'Istituto L. U. C. E., che ha partecipato all'impresa con numerosi suoi operatori, è in grado ora di presentare ai grandi pubblici in una serie di magnifici quadri una ricostruzione delle fasi più salienti della preparazione, del volo e delle accoglienze che l'America ha tributato agli uomini di S. E. Balbo.

La folla delle autorità

La non comune film è stata data ieri sera per la prima volta al Politeama Rossetti, presente una gran folla di persone e tutte le autorità cittadine. Hanno assistito alla rappresentazione S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e la gentile sorella, le L. L. E. E. il Vescovo castrense mons. Bartolomasi e il Vescovo mons. Fogar, il Podestà Senatore Pitacco, il comandante della Divisione Generale Vacca-Maggiolini, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino; il Questore comm. Laino, il Rettore dell'Università prof. Udina e tutte le altre autorità, personalità e rappresentanze cittadine. Vi era in teatro un forte gruppo di ufficiali dell'Aviazione, giunti da Portorose e da Gorizia.

Prima che si iniziasse la rappresentazione, il Commissario straordinario della Sezione triestina dell'Aero Club, ten. col. Filiberto Dalmazzo, ha comunicato che l'Aero Club di Trieste aveva invitato l'egregio avv. Poilucci a illustrare e commemorare, sia pur brevemente, la storica traversata. Per disposizioni delle superiori autorità, in considerazione del fatto che il 30 gennaio u. s. l'Aero Club, d'accordo con la Federazione provinciale fascista ha già fatto la celebrazione al Verdi, si dà corso alla sola proiezione del film «Stormo Tricolore», non senza rivolgere un vivo ringraziamento all'avv. Poilucci, che con lodevole entusiasmo aveva accettato l'incarico.

La film magnifica

La film, il cui svolgimento è stato spesse volte interrotto da applausi, è un magnifico documento che ricostruisce, dalla febbrile vigilia all'ultima apoteosi, tutto il sublime ardimento attraverso a una profusione di dettagli felicemente scelti e a una concisione di racconto degna veramente di illustrare la rapidità, priva di ogni inutile perdita di tempo, con la quale si è svolto il leggendario volo.

Da Orbetello dove in silenzio si sono preparati macchine e uomini, alla partenza avvenuta in un'alba dorata, dalla prima tempesta al saluto della terra africana, passano sullo schermo con la rapidità di un volo le figure degli eroi chiusi nelle carlinghe, l'immensità del mare in tempesta, gli apparecchi in lotta contro i venti e contro il mare. Brevi momenti di pace i riposi lungo le tappe del glorioso viaggio. Angoli d'Africa, raccolte di folle in attesa e l'incontro dei soldati dell'aria con i soldati del mare a Bolama.

Nell'oscurità incerta si vedono sull'acqua le sagome degli apparecchi e si indovina, più che vedere, il decollo di Italo Balbo per il gran salto attraverso l'oceano. La descrizione della traversata è di una efficacia meravigliosa. I rapidi messaggi scritti per il radiotelegrafista dal Ministro e diretti allo Stormo in volo, danno fremiti d'ansia e di orgoglio. Il colloquio fra gli apparecchi, intercalato con rapide visioni di cielo e di mare, con scorci di interni degli apparecchi dove calmi e sereni i piloti guidano le navi alate alla vittoria, danno al pubblico la descrizione più esatta di quella che fu la partenza dall'Africa e il viaggio fino a Porto Natal.

L'omaggio ai Caduti nell'impresa

Una corona di alloro lanciata in mare dalla nave stazionaria e un apparecchio sconquassato ricordano le vittime immolatesi nella battaglia.

L'inseguimento del Generale Valle, la formazione perfetta dello Stormo, i profili taglienti dei piloti che lottano e a ogni minuto vincono, il sorriso di Balbo sono altrettante strofe dell'inno che la cinematografia italiana ci ha dato a gloria imperitura degli eroi. Nessuna magnificazione lirica potrebbe avere la eloquenza potente di questi fulminei ritratti che vi danno l'illusione per un momento di vivere la vita di quelle ore, di sedere accanto agli uomini i cui nomi sono ora consacrati alla storia.

Ed ecco a Rio de Janeiro le due squadre ricongiungersi. Sul mare segnano una scia spumeggiante le cacciatorpediniere in formazione, nel cielo rombano i ventidue motori della vittoria. Giù la città è un delirio, è un susseguirsi di visioni di folla e di mani plaudenti, un avvicendarsi di saluti e di dimostrazioni. E poi Genova e poi Roma. Il Quirinale e Palazzo Venezia, hanno ospitato i volatori; il Re e il Duce hanno detto loro la fierezza e la gratitudine della Nazione.

Oggi e domani l'interessantissima film si replica al Politeama Rossetti a prezzi normali dalle ore 16, con un attraente spettacolo di varietà.

La libera scelta delle farmacie
per gli associati delle Casse di malattia

In risposta all'ordine del giorno votato recentemente dall'assemblea del Sindacato farmacisti, il *Bollettino Industriale* uscito questa settimana, pubblica un lungo articolo in cui prende netta posizione contro il postulato dei farmacisti, i quali chiedono, come è noto, che agli affiliati alle Casse di malattia sia concesso di scegliere liberamente la farmacia in cui fare gli acquisti delle medicine loro prescritte.

Il *Bollettino* dopo aver rilevato che la legge concede alle grandi associazioni mutue il diritto di gestire proprie farmacie, rileva che l'egoistica pretesa della categoria dei farmacisti, che definisce antigiuridica e antieconomica, se venisse accettata, metterebbe in forse la stessa istituzione delle Casse di malattia nella Giulia e nella Venezia Tridentina, perchè obbligherebbe o a un aumento dei contributi, che in questo momento non potrebbe essere sopportato nè dai datori di lavoro nè dai prestatori d'opera oppure a una limitazione delle prestazioni delle Casse agli iscritti. Che a questo si giunga per favorire la categoria chiusa di una quarantina di farmacisti, al *Bollettino* sembra assurdo e antisociale. In proposito il giornale scrive:

«E' chiaro che il sacrificio che dovrebbero sopportare le Casse di malattia nel bilancio farmaceutico, e datori e prestatori d'opera nel regime dei contributi, andrebbe tutto a beneficio di quaranta farmacisti e a danno di una collettività. Per quanto concerne l'invocata ed equa ripartizione del pubblico sulla dislocazione delle farmacie, e circa l'imprecato danno che le farmacie stesse dichiarano di soffrire per lo straordinario afflusso di clienti affiliati alle Casse, è utile esaminare i termini della questione con maggiore obbiettività.

Per quanto riguarda le Casse circondariali di malattia nella Venezia Giulia, oggi solo quelle di Trieste e di Gorizia gestiscono proprie farmacie. Queste non servono tutti gli assicurati assistiti dalle Casse, ma solamente quelli che sulle farmacie possono essere fatti gravitare in relazione ai quartieri cittadini da essi abitati. Ne consegue che un considerevole numero di affiliati dei quartieri periferici, dei sobborghi e dei comuni della provincia si servono nelle farmacie private aperte al pubblico.»

Chiede quindi che alle Casse sia conservato il diritto di fornire le medicine ai propri assistiti a mezzo delle proprie farmacie e a rafforzare la propria tesi cita il seguente esempio:

«Abbiamo potuto conoscere i risultati della tariffazione di 200 ricette scelte a caso tra quelle spedite da una delle due farmacie della Cassa di Trieste in questi ultimi tempi. I relativi medicinali costano alla Cassa lire 286.70. Se si aggiungono le spese generali che gravano sul bilancio della Cassa per l'esercizio di farmacie nella misura del 50% circa sul prezzo del costo dei medicinali, le 200 ricette vengono a costare lire 580.05. Il prezzo delle medesime ricette, in base alla vigente tariffa ufficiale, sarebbe di lire 1356.80. Resta dunque una proporzione di 1:2.5 e si dimostra altresì, attraverso questa comparazione dei prezzi, che i farmacisti godono ancora lauti profitti.»

Infine l'articolo, dopo aver dichiarato che le lamentele dei farmacisti sono ingiustificate, giacchè nessuna farmacia è ancora fallita o s'è chiusa per scarso reddito, così conclude:

«Casse circondariali, datori e prestatori d'opera, per le molteplici e vitali ragioni illustrate più sopra, prendono, perifericamente e abbiamo buone ragioni da ritenere anche al centro, netta e chiara posizione contro la tesi sostenuta dai farmacisti, e sperano che i Ministeri chiamati a decidere sulla questione, non si limiteranno ad ascoltare la voce di pochi, nè consentiranno alla possibilità di soluzioni intermedie, ma interpelleranno, prima di affrontare la soluzione di così complessa questione, le Associazioni sindacali per tutti quegli elementi che sono a loro disposizione, nell'interesse delle grandi classi che hanno l'onore di rappresentare, sulle quali, soprattutto, si appoggiano le fortune del Paese.»

Un corso di cucito. La Delegazione dei Fasci Femminili comunica che sabato 7 corr. alle 19.30, avrà luogo la chiusura del corso di taglio, cucito e ricamo, con esposizione dei lavori eseguiti, alla scuola Claudio Suvich in Via Kandler n. 4.

A. S. Nazario Sauro. Il corso di taglio e cucito, indetto e organizzato dalla società, con la collaborazione del Fascio Femminile, si inizierà giovedì alle 20, alla presenza delle autorità. Si chiudono con giovedì quindi anche le iscrizioni.

Conferenze

Per gli ufficiali in congedo. Mercoledì 4 corrente, alle 21 in una delle aule della R. Università il maggiore del 5.o Reggimento Genio, Felice Notti, svolgerà la 5.a conferenza per ufficiali generali e superiori in congedo di tutte le categorie, sul tema: «Organizzazione, caratteristiche e mezzi del Genio». Il Capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. fa presente che gli ufficiali inferiori in congedo, di tutte le armi e categorie, sono tenuti a intervenire a detto conferenze, unitamente agli ufficiali generali e superiori, e ciò in ottemperanza agli ordini del Ministero della Guerra.

All'Alpina delle Giulie. Domani, mercoledì, alle 20 e non alle 19.45, il dott. Ennio Steffè terrà, in sede dell'Alpina, una conferenza sul tema: «Guide alpine», trattando particolarmente di quelle italiane delle Alpi occidentali. Data la importanza dell'argomento, ed il fatto che la conferenza sarà illustrata da proiezioni, la Direzione invita i soci ad assistervi numerosi.

« I mezzi moderni per fronteggiare i sinistri in mare». Mercoledì e venerdì p. v., alle 20, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali (via G. Galatti N. 20), l'ing. Baldanero Godiani, parlerà sui «Mezzi moderni per fronteggiare i sinistri in mare». Alla interessante conferenza sono invitati tutti i soci e quanti s'interessano all'argomento. L'ingresso è libero.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì marzo alle 19, l'Associazione medica triestino - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XVI riunione scientifica col seguente programma: 1) dott. Guido Osvaldella: Anemia perniciosa e mielosi (Sindrome di Lichtheim); 2) dott. Leopoldo Winternitz: Fattori ereditari nella genesi delle emopatie.

Gli «Aspetti moderni della vita aziendale» alla R. Università. Domani mercoledì 4 corrente, alle 19, il chiaro prof. dott. Remo Malinverni terrà, nell'aula C. della nostra R. Università, una conferenza trattando il tema: «Aspetti moderni della vita aziendale». Alla conferenza, che è pubblica, sono particolarmente invitati gli aderenti alle organizzazioni industriali e commerciali, e gli iscritti all'albo dei dottori in economia e commercio.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15 in Via Venti Settembre 26 l'egregio prof. Remigio Marini terrà una conferenza su «L'arte e il costume nella seconda metà del Settecento» (con proiezioni). Domani poi ci sarà una conferenza di grande interesse: Lucio Ridenti, il noto e arguto scrittore e direttore di dramma parlerà de «Il traguardo della celebrità».

Il corso di dottrina fascista al «Guf». Ieri sera ebbe luogo nella saletta della Federazione, presente il Segretario del G. U. F. Italo de Franceschi, la quinta lezione del corso di dottrina fascista. Il camerata Fulignot parlò intorno alla politica estera del Fascismo. Dopo aver sinteticamente ricordati i più importanti trattati internazionali dell'Italia dal Congresso di Vienna ai giorni nostri, egli si soffermò in particolare sull'azione della diplomazia italiana del dopoguerra. Speciale rilievo venne dato al trattato di Rapallo, dal quale noi vincitori eravamo usciti ossequiati da grandi riverenze, ma a mani vuote.

Confrontando le lagrime dell'Orlando, le rauche lamentele del Nitti e la debole voce del Salandra con la fermezza del Grandi all'ultimo Congresso di Londra riuscì, evidente la diversa condotta dei rappresentanti italiani di fronte alle altre Nazioni. L'oratore ebbe campo di riassumere gli ultimi accordi internazionali, in primo luogo quello stretto col Vaticano, e di tracciare così un vivo quadro della situazione dell'Italia fascista nel mondo.

Alla precisa esposizione seguì la discussione intorno agli argomenti che venivano man mano posti dai presenti. Interloquirono così in vivace contraddittorio i camerati Cozzi, Portoghese, Fragiacomo, Franzil, Castellana e Friberghi.

Una conferenza - lezione al Balilla di Staranzano. Ha avuto luogo a Staranzano la solenne distribuzione delle tessere agli organizzati dell'O. N. B. Il segretario del Comitato comunale capomanipolo Bellecci ha messo in rilievo tutta l'importanza, sia morale che materiale della tessera, ha quindi presentato il camerata Vasari dell'Ufficio provinciale di cultura che ha tenuto ai Balilla e alle Piccole italiane, intervenuti in massa, la lezione sulla politica agraria del Fascismo. Con esempi facili e parole piane raccontando degli aneddoti e dando numerosi esempi ha svolto il difficile argomento.

Nella Casa del Balilla «Lucchini» del Comitato rionale di San Luigi il camerata Angelo Francavilla ha parlato ai numerosi Avanguardisti convenuti delle Forze Armate dello Stato. L'interessante tema svolto brillantemente è stato attentamente seguito.

Nella Commissione «Usi e consuetudini in materia di locazioni». Giovedì 26 febbraio si è radunata per la prima volta a Roma, nella sede della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, la Commissione per lo studio degli usi e delle consuetudini in materia di locazioni, della quale, come membro effettivo, fa parte il commissario straordinario della Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, avv. Piero Gerin.

Su indicazione dell'avv. Gerin, la Federazione ha chiamato a presiedere la Commissione stessa il comm. Adolfo Gargano, già capo della Pretura di Trieste, il quale attualmente dirige la R. Pretura unificata di Roma.

Al comm. Gargano, il Commissario straordinario della Federazione comm. nob. Enrico Parisi ha espresso il suo compiacimento e i ringraziamenti della Federazione, per aver accettato la presidenza dell' importantissima Commissione, la quale ha iniziato tosto il suo lavoro, vaelndosi dei dati e delle indicazioni pervenute dalle organizzazioni territoriali.

Ospite cecoslovacco. Il noto pubblicista cecoslovacco dott. Giuseppe Pluhar, nominato recentemente cavaliere della Corona d'Italia, è arrivato nella nostra città, da dove proseguirà per Milano, Genova e Roma, dopo aver visitato in compagnia dell'amico console Giulio Skarlandt, il Cimitero di Redipuglia. Il dott. Pluhar, che ancora una volta viene a visitare l'Italia a scopo di studio, si è spesso occupato nelle sue pubblicazioni anche di Trieste e ha scritto interessanti articoli sulla nostra città in vari quotidiani e periodici cecoslovacchi. Al gradito ospite il nostro saluto cordiale.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 21 alle 12 del 28 febbraio u. s. i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite (3 arrivati da altri comuni) casi 13 con un caso di morte, scarlattina casi 4, morbillo casi 4.

Corsi di contabilità
alle Piccole Industrie

Promossi dall'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, d'accordo con la Segreteria della Federazione artigiana, saranno organizzati e aperti prossimamente all'Istituto per le Piccole Industrie alcuni corsi di contabilità, integrati dalle necessarie nozioni di diritto cambiario e tributario, nonchè delle disposizioni più importanti di diritto corporativo, il tutto corrispondente alle direttive della Confederazione generale fascista dell'industria italiana e destinato particolarmente alle piccole industrie e all'artigianato.

Infatti le prescrizioni tassative della legge sulla responsabilità dei piccoli esercenti, la loro stessa difesa contro i pericoli di ritardi e insufficienze nei doveri tributari e contro i pericoli di trascuranze in fatto di bolli, scadenze, ricorsi ecc., consigliano tutti i proprietari di aziende piccole — industriali, artigiane o comunque produttive — commerciali, di frequentare questi corsi che vengono organizzati con speciale cura, in modo da rendere la materia piana, facile e limitata al minimo realmente indispensabile. Alla frequentazione, completamente gratuita, saranno ammessi proprietari di aziende piccole industriali e artigianali e loro familiari e addetti che prestano collaborazione contabile in tali aziende.

Ogni corso comprenderà circa 20 ore d'istruzione, con 10-15 lezioni serali e con l'orario più comodo e conforme ai desideri della maggioranza dei frequentatori. Gli interessati sono invitati ad iscriversi quanto prima possibile direttamente alle Piccole Industrie in via del Lazzaretto vecchio N. 26, oppure all'Unione Industriale Fascista in via S. Spiridione N. 6 o alla Segreteria della Federazione artigiana, in via Roma N. 3.

ASTERISCHI

Cipria sui colli

Una bianca sorpresa attendeva ieri mattina i triestini al loro uscir di casa dopo l'uggioso, piovoso e ventoso pomeriggio domenicale: volgendo gli occhi alle alture che servono di pittoresco sfondo alla città, le videro tutte incipriate d'un sottile strato di neve: tanto sottile e tanto vaporoso, che al primo dardeggiar di sole fuor dalle nubi grigie, si disciolse, rimettendo a nudo l'aspra fisionomia del paesaggio invernale. Nel pomeriggio di domenica era infatti nevicato sull'altipiano senza che i cittadini — frustati per le vie da raffiche di pioggia — se ne accorgessero. Ma ormai anche la cipria è sfumata e i primi palpiti dell'imminente primavera son già nell'aria: cominciano a pesare gli indumenti grevi e le fanciulle delle gaie brigate che scendono dal Boschetto han le mani infiorate di primule... E non importa se stanotte giù dal monte veniva un'arietta frizzante e odorante di neve: l'inverno ormai è passato.

Il successo di Bordoli

E' l'argomento di tutti i salotti, il tema preferito delle signore in visita, o negli incontri a passeggio. Il successo che la liquidazione eccezionale di tutti gli oggetti esistenti, con sconti reali dal 10 al 50 per cento, iniziata dalla ditta M. Bordoli al Corso V. E. III N. 3, ha incontrato, è infatti tale da giustificare il gran parlare che se ne fa in città. E' un assortimento invero straordinario di oggetti artistici — ideali per doni non meno che per l'abbellimento della casa — quello che la rinomata Casa offre in vendita a prezzi che fanno rimanere a bocca aperta. E le nostre signore, che hanno saputo apprezzare con immediata intuizione la bontà di quest' occasione assolutamente unica, affollano continuamente il lussuoso negozio... approfittando largamente della attraentissima liquidazione. E son proprio loro a fare a questa la rèclame più calorosa e più convinta.

Bambole

La prima bambola nacque certamente dal sogno d'una bambina e la prima bambina deve averla formata con ramoscelli, liane e foglie secche, un embrione di bambola primitiva, un essere assai poco verosimile, ma che nell'immaginazione della piccola creatrice, doveva essere tutta grazia e bellezza. Da allora la bambola ha avuto l'immagine della donna e del bambino. Perchè ci fu un tempo in cui era bella con le sue guance di porcellana, gli occhi di pervinca, i capelli biondi, l'aria ingenua e la fragile sua grazia. Rassomigliava ancora alle bambine!

Ma la bambola d'oggi, quant'è brutta col suo corpo di stoffa, le membra rigide, gli occhi ingranditi dal «Kohl», le labbra deturpate dal rosso, la capigliatura impossibile e la faccia senza rilievo! Che la donna si sia trasformata anch'essa così? No, fortunatamente no. C'è, semplicemente, che la bambola moderna non è più concepita — come un tempo — a sua immagine. Ma... c'è di peggio: ora è la donna che spesso prende a immagine nelle sue pose, negli atteggiamenti e negli abbandoni la brutta bambola di stoffa, marionetta afflosciata sul divano.

Il ballo del mare

E' ormai antica tradizione triestina di offrire, ogni anno, alla grande famiglia marinara del nostro emporio, il «Ballo del Mare». Trieste, che vive sul mare e dal mare, sarebbe privata d'una delle sue manifestazioni più caratteristiche della vita cittadina, se le venisse a mancare questa bella riunione annuale, ove s'incontrano, per una volta, tutti gli stati maggiori delle nostre navi, tutto l'armamento, tutti i rappresentanti delle varie istituzioni cittadine che col mare hanno relazioni. Il Circolo Marina Mercantile ha quindi organizzato anche per quest'anno il «Ballo del Mare», che avrà luogo sabato prossimo, dalle 22 in poi, nelle magnifiche sale del Palazzo Reinelt, in via G. Rossini n. 6. Vedremo quindi riunite tutte le personalità cittadine assieme al nostro mondo marinaro, e non v'ha dubbio che in quel sereno ambiente regnerà la consueta schietta armonia, che è caratteristica dell'ambiente, e che l'aria marina portata dai soci del Circolo contribuirà a far riescire la festa, se mai possibile, più bella delle precedenti. Il Comitato lavora intanto intensamente per l'organizzazione del grande ballo e sta diramando gli inviti.

L' inquadramento nei Sindacati fascisti trasporti terrestri navigazione interna. In omaggio alle norme emanate dal Ministero delle Corporazioni col decreto dell'11 gennaio a. c., il personale dipendente dagli spedizionieri e dalle agenzie di spedizioni, sia terrestri che marittime, dal primo gennaio di questo anno va inquadrato come segue: il personale impiegatizio nel Sindacato interprovinciale «Impiegati Aziende di Trasporto e Comunicazioni» e quello operaio (carradori, facchini, autoguide, ecc.) nel Sindacato «Ausiliari delle Comunicazioni». Le relative segreterie hanno sede presso l'Ufficio regionale dei Sindacati dei trasporti al N. 1 di via V. Bellini.

Il segretario della categoria impiegati speditori sarà a disposizione degli interessati nelle ore serali di ogni martedì, giovedì e sabato. Per oggi, martedì, alle 19, i camerati componenti il Direttorio sono convocati nella nuova sede (v. Bellini, 1).

La consegna delle insegne di cavaliere mauriziano al cav. uff. Trezzi. Da parte di tutto il personale delle imposte dirette delle sette provincie costituenti il Compartimento di Trieste, domenica scorsa, vennero offerte all'ispettore superiore cav. uff. Luigi Trezzi le insegne della onorificenza di cavaliere mauriziano, testè conferitagli su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Finanze. La rappresentanza di detto personale era costituita per l'Ufficio di Trieste dal suo direttore cav. uff. dott. Francesco Mirmina e dai capi reparto e per i numerosi uffici esterni dagli ispettori provinciali e dal direttore dell'Ufficio di Udine cav. Bruno. Vennero pronunziate affettuose e patriottiche parole dal direttore dell'Ufficio di Trieste il quale, nel ricordare le virtù e i meriti del festeggiato, gli espresse i sentimenti di stima e di devozione di tutti gli offerenti, presenti in ispirito alla cerimonia. Al festeggiato venne inoltre offerta un'artistica pergamena, opera pregevole del prof. Torelli del nostro Istituto industriale con una rappresentazione di Trieste e di Cremona, città natale del cav. uff. Trezzi e, ingegnosamente disposti, i nomi dei 300 aderenti.

Rispose, visibilmente commosso, con belle parole, il cav. uff. Trezzi, esprimendo la sicurezza che il personale, che egli considera onorato insieme a lui, continuerà a distinguersi, come in passato, nell'adempimento del suo delicato e difficile compito, per le immancabili fortune d'Italia.

Il prezzo delle sigarette bulgare «Sofia». Il prezzo delle sigarette bulgare «Sofia» in vendita negli spacci di specialità in scatole da 10 e 20 pezzi e i cui proventi vanno a favore dell'Associazione mutilati bulgari, è fissato in centesimi 30 il pezzo.

Nella Direzione dell'Istria-Trieste

Sabato scorso il direttore dell'Istria-Trieste, sig. Ulderico Robba, dopo 25 anni di attività preziosa ha lasciato il posto per ritirarsi a meritato riposo.

Ulderico Robba, schietta e diritta figura, che ha onorato per tanti anni l'ambiente armatoriale, ha guidata la Società di Navigazione Istria-Trieste attraverso difficoltà e periodi tutt'altro che facili. L'Istria-Trieste ha avuto in lui un provetto direttore, un uomo che, attraverso la lunga esperienza ha saputo contribuire efficacemente a rendere la vecchia, patriottica Società giuliana un organismo sano e di esempio fra le Società armatrici minori di tutta Italia.

E' noto che tutto il servizio costiero per l'Istria e per Zara, come per Grado, Monfalcone ecc., è fatto da molti anni dall'Istria-Triste, con piroscafi decorosi e con puntualità lodevole. Tutto ciò, oltre che agli amministratori, lo si deve al sig. Ulderico Robba, organizzatore tenace, lavoratore indefesso, intenditore poco comune di tali servizi.

Ulderico Robba dev'essere ricordato anche per le sue alte doti e benemerenze di patriota. Difatti, poco prima dello scoppio della guerra, egli seppe con molta astuzia e rischio, sottrarre alcuni piroscafi della Società alla rapacità della Marina austriaca. I piroscafi vennero inviati oltre il confine marittimo e servirono alla flotta nazionale, a Venezia. Questo atto di vero patriottismo non certo sfuggito alle autorità austriache, valse al Robba un alto riconoscimento nel dopoguerra da parte del Comando Supremo del R. Esercito, che volle insignire l'egregio patriota della Croce di guerra al merito.

Sono pochi i borghesi triestini che abbiano avuta una così ambita decorazione e con una motivazione altamente significativa e meritata.

Nell'armamento giuliano, fra i dipendenti dell'Istria-Trieste (e della Società Capodistriana, ove il Robba era membro del Comitato esecutivo), la notizia del suo passaggio a riposo è stata appresa con vivo rammarico, e da parte di tutti è stato espresso sincero e cordiale l'augurio affettuoso di lieto godimento del riposo meritatissimo.

La Società per azioni losche

Tempo addietro la ditta Fratelli Janausek, fabbrica di oli eterei ed essenze a Barcola n. 10 ricevette per telefono una commissione da parte di una sedicente ditta Mario Ciotti con sede in via Giuseppe Vidali.

Subito la ditta inviò all'indirizzo avuto un suo incaricato con la merce richiesta, del valore di qualche centinaio di lire. Giunto in via Vidali, nella presunta sede della ditta, l'incaricato vi trovò un suo socio, certo Romano Girelli, abitante in via dei Leo, il quale lo invitò a lasciar loro la merce, assicurando che l'avrebbero pagata nel corso della settimana. Il commesso della ditta Janauscek non fu però di questo parere, e secondo le istruzioni ricevute, si rifiutò di effettuare la consegna se non gli veniva versato l'importo della merce. Il Girelli si recò allora ad un vicino telefono e alla presenza dell'incaricato chiese alla ditta Janausek di aderire alla consegna della merce a pagamento dilazionato. La risposta fu negativa. Tuttavia a furia di chiacchiere i due soci riuscirono a farsi consegnare la merce senza pagarla.

Quando qualche giorno dopo l'incaricato della ditta di Barcola si presentò per la riscossione dell'importo, constatò con sorpresa che nel frattempo i due soci si erano dileguati, lasciando vuota la stanza che serviva loro da... ufficio.

La ditta danneggiata presentava allora denuncia della truffa patita al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Il maresciallo Cogli, incaricato dal dott. Russo, dirigente dell'ufficio, si svolgere le opportune indagini per chiarire la faccenda, riusciva a rintracciare il Girelli, che è stato arrestato e tradotto al Commissariato, ove interrogato a lungo, ha ammesso il fatto, aggiungendo che con la complicità del Ciotti, aveva truffato altre ditte tra cui la ditta E. Burlini, in agrumi e frutta secche, con deposito in via Milano 25, la Fabbrica Triestina Spazzole, in via S. Anastasio n. 20, la ditta Baumann e Protti, in droghe, con deposito in via S. Francesco d'Assisi n. 33.

Dopo l'interrogatorio il Girelli è stato inviato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Ora continuano le indagini per rintracciare il Ciotti.

Il ragazzo e il trabocchetto

Il bambino Giovanni Penzo di otto anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 2, recatosi ieri in una casetta disabitata sita in Ponziana, salito al piano inferiore semidiroccato, accostatosi troppo ad una larga buca del pavimento precipitava sull'impiantito del piano sottostante.

Alle grida del piccolo Genzo, sono accorsi alcuni abitanti del vicinato i quali provvedevano ai primi soccorsi e quindi il ragazzino è stato accompagnato da una zia all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una tumefazione alla fronte ed escoriazioni alle gambe. Dichiarato guaribile in una settimana circa, il Genzo è stato trattenuto nel reparto deposito per le cure opportune.

L'arresto di un vigilato speciale. I carabinieri della stazione di via Tor San Piero hanno proceduto ieri all'arresto del vigilato speciale Antonio Sosich, di 42 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Durante il pomeriggio di sabato scorso il Sosich con la complicità di un altro individuo rimasto sconosciuto, si era introdotto in una abitanzione di via Tiziano Vecellio n. 11 e vi aveva asportato effetti di biancheria del valore di una cinquantina di lire. Dopo l'interrogatorio il Sosich è stato scortato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I carabinieri stanno ora cercando l'altro complice.

La rotaia della disgrazia. La riscuotitrice Carla Gregorin, di 50 anni, abitante al n. 1 di via Vincenzo Bellini, incassato del denaro presso un negozio di piazza Nicolò Tommaseo, stava ritornando all'ufficio quando accidentalmente, scivolata sopra una rotaia del tram e caduta a terra riportava la frattura della tibia destra. Soccorsa da alcuni passanti e avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica la donna è stata poi trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ove, dopo le ulteriori cure, giudicata guaribile in cinque settimane, è stata accolta nel reparto deposito.

La mano nell'ingranaggio. Luigi Suban, di 28 anni, panettiere, abitante al n. 1 di via delle Settefontane, era intento ieri mattina, nella panetteria Coccevar di via G. Parini, a stringere alcune viti di una impastatrice meccanica in funzione, allorchè rimase impigliato con la mano destra in un ingranaggio in modo da riportare alcune ferite, alle estremità delle dita. All'Ospedale Regina Elena è stato medicato e giudicato guaribile in due o tre giorni.

Veleno anzichè medicina... Erminia Palli, di 19 anni, abitante al n. 12 di via del Lloyd voleva prendere ieri mattina alcune goccie di valeriana, ma, scambiata sbadatamente boccetta trangugiava, invece, del lisolo. Accortasi dell'errore, è ricorsa tosto all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le ha praticato il lavacro gastrico, dopo il quale la Palli ha potuto rincasare.

Primi passi... La bambina Eglel Bais, abitante al n. 2 di via Paolo Diacono, ieri mattina, camminando con i suoi passettini incerti nel corridoio di casa, perduto d'un tratto l'equilibrio cadeva a terra in modo da riportare una forte contusione alla fronte. Soccorsa dalla madre, la piccina piangente è stata portata all'Ospedale Regina Elena.

Mentre serviva un cliente, ieri mattina, nella panetteria Plazzotta, al n. 3 di via R. Timeus, la venticinquenne Giorgina Bosich, abitante a Roiano al n. 15 di via degli Apiari si feriva accidentalmente con un coltello alla mano sinistra. Poco dopo è ricorsa per le cure necessarie all'Ospedale Regina Elena ove è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Medico che chiede la revisione del processo

Un sintomatico episodio alle carceri di Novi Ligure

Sulla domanda di revisione del processo avanzata al Procuratore Generale del Re di Torino dal dott. Storero che, come abbiamo diffusamente riferito giorni addietro, è stato 24 anni or sono condannato a 30 anni di reclusione dai giurati di Alessandria perchè ritenuto colpevole di avere avvelenato la propria moglie Clara Maiocco, di Torino, alcuni giornali riportando la notizia, rilevano la profonda impressione che la stessa ha prodotto in Piemonte e particolarmente a Novi Ligure dove la famiglia dello Storero è conosciutissima.

Notevole un episodio che i giornali mettono in luce e sul quale si appoggiava la difesa di allora, avvenuto la mattina del 25 dicembre 1906, giorno in cui evadevano, dalle carceri giudiziarie di Novi Ligure, in drammatiche circostanze, dopo avere quasi massacrato un capo guardiano, nove detenuti, guidati dal capobanda Luigi Dellachà, detto «Montagna», delle cui tristi imprese Novi fu teatro per un decennio. Il dott. Storero era appunto compagno di cella degli evasi, che presero le vie della campagna. Soltanto dopo una settimana, in seguito ad un accerchiamento, che costò la vita ad un maresciallo dei carabinieri, i fuggiaschi furono scovati e arrestati.

Il dott. Storere, per quanto avesse potuto allora svignarsela con i fuggiaschi, pur sollecitato dagli inviti del capobanda «Montagna», volle rimanere al suo posto ,erigendosi più tardi ad accusatore degli evasi. Questo dimostrerebbe la tranquillità della sua coscienza alla vigilia di affrontare il giudizio dei giurati alessandrini.

Gita goliardica sul Carso

I nostri goliardi hanno iniziato le loro passeggiate domenica scorsa nel pomeriggio. Partiti numerosi alla volta di Groppada, malgrado la giornata non fosse la più propizia, sono riusciti a portare le loro canzoni anche sul Carso ancora rinserrato nella sua veste invernale.

Molto simpaticamente ospitati dalla gente del luogo e dai gitanti, hanno indugiato per la tradizionale bevuta fino al tramonto. La tavolozza dei berretti ha distribuito la sua policromia lungo la ripida strada carsica. La sera, la comitiva è ritornata in città, fatta segno alla simpatica attenzione dei cittadini. Non è senza significato l'iniziativa del locale Gruppo universitario d'indire, dato l'approssimarsi della bella stagione, queste passeggiate, che oltre a rinsaldare vieppiù i vincoli di cameratismo fra gli universitari, mira a portare anche fuori della città la viva e franca voce goliardica.

«Giovinezza ed Arte». Un buon fascicolo della rivista *Giovinezza ed Arte*, diretta da Lionello Menassè, è uscito il primo di marzo. Si apre con un articolo del direttore, «Virgole e pensiero»; a questo segue una pagina del grande amico dell'Italia Gabriel Faure «La domenica delle palme»; indi un articolo inedito, scritto in trincea, di Ruggero Fauro «La legge della vita». «Preludi», s'intitolano note e aforismi di Dino Dardi; «Le due ale della Conciliazione» sono mostrate in uno scritto di Ferdinando Pasini; «L'umile bene», versi di Alberto de Brosenbach, aprono le pagine di poesia, dove figurano un sonetto patriotico di Arturo Colautti ed uno di Rodolfo Loreni. Ma in mezzo ci stanno altri scritti: «L'arte e i giovani» di Dario Lischi, «L'attributo della bellezza»di Ennio Cosimo, «La sensibilità artistica moderna», una pagina quasi inedita del compianto Giorgio Carmelich, «L'industria della ceramica a Venezia» di Guido Marta, «Modernità dinamica» di Pia Rimini, «Canta Friuli» di Mariano Scocciai, «L'artigianato triestino giudicato da un architetto» di Arduino Beriam, «Bacone di Varulemio» di Federico Stemberg, un autografo di Pitigrilli, una novella di Oliviero Bianchi e altri scritti di Maria Prelz, di A. Zanverdiani ecc. Il fascicolo è bene illustrato, con disegni e riproduzioni di vari artisti: di Domenico Rambelli, di Adolfo Wildt, di Marcello Piacentini, di Flori-Finazzer, di Augusto Carelli, del Maselli, del Corva, del Carmelich. La copertina è una bianco e nero cubistico dell'Orlando, molto indovinato.

Per i carabinieri in congedo decorati. E' intenzione del consiglio direttivo del Museo storico dell'Arma dei Carabinieri Reali di costituire un medagliere ove saranno esposte tutte le decorazioni al valore, a datare dalla sua costituzione. Le decorazioni non originali saranno sostituite da fac-simile. I nomi dei singoli decorati verranno trascritti su appositi album contenenti anche le fotografie e le motivazioni. Non essendo finora riuscite le Legioni a raccogliere tutto il materiale necessario, si è dato incarico alle associazioni provinciali dei carabinieri in congedo di raccogliere tutti i dati necessari a realizzare il progetto del Consiglio. La Segreteria provinciale di Trieste prega tutti i militi in congedo residenti nel territorio della provincia di far pervenire quanto richiesto, nel minor tempo possibile e con tutti i dati. Le fotografie che non fossero nel formato 6X6 saranno riprodotte a cura del Museo e restituite quindi ai proprietari. La raccolta riguarda i decorati di croce dell'Ordine Militare di Savoia, di medaglia d'oro, d'argento, di bronzo al valor militare, di Marina e civile, nonchè della croce di guerra al valor militare.

Il ballo dei filodrammatici della Ginnastica. Per il 7 febbraio la sezione allestisce il suo ballo, nel quale il comitato promette un addobbo ricco e movimentato e una lieta sorpresa per tutti gli intervenuti. Si parla di orchestre, profusione di piante, doni ai fortunati vincitori di giochi di società, insomma i filodrammatici conosciuti sul palcoscenico per il loro brio, questa volta promettono di farsi conoscere anche in sala.

Nei giorni prossimi, dopo tanto meritato riposo, anche il palcoscenico verrà allestito e la sezione, che si arricchì durante questa forzata stasi carnevalesca di un istruttore-attore, quale Angelo Calabrese, rappresenterà il lavoro del Forzano «Gutlibi», seguito a breve distanza da «Papà Eccellenza» del Rovetta. E finalmente, «dulcis in fundo», sul palcoscenico della Ginnastica verrà rappresentata per la prima volta a Trieste l'operetta in tre atti «Dove canta l'allodola» di Franz Lehar.

La lotteria del ballo Addetti alle Cooperative Operaie. I sotto indicati numeri risultano vincitori: 1.o premio N. 06382; 2.o premio N. 02423; 3.o premio N. 04229. I detentori dei biglietti sono pregati di rivolgersi al gerente del negozio nel quale è stato acquistato il biglietto.

Corriere sportivo

Il campionato di pallacanestro

Domenica 8 marzo avrà inizio il campionato italiano di pallacanestro. Nella nostra città avrà luogo la prima partita della divisione nazionale, che vedrà di fronte la Società Ginnastica Triestina e il Dopolavoro Postelegrafonico di Milano. Il quintetto milanese si preannuncia fortissimo, mentre è nota d'altra parte l'ottima preparazione dei biancoazzurri. Dunque gli appassionati del bel giuoco che presenzieranno alla partita potranno certo assistere ad un incontro disputatissimo e ricco di azioni tecniche.

Riunione atletica sociale del GUF

La Sezione Sportiva del G. U. F. di Trieste indice e organizza per sabato prossimo, 7 marzo, una riunione sociale d'apertura, suddivisa in due categorie, classificati e non classificati. Il programma per gli atleti già classificatisi comprende le seguenti gare: corse piane metri 100 e 200 (ad invito), salto in alto con rincorsa e lancio del disco. Il Criterium studentesco per non classificati comprenderà invece le seguenti gare: corse piane metri 80, 600, salto in lungo con rincorsa e getto del peso.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono nella sede del «Guf» in riva 3 Novembre, 1.

Il raid automobilistico Trieste-Cortina

Ieri sera è ritornato a Trieste il grosso della carovana automobilistica che aveva compiuto la riuscitissima gita invernale a Cortina d'Ampezzo, mentre quattro macchine erano rientrate in sede già nella notte di domenica. La partenza da Cortina è avvenuta fra le 14 e le 17, con arrivo dell'ultima macchina, quella dell'ing. Tolazzi, alle 23.30. Il torpedone partito alle 14, con a bordo numerosi soci, dopo una sosta per il pranzo a Udine, è arrivato in città alla una. Così si è felicemente concluso questo interessante raid dell'Automobile Club Trieste, il quale oltre ad aver incontrato il pieno gradimento dei numerosi soci che vi parteciparono, ha dimostrato l'utilità pratica e le ulteriori possibilità di sviluppo delle carovane automobilistiche invernali.

Il match Schmeling-Maloney

MIAMI, 2

L'organizzatore Jakob ha annunziato che l'incontro tra Schmeling e Maloney, per il titolo di campione del mondo dei pesi massimi, è già stato fissato per il prossimo settembre. Perchè esso si svolga, occorre però che Maloney vinca Carnera nell'incontro del 5 marzo prossimo e Schmeling abbia ragione di Stribling il 5 giugno 1931. *(United Press).*

Comunicato della Sezione sportiva del G. U. F. Convocazione: I fiduciari sportivi delle Scuole medie sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 19 precise in sede per comunicazioni. Atletica leggera: Domani mercoledì allenamento sul campo di San Sabba dalle ore 14 in poi. Corse campestri: In base al risultato del II Campionato Giuliano, svoltosi domenica scorsa, sono stati prescelti a rappresentare i colori del G.U.F. di Trieste al Campionato nazionale universitario, che avrà luogo a Verona domenica prossima, i seguenti atleti: Jegher II, Stabile, Prezzi, De Boni e Polzer. Punteggio conseguito dalle Scuole agli effetti della Coppa G.U.F. nel II Campionato Giuliano di cross: Dux Commerciali punti 4, Dux Industriali punti 2. Pallacanestro: Domani sera, dalle 20 in poi, allenamento di tutte le squadre a San Vito. I giocatori che entro stasera non avranno ancora consegnato le fotografie richieste per il cartellino, non potranno disputare partite di campionato domenica prossima. Volata: Domani mercoledì avranno luogo sul campo di San Sabba le seguenti partite del I Campionato studentesco triestino di volata della categoria B: ore 14.45, Dux Dante-Dux Magistrali; ore 16, Dux Tecniche-Dux Petrarca.

Pallacanestro. La preannunciata seduta della F. I. P. avrà luogo mercoledì 4 corr. alle 21 precise, nella sede del Comitato regionale. I rappresentanti delle società e gli arbitri sono pregati di non mancare, data l'importanza dell'oggetto che verrà pertrattato.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emma Godina nata Abram, dalle cugine Neth-Sabbatini lire 50 pro Orfanotrofio S. Giupseppe; da Wally Maineri lire 25 pro Madri Ausiliatrici; dalle famiglie Sabec-Foerster lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Enrico Rossi, da Francesco Dobrè lire 20 pro Circolo Alberghiero Marittimo della V. G. (fondo vedove ed orfani); dalla famiglia Sellen lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Giuseppe Mion, da Aurelia e Mario Ianni lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle sorelle de Baseggio lire 15, dal dott. Mario Dardi lire 20, dal dott. Enrico De Domini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Polla, dal cugino Arturo Polla e sorelle lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vita L. Levi, dalla famiglia Mustacchi lire 30 pro Comunità Israelitica (Rodefè Mifva); da Federico Neumann lire 10 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Cristian lire 50, da Massimo e Franco Gherbetz lire 50, dagli addetti della ditta Gherbetz e Levi lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte della loro adorata Paola, dal consorte Ferruccio Catalan e dai genitori Erminia ed ing. Giovanni Pucalovich lire 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (per un letto che porti il nome dell'estinta).

Per onorare la memoria di Clotilde ved. de Franceschi, dalla figlia Anna de Domažetovich e famiglia lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie e lire 50 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della perdita del loro adorato Lucio, dai genitori lire 30 pro Scuola E. De Amicis, lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalla sorellina Edda lire 10 pro Casa R. B. E. De Amicis.

In memoria della cara piccola Graziella Iona, dalla nonna Jenny lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per gentile tramite delle signore: contessa Marie Correr, Picciola, Brugnolo: dalla Cassa Triestina di Credito e Depositi lire 50, da Giacomo Vatovec e succ. lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Mario Angeli lire 10, da Riccardo Baxa lire 10, dal dott. Paolo Bellandi lire 10, dal notaio dott. Gustavo Benedicty lire 10, da Benporat Menotti e C. lire 10, da Clemente Bertos lire 10, da Pietro Ackermann lire 10, dall'avv. dott. Giuseppe Agneletto lire 10, da Vittorio Alberti (pellicce) lire 10, da Enrico Almagià lire 10, da Romano Amodeo lire 10, dal dott. Giorgio Angeli lire 10, da Ida Angeli lire 10 pro Congr. di Carità (Tessere Capodanno).

Da G. Z. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, da Anita Todeschi lire 30 pro Ospedale Regina Elena (sez. urologica).

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi:

Bait Carlo in Baiti; Balloch Maria in Ballori; Berettich Raoul in Baretti; Battig ved. Antonia in Battini; Beciai Danilo in Beccai; Belamaric Giuseppe in Bellamari; Bembic ved. Ermenegilda in Bembi; Bencina ved. Blazic Silvia in Benci-Biagi; Bidisnig Ferdinando in Bedini; Bidisnig Fioravante in Bedini; Bidisnig Paola in Bedini; Bidisnig Rosa in Bedini; Brajcovich Valeria in Bracco.

Caffau Luigi in Caffari; Cesnick Maria in Cesini; Cetin Francesca in Gettini; Cramar (Kramar) Giovanna in Carmi.

Duancich Antonio in Duanelli; **Dussic** Antonio in Dussi.

Eisenzapf Adolfo in Puntaferro.

Faiman Giulio in Famiani; Fakuc ved. Maria in Falcucci.

Ghergisch ved. Maria in Guercini; Ghergizh Aurelio in Guercini; Ghergizh Marcella in Guercini; Grantner Andrea in Granatieri; Gropajc ved. Podkovscek Maria in Groppazzi-Polduzzi.

Istenich Francesco in Verità.

Lah Marino in Laghi.

Marchesich Giovanni in Marchesi.

Orlich Demetrio in Orlini.

Spachar Giuseppe in Specchi; Starec Andreana in Vecchietti.

Visenjak Giuseppe in Viseni; Wolf Guido in Volpi.

L'«Orario generale regionale». E' uscito il numero di marzo dell'«Orario generale regionale», edito con tanta cura e compiutezza dalle edizioni «Mercurio», aggiornato in tutti gli orari, sia ferroviari che delle autocorriere e dei piroscafi.

Cronache giudiziarie

Per amore della tedeschina...

(Tribunale Penale) Una mattina del gennaio n. s. il sig. Umberto Ogliengo, titolare della ditta «Adriatic», consegnò a certo Carlo Prem, suo dipendente, una banconota da 1000 lire perchè si recasse a depositarla alla Posta. Il Prem, presa la banconota si allontanò senza farsi più vedere. L'Ogliengo, attesolo per un paio di ore e non vedendolo ritornare, si inquietò. Assunte informazioni seppe che nessuno s'era presentato a suo nome alla Posta e allora comprese che il suo dipendente, colta l'occasione, aveva preso il volo.

Trascorso qualche giorno, il signor Ogliengo provò una nuova e più brusca sorpresa: il Prem, prima di rendersi irreperibile aveva fatto pure una scappata presso la ditta Antonio Topich ove, a nome dell'Ogliengo, aveva riscosso 3346 lire e così pure aveva fatto presso la ditta Paolo Mattievich dal cui titolare aveva ricevuto altre 950 lire e centesimi. Indi col portafoglio gonfio di tutto questo denaro il Prem, recatosi alla Stazione centrale, era salito sul primo treno in partenza. L'Ogliengo, sdegnato, si affrettò a denunciare il Prem al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio. Alcuni giorni dopo ricevette una cartolina dal Prem il quale, da Torino, gli scriveva quanto segue:

«Caro signor Ogliengo. Dolentissimo per grave mancanza, ma anche io ho una meta. Proseguo per Londra ove mi attendono mire più alte. Quanto prima restituirò importo».

— Ah! il gaglioffo! — commentò l'Ogliengo nel rileggere il contenuto della cartolina. Ha anche lui una meta! Gliela troverò io subito: E' il Coroneo!

La cartolina servì d'orientamento alle indagini dell'autorità di P. S. la quale diramò subito istruzioni a Torino per l'arresto del Prem. Questi però, visitata di corsa la città piemontese, era partito senza lasciar traccia di sè. E fu solo nel febbraio u. s. per puro caso, che fu arrestato dai carabinieri, a S. Candido, in valle Pusteria ove s'era recato nella speranza di varcare il confine.

Tradotto a Trieste, il Prem è comparso ora davanti giudici della quarta sezione.

Chiestogli se si riconosceva colpevole, il Prem non ha esitato a confessare la sua colpa.

— Ammetto tutto.

— E perchè avete commesso la mala azione? Lavoravate pure!

— Lo so. Ma ero innamorato pazzamente di una tedesca e non potendo vivere senza di lei, pensai di recarmi a Londra, dove avrei potuto guadagnare tanto da colmarla di doni.

— E c'era bisogno di commettere delle appropriazioni indebite?

— Eh sì. Come avrei potuto procurarmi i denari per il viaggio?

— E la vostra amica dov'è ora?

— Mi ha abbandonato a Torino!

— Perchè?

— Spiegatole che per lei avevo commesso una cattiva azione non volle più saperne di me e mi piantò.

— E' una donna giudiziosa!

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Maglienti, il difensore avv. Kezich, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato il Prem ad 1 anno e 2 mesi di reclusione ed a 140 lire di multa.

Presidente: cav. Rocco; giudici: Fabrio e Nachich; cancelliere rag. Sicuro.

Disertore o prigioniero?

(Tribunale Militare Territoriale). E' la sera del 10 febbraio 1917. Un reparto del 96.o fanteria fa buona guardia sul Rombon. Dalle trincee austriache s'eleva tratto, tratto qualche razzo che illumina pallidamente e fugacemente le posizioni avanzate. Italiani e austriaci guatano dagli spalti per studiarsi e sorvegliarsi. Il secco crepitio di qualche mitragliatrice ed il ta-pum dei cecchini rompono di tanto in tanto il silenzio notturno. Ad un tratto nella posizione italiana si ode un vago bisbigliar di voci. Il caporale Giordano Boschet ha ricevuto l'ordine di collocare nei posti avanzati nuove vedette. Silenziosamente strisciando, procedendo carponi, preceduta dal caporale Boschet, una pattuglia s'infila in un camminamento aperto tra i reticolati per occupare i posti assegnati. Ma gli austriaci, accortisi che nella posizione italiana c'è del movimento, paventano un attacco e mettono in azione le mitragliatrici. In un baleno, su quel tratto di fronte, il bombardamento si accende furioso. Si spara da ambo le parti con accanimento. Reparti austriaci, scavalcate le proprie trincee, tentano di arginare la sortita italiana. Il caporale Boschet ed i suoi soldati, colti di sorpresa, danno mano alle bombe lanciandole contro il nemico. Poi, poco a poco la violenza del combattimento si attenua, il nemico rientra nelle proprie posizioni. Il giorno appresso, nelle linee italiane si fa l'appello: manca il caporale Boschet. Dove sarà? Morto? Ferito? Prigioniero? Qualcuno avanza l'ipotesi che approfittando dell'attacco nemico, egli abbia disertato. Questa ipotesi prevale, anzi diventa poi certezza di modo che il Tribunale di Guerra del IV Corpo d'Armata non esita, dopo qualche giorno, condannare, in contumacia, il Boschet, alla fucilazione. Passano gli anni e la guerra ha fine. Subentrata la pace il Boschet, reduce dalla prigionia, rientra in Patria e va a stabilirsi a Torino dove si mette a fare il falegname. Convinto di avere fatto il suo dovere di italiano fino all'ultimo, il Boschet vive senza preoccupazioni di sorta, salvo quelle di sbarcare alla meno peggio il lunario. Ma un brutto giorno apprende la notizia sbalorditiva: egli è stato dichiarato disertore in presenza del nemico e di conseguenza condannato alla fucilazione!

Il Boschet è certo che si tratti di un equivoco e fiero nella sua coscienza di buon soldato non si preoccupa, ma rintracciato dall'autorità militare, viene rinviato ai giudici del nostro Tribunale Militare Territoriale per subire il processo di revisione.

Difeso dall'avv. Ferrero, il Boschet respinge con sdegno l'infamante accusa. Dichiara che in quella notte, sul Rombon, è stato fatto prigioniero e che prima di cadere in mano del nemico si è difeso strenuamente a colpi di bombe a mano.

Non si hanno prove per smentire la versione data dal Boschet ed il Tribunale — presieduto dal col. Rosacher — udito il P. M. cav. Segala ed il difensore, pronuncia ,in questo senso, sentenza di assoluzione.

Una interessante sentenza di Cassazione

Il Tribunale di Trieste in data 25 marzo 1930 aveva condannato Raffaele Ursich per diserzione marittima avvenuta in epoca precedente al 1.o gennaio 1930. Il Tribunale, condannando l'Ursich, aveva respinto la tesi della difesa che sosteneva doversi applicare nei confronti dell'imputato il decreto di amnistia 1.o gennaio 1930, in quanto la pena di un anno di reclusione e 300 lire di multa, comminata dal Codice mercantile marittimo, doveva essere ridotta per l'età minore dell'imputato a una misura di sanzione punitiva inferiore all'anno di reclusione e pertanto doveva essere ritenuta assorbita dal decreto di amnistia.

Contro tale sentenza di condanna del Tribunale, l'imputato, a mezzo del proprio difensore avv. Poillucci, interpose ricorso per cassazione.

La Corte, decidendo in merito al ricorso, ha ritenuto di accogliere in pieno le ragioni esposte dal difensore e, cassando senza rinvio, ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti dell'imputato.

Perchè non si trattava di truffa

(Tribunale Penale) Dinanzi ai giudici della IV Sezione è comparsa in istato di arresto certa Giorgina Ruzzier imputata di truffa a danno della vedova Maria De Marco. Il 13 gennaio u. s. la Ruzzier si presentò a casa della De Marco e, affermando di dovere prelevare al Punto Franco una partita di merce che avrebbe rivenduta subito dopo averla sdogata, chiese alla De Marco la somma di 400 lire, necessaria per pagare i diritti di dogana.

La Ruzzier — secondo la denuncia — non esitò ad assicurare la De Marco che la somma le avrebbe servito per poche ore e che gliela avrebbe restituita subito dopo l'operazione doganale. La De Marco accondiscese e consegnò alla Ruzzier le 400 lire.

Il giorno successivo la Ruzzier si presentò nuovamente alla De Marco e, anzichè restituirle l'importo ricevuto in prestito, le disse che non aveva potuto sdoganare la merce perchè le 400 lire non erano sufficienti e che le occorrevano altre 1000. Inoltre la Ruzzier le promise alla De Marco un premio di 200 lire, dati i benefici che le derivavano dall'operazione di sdoganamento.

La De Marco, un po' lusingata dal facile guadagno delle 200 lire promesse e un po' anche per non perdere le 400 lire prestate il giorno innanzi, cedette alle insistenza della Ruzzier e le consegnò il nuovo importo richiestole.

Ma purtroppo la Ruzzier, ricevuto il secondo importo, si eclissò, lasciando la sua benefattrice nella più disperata costernazione. Del fatto fu informata la squadra mobile della Questura, la quale, dopo avere indagato, accertò che nessuna partita di merce la Ruzzier doveva sdoganare al Punto Franco e che si trattava soltanto di una menzogna per carpire denari alla vedova De Marco. Tradotta in arresto, la Ruzzier negò di avere comunque parlato di sdoganamento di merce e dichiarò invece che si trattava di una semplice operazione di prestito.

La De Marco invece riconfermò la denuncia presentata e aggiunse che la imputata non soltanto l'aveva assicurata dell'esistenza di partite di merci, ma che aveva aggiunto di essere una donna onesta e devota, abituata a recarsi ogni mattina in chiesa: così dicendo le aveva fatto vedere molte medaglie di santi e di Madonne che essa teneva indotto.

Queste versioni sono state mantenute dinanzi ai giudici sia dall'imputata che dalla querelante. Il P. M. cav. Maglienti ha chiesto la condanna della imputata, mentre il difensore avv. Poillucci, discutendo la causa sotto i profili giuridici, ha sostenuto che i rapporti fra la Ruzzier e la De Marco erano di carattere puramente civile e che pertanto l'imputata doveva essere assolta.

La tesi della difesa è stata accolta dal Tribunale, che ha pronunciato sentenza di assoluzione nei confronti della Ruzzier perchè il fatto non costituisce reato e ne ordinò l'immediata scarcerazione.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Alessandro Brailowsky al Verdi

Il pianista che udimmo iersera conquista a poco a poco la folla, e da principio può sembrare molto meno grande di quello che è veramente. La sua aristocrazia del gusto non può fare alcuna concessione, neppure elegante, all'effetto pianistico, ma presenta in compenso un autore con estrema finezza dei tratti. Se poi il Brailowsky interpreta un musicista dell'ardenza di Schumann o di Chopin, allora dal profondo della sua natura d'interprete sale quel foco, quel brio, quella fremente giovinezza che ieri fece scatenare nella folla un uragano d'applausi. Il programma svolto dai Brailyowsky riuscì appassionante perchè ogni impressione sopraggiungeva impreveduta, o così nuova, che in ciascun brano noi sentivamo pulsare una vita più fresca, un sentimento più intimo.

Era molto tempo che non sentivamo evocato Chopin con quell'alata espressione, dove il mutevole respiro della musica si riverberava con i più teneri colori che il tocco d'un pianista può suscitare. Sette opere chopiniane, sette interpretazioni indimenticabili, e sette formidabili scoppi d'applausi. Dalla «Fantasia Impromptu» scaturita in un getto trasparente di semicrome, alla ballata in sol minore, commovente soprattutto per l'intensità drammatica che l'esecutore vi seppe far sentire in certi episodi — dai valzer in mi bemolle maggiore e do diesis minore, l'uno galante, l'altro doloroso, al notturno in re bemolle maggiore, alla polacca in la bemolle — tutta questa agitata lirica s'affacciò in un'interpretazione altissima, alla quale verremo richiamati ogni qualvolta un pianista rieseguirà quei brani. Nè altrimenti si può dire della «Pastorale e capriccio» dello Scarlatti, modello quintessenziale d'un'interpretazione clavicembalistica al pianoforte, mentre gli «Studi sinfonici» di Schumann e la toccata e fuga in re minore di Bach, rispetto alle altre esecuzioni ci parvero meno finiti.

Anche l'anima moderna ebbe delicatissima vibrazione da quest'esecutore eccezionale. Scriabin e Debussy s'odono di rado così sobri di sonorità eppure così vividi di lucentezza. Il Brailowsky è anche qui intento a colorire con il tocco, mentre l'impiego del pedale è limitato ai momenti assolutamente necessari. Parlare d'un successo entusiastico per il concertista, è ancora espressione insufficiente. Giacchè quello che udimmo alla fine del programma, era un clamore assordante, con battimani e percussioni di piedi contro il pavimento, cui s'accompagnò qualche fischio, allorchè dopo molti bis fu chiuso il pianoforte e il teatro piombò nell'oscurità. Le donne, come sempre le più ostinate, gridavano ancora, dimentiche che il concertista aveva concesso ben sette numeri fuori programma. Il concerto si è tenuto sotto gli auspici del Circolo Artistico. **V. L.**

Concerto del pianista Winfried Wolf

Venerdì sera il nostro pubblico avrà occasione d'ascoltare un altro pianista di altissimo valore, che suonerà nella sala massima del Circolo Artistico. Il concerto è stato promosso dalla Casa musicale giuliana; biglietti e posti sono in vendita nella Biglietteria centrale.

Il concerto agli «Artis Amici». Domani, mercoledì, alle 20.45, nella sede degli «Artis Amici» si terrà il concerto straordinario sostenuto dalla violinista Magda Gusberti e del pianista Bruno Veneziani. Per questa serata d'arte, vivissima è l'attesa dei frequentatori della bella sala di palazzo Reinetl, attesa giustificata dal valore degli esecutori e dal magnifico programma che abbiamo pubblicato ieri e che contiene, fra altro, la poderosa Sonata del Frank per violino e pianoforte. Dopo il concerto, come di consueto, seguiranno le danze.

Il convegno del Fascio Femminile. Oggi alle 18, avrà luogo il solito convegno del martedì. La distinta signorina Magda Gusberti, suonerà al violino scelti brani di musica.

Concerto alla C. R. B. «Enrico Toti». Questa sera, alle 20.30, il corpo corale-orchestrale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» darà, con la cooperazione del tenore Lambertini, alla Casa rionale Balilla «E. Toti» un concerto, svolgendo il ricco, interessante programma da noi già pubblicato.

Il concerto alla Mutua impiegati. Organizzato dal Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati, avrà luogo domani alle 20.30, nella sala maggiore della Mutua, via Palestrina 3, un concerto vocale e istrumentale sostenuto dalla pianista signorina Nives Androvich e dalla soprano signora Frida Padovan, accompagnata al piano dalla signorina Angelica Staffieri. Eccone il programma:

I parte: 1) a) Rameau: Minuetto; b) B. Marcello: Assai allegro. 2) Brogi: Gotine gialle; b) Santoliquido: L'assiolo canta; c) Cimara: Stornello (a richiesta); 3) Chopin: Impromptu.

II parte. 4) Suk: Primavera (nuovo per Trieste). 5) a) Reger M.: La ninna nanna della vergine; b) Santoliquido: L'incontro; c) Puccini: «La Bohème», canzone di Musette. 6) Rachmaninoff: Polichinelle.

L'ingresso è libero. I posti a sedere si possono ritirare nelle ore d'ufficio e la sera dalle 19 alle 20.30 in sede della Mutua.

«La serenata al vento» al Circolo Artistico. Come annunciato, domani mercoledì la sezione drammatica del G. U. F., diretta dal dott. Adolfo Angeli, replicherà a richiesta «La serenata al vento» di C. Veneziani, la bella commedia giocosa che tanto successo ottenne alla prima rappresentazione. La serata è particolarmente dedicata alle nuove matricole e pertanto anche da questo lato esso promette di riuscire brillante.

La Compagnia di Riviste alla Fenice

Ha iniziato ieri le sue rappresentazioni alla Fenice la Compagnia di riviste «Poker-Jazz» diretta da Guido di Napoli. Come spettacolo inaugurale fu data la rivista in 12 quadri «Assi, dame, fanti e jazz», che oggi si replica.

Recite di filodrammatici

Recita alla C. R. B. «Pietro Lucchini». Questa sera alle 20.30, la filodrammatica del Circolo poligrafico «L. Morara-Sassi», diretta dal cav. Antonio Pittani, darà «No fidarte Rosina», commedia in tre atti del Pittani stesso. Questa commedia brillante, che ha ottenuto vivissimi successi ed è ormai alla sua tredicesima replica, richiamerà certo una folla di pubblico a festeggiare i bravi filodrammatici e il loro direttore-autore. Durante gl'intervalli suonerà l'orchestra sociale.

«La zia di Carlo» a Sesana. La filodrammatica del Fascio giovanile di combattimento di Duttogliano, sapientemente diretta dalla signorina Irma Toneatti, benchè composta in maggioranza di allogeni, ha recitato con perfetta dicitura italiana la brillante commedia «La zia di Carlo», riscuotendo alla fine di ogni atto calorosi applausi. Si sono distinti fra gli artisti: M. Bellini nella parte della finta zia, G. Toneatti e V. Lutmann nelle rispettive parti di studente e tutore; brave le signorine G. Toneatti, A. Srica, E. Petrich P. Stoch e i giovani L. Ghezzo, F. Svats e il giovanissimo B. Sirca, vera stoffa d'artista.

Unione Sportiva Stella Redenta. Questa sera alle 8.30 nel teatro sociale dell'U. S. «Stella Redenta» la filodrammatica sociale diretta da Livio Franca, rappresenterà «Un po' di tutto», grottesco musicato in un atto, «Il tradito», dramma in un atto, ambidue lavori del concittadino Basilio Beselak e la commedia in dialetto triestino «Nel cuor de Trieste» di Carlo Fiorello.

Dopolavoro Ferroviario. L'altra sera nel teatro di piazza Vittorio Veneto, davanti a sala affollatissima il gruppo ferroviario filodrammatico «V. Veneto» diede l'annunciata replica della «Locandiera», il bellissimo lavoro di Carlo Goldoni, presentato dal bravo complesso filodrammatico con bravura e lussuosa messa in scena. Applausi a scena aperta alla signora Barbieri, simpatica «Mirandolina», e battimani alla fine di ogni atto agli altri bravi esecutori: Cesare Cantatori, Mario Galavotti, E. Olivieri, G. Anriani e T. Barbieri. Magnifici per intonazione e armonia di colori i costumi, gli scenari e il lussuoso mobilio, tutto dell'epoca. Giovedì prossimo 5 corr. «La locandiera» si reciterà con lo stesso allestimento scenico al Dopolavoro ferroviario di S. Vito.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Domani, mercoledì, alle 21, avrà luogo la replica della bella commedia di Chiarelli «Fuochi d'artificio», che ottenne un clamoroso successo nella rappresentazione di sabato scorso. I posti per questa replica possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la sede del Circolo, via S. Lazzaro 4.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Lo Stormo tricolore», documentazione della Crociera atlantica e la Compagnia di varietà «Favoritas».

Excelsior. Dalle 16: «Il bacio», sonoro Metro Goldwyn con Greta Garbo.

Nazionale. Dalle 16: «Amor mio!», sonoro e cantato con M. Christians e l'incontro internazionale di calcio Italia-Austria.

Corso. Dalle 16: «Ombre del cuore» con Lewis Stone e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La fortuna dei mariti» con Irene Rich e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».

Eden. Dalle 16: «Il richiamo del cuore», cantato e parlato in italiano con Carmen Boni.

Italia. Dalle 16: «Diavoli volanti» con Ralph Graves, Jack Holt e Lita Lee.

Regina. Dalle 16: «L'angelo azzurro», sonoro con E. Jannigs e Comp. Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «La giostra delle illusioni» con Nile Aether e Suzy Vernon.

Massimo. Dalle 16: «Il sottomarino», Fox Movietone, e una comica.

Edison. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.

Garibaldi. Dalle 15: «Notte bianca», dramma passionale con F. Doderlein e H. Jennings.

Royal. Dalle 15.30: «Il covo degli avvoltoi» con Rod La Rocque e Lupe Velez.

Novo Cine. Dalle 16: «Il corvo» con Lon Chaney e Renée Adorée.

Armonia. Dalle 15.30: «Lo chasseur de Chez Maxim» con Nicola Rimski.

Aurora. Dalle 16: «La fidanzata rapita» con C. Nagel e E. Boardmann e Compagnia Gustavin.

Savoia. Dalle 15.30: «Il sepolcro indiano» con Lia de Putti e Conrad Weidt.

Volta. Dalle 15.30: «La dea della jungla» (V e VI serie).

Venezia. Dalle 15.30: «I tre moschettieri», dal romanzo di A. Dumas (padre).

Popolo. Dalle 15.30: «La moglie del centauro», dramma, e «Bebè corista», commedia.

Familiare. Dalle 16: «Nido di sparviero» con Mont Blue e comica.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Zarevich» con I. Petrovich e M. Miliner.

Dante. Dalle 15: «L'artiglio rosso», potente dramma russo.

Centrale. Dalle 15.30: «Amore e mare» con Ramon Novarro e Joan Crawford.

Saturnia. Dalle 15.30: «Manuelita» con Mary Duncan, M. Maris e Antonio Moreno.

Réclame. Dalle 15: «Il piccolo trombettiere» con J. Coogan, il bambino prodigio.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle 16, si proietta il grande film documentario dell'eroica transvolata atlantica «Lo stormo tricolore». Lo spettacolo è completato dalla Compagnia di varietà «Favoritas».

Dato l'enorme successo, ancora oggi si replica al Nazionale «Amor mio!» con Mady Christians. Nella «Luce»: «L'incontro di calcio Italia-Austria». Prossimo programma: «Ragazze d'America» con Alice White. Prezzi: lire 4 e 2.60.

All'Excelsior continuano i trionfi di Greta Garbo nel capolavoro sonoro «Il bacio». Imminente: «Terra madre», capolavoro sonoro, cantato e parlato in italiano, realizzato da A. Blasetti, produzione «Cines».

Cinema del Corso. Strepitoso successo conseguì il capolavoro della Metro «Le ombre del cuore» con Lewistone. Sulla scena, scelti numeri di varietà.

Grandi folle e grande successo della Compagnia «Poker-Jazz» alla Fenice con la divertentissima rivista «Assi, dame, fanti e jazz». Allo schermo: «La fortuna dei mariti» con Irene Rich. **Imminente il Fox Movietone «La traccia bianca» con Giorgio O' Brien e Antonio Moreno.**

A richiesta generale, «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni, oggi al Teatro Eden, per il sempre crescente successo. Continue folle imponenti ammirano questo grandioso capolavoro.

Gran Cinema Italia. Enorme successo del superfilm inscenato da Franz Capra, «I diavoli volanti» con interpreti insuperabili Ralph Graves Jack Holt e Lily Lee. Oggi dalle 16 repliche. Imminente: «Redenzione» con John Gilbert e Renée Adorée.

Gran Cine Massimo. Continua con successo il film sonoro Fox Movietone «Il sottomarino», potente dramma dedicato agli eroi del mare. In chiusa una comica.

Cine Edison. Ultime repliche della meravigliosa interpretazione cantata di R. Novarro, «Il tenente di Napoleone». Domani: «Notti nel deserto» con John Gilbert.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.15, in viale XX Settembre 26, conferenza Marini «Arte e costume nella seconda metà del Settecento». Domani in via Foscolo 13, conferenza Benedetti su: «Origene, colosso della patristica allessandrina».

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione.

Dopolavoro «R. Pitteri». Il coro e l'orchestra al completo si trovino questa sera alle 20.15 alla Casa Balilla E. Toti (S. Giusto), per lo svolgimento dell'annunciato concerto. Il consiglio direttivo si raduna domani alle 20.30.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 20 seduta della consulta. Gl'iscritti alla sezione atletica leggera e tiro alla fune si trovino in sede giovedì alle 20. I consoci sono invitati a rinnovare prima possibile la tessera del Dopolavoro.

Dopolavoro bancari. Tutti i bancari indistintamente che desiderano ritirare la tessera della Provvida sono invitati a chiederla presso la Segreteria sociale, via d'Annunzio 2, p. II, ogni giorno dalle 19.30 alle 20.30. Oggi legione di serbo-croato e dalle 21 in poi lezione di scherma.

Circolo impiegati commerciali. Domenica gita sociale alle sorgenti del Risano. Tutti i soci che intendono parteciparvi si trovino giovedì in sede alle 20. I componenti del Comitato organizzativo sono convocati mercoledì alle 20 in sede. Da oggi sono aperte le iscrizioni al corso di diritto commerciale.

Circolo fotografico. Per la consultazione delle riviste e degli annuari, la biblioteca sociale è aperta il martedì e il giovedì dalle 19 alle 20.30. Oggi si raduna in sede il gruppo escursionisti.

Società Canottieri Adria. Domenica 8 e domenica 15 marzo, nella sala massima del Circolo Artistico, avranno luogo, dalle 17 alle 21, i due ultimi trattenimenti di danza, per i quali sono valevoli gli inviti permanenti.

Società Filonautica. Domani alle 21 avrà luogo nel galleggiante sociale il solito trattenimento familiare.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i nuotatori attivi sono invitati a partecipare alle sedute di allenamento che si terranno nella palestra di via Udine 11 nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana. Orario dalle 20.30 in poi.

Circolo Impero. Per giovedì 5 corr. alle 20.30 sono convocati in sede tutti i ciclisti e cicloturisti per accordi in merito al campionato sociale. Sono aperte le iscrizioni per queste sezioni.

S. Canottieri A. Bergamas. Questa sera in sede, via Crispi 7, solito trattenimento del martedì per soci e familiari.

Società Canottieri Nettuno. I soci sciatori e non sciatori sono invitati a partecipare alla cena che precederà la premiazione della Coppa canottieri in sede dell'Adriaco la sera di mercoledì 4 corr. Iscrizioni lire 11 presso lo Sci Club Monte Tricorno, via XXX Ottobre 5, I, o presso Romanelli in giornata.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi, grande festival danzante.

Littoria

Adunata delle Piccole Italiane. Tutte le Giovani Italiane sono convocate in sala Dante, via G. d'Annunzio 1, II, per domani 4 marzo, dove la fiduciaria provinciale farà loro comunicazioni importanti. Vi possono intervenire anche i genitori.

Organizzazione Giovani Fasciste. Si invitano tutte le Giovani fasciste di presentarsi con tutta sollecitudine in sede per il rinnovo della tessera, avvicinandosi il giorno della solenne consegna.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Luciolo, Felice, Fortunato, Tiziano.

NASCITE (1 marzo 1931): Legittimi: Faintin Ezio di Aurelio; Sanzin Luciano di Giuseppe; Prelz Teodoro di Giuseppe; Zollia Maria di Paolo; Doles Umberto di Francesco; Henriquez Federico di Diego; Micheluzzi Giovanni di Giovanni; Obersnù di Mario; Zuban Alessandro di Floriano; Andrin Fulvia di Ferruccio.

DECESSI: Mion Giuseppe a. 67; Altaras in Behar Enrica a. 53; Pich ved. Lorber Ernesta a. 66; Fabris Giovanna m. 3; Dell'Acqua in Ribarich Aurelia a. 29; Bonalumi Luciano a. 7; Angileri ved. Picone Giacoma a. 70; Ruscitto Lucia Maria a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Simonetti Pietro, ferroviere e Glavina Elfrida; Agolanti Cesare, elettrotecnico e Redivo Norma, sarta; Napolitano Desiderio, fuochista marittimo e Pozun Maria; Rizzi Ernesto, macchinista navale e Caroprest Ada; Costri Osvaldo, ferroviere e Filippini Maria; Marsetti Andrea, agricoltore e Vidrih Bogomila; Sabjan Giovanni, impiegato e Bertuccioli Irella; Metlika Giuseppe, bandaio e Vovk Federica; Ferluga Antonio, bracciante e Ribich Maria; Ambrozic Giovanni, falegname e Puspan Maria; Zia Giuseppe, fuochista marittimo e Antonio Albina; Trambus Mario, scalpellino e Samsa Pierina, venditrice.

NASCITE (2 marzo 1931) Legittimi: Stare Ada di Antonio; De Giorgi Adriana di Paolo; Narbedo Yuigia di Ermanno; Gaudioso Mirella di Giovanni; Maddaloni Liliana di Luca; Toffoli Margherita di Giuseppe; Petrina Dante di Santo; Accardo Giuseppina di Raffaele; Lipriandi Oscarre di Rodolfo; Zitnich Sergio di Antonio; Scaramella Luciano di Galliano; Cumani Dante di Dante; Vegliach Sergio di Giovanni; Moliterni Gigliola di Luigi; Cecchini Giorgio di Giordno; Brusadin Sergio di Giovanni. Illegittimi: maschi 4, femmine 2.

DECESSI: Rovan Mario di Martino m. 6; Piscanec Vittorio a. 22; Abram in Godina Emma a. 51; Levi in Negrin Vit a. 76; Clemen fortunato Romano m. 4; Selan Rodolfo a. 57; Skoric Alessandra a. 59; Forni Davide a. 38; Angermayer Edoardo a. 32; Mosettich Francesco a. 23; Tedeschi Vittorio a. 44; Marach Luigia ved. Tomadin a. 46; Curtolo Attilio a. 67; Skiner Biagio a. 83; Bressan ved. Fonda Giulia a. 67.

La Borsa di Trieste

feb.-mar.	28	2	feb.-mar.	28	2
Rend. 3½%	72.60	72.80	Cussino	155	155
Littorio cons. 5%	82.45	82.80	Martinol.	67	66
			Merid.	890	885
Obbl. Ven	79.60	79.85	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.65	Tripcovich	146	146
Dan.-Sava	254	240	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	481	481	Ampelea	260	260
Comit	1409	1409	Cant. R.A	81.50	81.50
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	740	740	Fin. Cosul	72.75	72.75
B N Cred	57	57	Cem. Dal	461.50	461.50
B. Roma	107	108	Isonzo	34	34
Cred. Pop	276	276	Spalato	114	116
Generali	3975	4090	Istr. Cem	47	47
Ass. Ital.	550	550	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1720	1800	SELVEG	450	450
Riun. A	1476	1470	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1470	1470	Gas-Roma	763	763
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	208	203
Adria	33	33	Iutificio	500	500
Costiera	120	126	Off Nav.	75	75
Cosulich	85.50	85.50	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T	41.50	41	Terni	390	391
Istria-Tr	203	203	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

CAMBI: Londra 92.74; New York 19.075; Francia 74.85; Belgio 266.40; Svizzera 368; Amsterdam 766; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.50; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 200; Vienna 268.75; Zagabria 33.625.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 28/II: L. 368.40. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	2/3	28/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	68.—	65.50
Deutsche Reichsbank	156.—	155.125
Commerz & Privat Bank	110.25	108.25
Berliner Handels-Gesellschaft	124.75	125.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	108.25	107.25
I. G. Farben Industrie	142.50	141.25
Siemens & Halske	178.—	178.25

CORRISPONDENZA APERTA

Anita, Pola. 1) E' obbligato al mantenimento soltanto qualora l'abbia riconosciuta. 2) Nessun cittadino italiano può contrarre un secondo matrimonio finchè è in vita il coniuge cui egli fu legalmente unito.

Rosita. 1) Molte galline danno uova col tuorlo molto pallido. Si può rimediare facilmente al difetto — se tale vogliasi ritenerlo — ponendo nell'acqua dell'abbeveratoio un piccolo pezzo di solfato di ferro (alcuni usano le scorie di ferro dei fabbri). Oltre alla più intensa colorazione del tuorlo le uova avranno il merito di essere più ricostituenti per il ferro che conterranno. Qualche volta dipende da debolezza e povertà di sangue. Allora si deve aggiungere carne e granoturco al cibo delle galline e dar loro verdura a profusione. 2) Quel segno significa Dollari.

Vinka. La rettifica del suo nome Vinka in Vincenza le viene accordata con facilità e senza spese. Si rivolga all'ufficio anagrafe, I piano. Essendo lei nata all'estero, la fede di nascita le può venir rilasciata sia dall'ufficio parrocchiale del suo luogo di nascita, sia dall'ufficio di stato civile ove l'atto di nascita è stato trascritto (eventualmente lei può farlo trascrivere). La fedina penale per i nati all'estero va richiesta al Tribunale di Roma. L'atto di matrimonio al Comune di origine di suo marito; il certificato di cittadinanza al Comune di residenza; il certificato di buona condotta pure al Comune di residenza.

G. E. Venezia. Da quanto scritto nella sua lettera è un po' difficile con sicurezza affermare o negare la presenza di una lue latente. Per ogni scrupolo la consigliamo di sottoporsi ad una puntura lombare a scopo di accertamento diagnostico. Se è nullatamente, può rivolgersi all'ambulatorio neuropsichiatrico di S. Giovanni.

Ansiosa. Il relativo bando di concorso viene pubblicato ogni anno: le disposizioni variano di volta in volta. Potrà sposarsi dopo esser stato promosso ufficiale effettivo.

Meucci, lettore polese. 1) L'art. 2 del R. D. 3/10/29, n. 1887, stabilisce che gli utenti possono provvedere direttamente per la fornitura e messa in opera di apparecchi telefonici in derivazione, condutture ed accessori relativi, purchè conformi alle prescrizioni tecniche emanate dal Ministero delle Comunicazioni e salvo il collaudo, l'allacciamento all'apparecchio principale e l'esecuzione della manutenzione da parte della Società concessionaria. Le norme per ottenere dalla Società concessionaria l'autorizzazione ad impiantare apparecchi supplementari a quelli in abbonamento e ad eseguire il collegamento degli stessi alla rete urbana, sono state emanate con circolare 2/4/28 dell'Azienda di Stato. Quanto sopra vale per gli apparecchi telefonici interni abilitati a corrispondere con la rete urbana. Per gli apparecchi esclusivamente interni con una rete indipendente, installati negli appartamenti privati, non esistono disposizioni restrittive, ed ognuno ha la facoltà di eseguirli per proprio conto. Se però la rete di collegamento esce dallo stabile per attraversare terreni scoperti, ecc., non appartenenti a chi fa il collegamento, strade ecc., deve essere richiesta una particolare autorizzazione all'Azienda di Stato. 2) Il «wisky» inglese non è una bevanda, ma un alcool come il cognac, e si ricava dalla distillazione del frumento e non dalle bacche di ginepro, dalle quali invece gli olandesi estraggono il «gin». 3) La disinfezione e sterilizzazione più semplice ed efficace per fusti è quella col vapore acqueo a 100 gradi.

Un viaggiatore. Tanto la Ditta quanto la Cassa, non certamente la Società assicuratrice contro gl'infortuni, non trattandosi di infortunio.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice italiana Roma-Trieste»

IL PIANO E REGOLAMENTO

della Grande Lotteria Nazionale a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso di **L. 500.000 (mezzo milione)** che verrà estratta in **Roma** il giorno **12 Marzo 1931-IX data assolutamente certa ed irrevocabile,** rileviamo che ha basi completamente serie e veramente oneste.

I premi promessi in questa Grande Lotteria Nazionale nella somma di lire 500.000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo al premi che i soli biglietti venduti.

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra tutti i biglietti vincenti, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimissimi premi, che sono di **L. 1000** ognuno, può spettargli ancora una somma anche maggiore, sulla ripartizione dell'importo dei premi risultati vinti dai biglietti non venduti.

Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata. I biglietti unitari costano oguuno Lire DUE; quelli con 3 numeri consecutivi **L. 5** e quelli con 10 numeri consecutivi **L. 10.** Sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita della predetta Lotteria Nazionale e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù N. 48.**







AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

CAMERIERA, domestiche capace lavare, cucinare, rispettosa, bambinaia offronsi. Slataper 26 64925 A

CAMERIERA 30-enne, seria, capace, buone informazioni cerca posto presso piccola, distinta famiglia. Paduina 9, presso ing. D'Ancona, dalle 15-18. 64936 A

CUOCA o prestaservizi per tutto giorno, capace, bene cucinare, anche dolci, offresi a famiglia o persona sola. S. Maurizio 10, II, porta 15. 64050 A

DOMESTICA sana, forte, capace cucinare e tutti lavori casa offresi. S. Francesco 4, portinaia. 68920 A

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare, offresi. Rivolgersi via Udine n. 2, portinaia. 34550 A

PRESTASERVIZI 25-enne offresi, buoni attestati, 60 mensili, caffè, pranzo 8-14. Manzoni 28, Jacus 34503 A

PRESTASERVIZI bravissima offresi dalla mattina fino ore 14, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 34530 A

PRESTASERVIZI tedesca, per tutto giorno, tutti lavori di casa anche cucinare offresi. Via Scalinata 18, interno, destra.

RAGAZZA tedesca, capace tutto fare offresi. Via A. Caccia 5, II p. 345131 A

RAGAZZA giovane, capace tutto fare offresi. Via S. Maurizio 14, II. 64897 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Geppa 4 portiere. 64946 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Rigutti n. 3, IV p. 64953 A

RAGAZZA tutto fare, con buoni attestati, offresi piccola famiglia. Via Rossini n. 24, portinaia. 34551 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi a piccola famiglia. Corridoni 9, portinaia. 64943 A

VEDOVA offresi riparazione biancheria, vestiti, prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 64961 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PRESTASERVIZI attempata cercasi mattina. Istituto 21, pianoterra. 64918 B

A. A. CUOCA bravissima, alto mensile, trattamento familiare Catania, domestiche, cameriere, partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 64964 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, personale vario, cercansi. Via Zonta 5, primo. 12674 B

A. DOMESTICA onestissima, pratica, possibilmente tedesca, media età, cerca piccola famiglia. Via Geppa 6, porta nove. 64893 B

A. DOMESTICHE Roma, Novara, Napoli, 180 mensili; cuoche, cameriere, cercansi. Machiavelli 24. 12648 B

CUOCA, cameriera, giovani capaci, bonne, tedesco taliano, pomeriggio, ragazza cucina cerco. Machiavelli Machiavelli 7 Zeidler. 64951 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi da piccola distinta famiglia. Rivolgersi portiere via G. D'Annunzio 4. 98669 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 3, I, sinistra. 34558 B

DONNA sola, per lavori pesanti cercasi per custodia villa. Presentarsi via Rossetti 4, porta 7, dalle 10-12 e dalle 14-15. 64906 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Timeus 14, Millevoi. 34535 B

RAGAZZA tutto fare che sappia cucinare cercasi. Via Valdirivo 22, II, porta 6. 34518 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi. Via Sara Davis 15, I, Divari. 64938 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. VENTISETTENNE già impiegato presso primarie case commerciali locali, referenze, garanzia, miti pretese, disposto qualsiasi occupazione offresi. Cassetta 12627 C, Unione Pubblicità. 12627 C

AD ore giornaliere, contabilità, corrispondenza, concetto, amministrazioni; bilanci, revisioni, assume esperto. Offerte Cassetta 12677 C Unione Pubblicità. 12677 C

AUTOGUIDA 24-enne, patente II grado, volonteroso offresi anche aiuto magazzino, mitissime pretese. Via XX Settembre 56, V, presso Bencich. 64383 C

COMMESSO negozio, pratico commestibili, ferramenta, offresi subito. Indirizzo Piccolo. 12617 C

COMMESSO manifatture offresi prontamente. Piazza San Giovanni n. 3, portinaria. 34523 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese, francese, tedesco, italiano, perfetta con lunghissima pratica offresi a seria ditta, anche mezza giornata o per alcune ore settimanali. Ottime referenze e miti pretese. Offerte cassetta 12646 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA celere, corrispondente italiana, pratica conteggi, profonda conoscenza tutti lavori ufficio cerca conveniente occupazione. Cassetta 12635 C, Unione Pubblicità. 12635 C

DATTILOGRAFA propria macchina, per lavori, scritturazioni a casa offresi. Offerte cassetta 12625 C, Unione Pubblicità.

DISEGNATORE e calligrafo, lunga pratica, primarie referenze offresi miti pretese Indirizzo Piccolo. 34513 C

IMPIEGATO giovane, italiano, tedesco, inglese, dattilografia, archivio offresi. Cassetta 12642 C, Unione Pubblicità. 12642 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, iniezioni e massaggi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34506 C

PENSIONATO abilissimo, referenze primarie, assume qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza, impianti contabilità, mansioni fiducia con eventuale cauzione. Indirizzo al Piccolo. 64862 C

PERSONA civile offresi pomeriggio lavori casa, stirare, compagnia ammalati. Indirizzo al Piccolo. 34521 C

PIANOFORTI: accordature (corista normale) qualsiasi riparazione, esclusi locali pubblici; concessionato offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 9349 C

SIGNORINA distinta, licenza normale, diplomata dattilografa, bella calligrafia, aiuto contabile, fatturista, corrispondente italiano, impiegherebbesi. Corsari, Ananian N. 8. 64720 C

SIGNORINA pratica ufficio, stenografia, dattilografia, bella calligrafia, buone referenze, offresi. Cassetta 12637 C, Unione Pubblicità. 12637

SIGNORINA seria, media età con ottimi attestati, occuperebbesi quale direttrice di casa presso persona sola oppure signora od anche assistenza malato. Offerte Cassetta 12643 C, Unione Pubblicità. 12643 C

TRADUZIONI e corrispondenze commerciali in tedesco, francese, inglese ed italiano, si eseguiscono accuratamente da straniera con lunga pratica, anche a ore, e mezza giornata. Propria macchina da scrivere a disposizione. Offerte Cassetta 12646 C Unione Pubblicità. 12646 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. San Lazzaro 23. 64963 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

BRAVA distinta sarta biancheria, vestiti casa, cucire, rammendare, stirare; massima precisione, offresi gornata o domicilio; prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 34552 CC

CAMICIAIA abilissima, qualunque lavoro, offresi giornata, prezzo mitissimo. Cecilia de Rittmeyer 9, latteria. 34520 CC

CAPPELLI seta, feltro, paglia, elegantissimi, confezionansi prezzi concorrenza; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III p. 12667 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce a perfezione stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Slataper 26, II p. Pirman. 12652 CC

RIPARAZIONI vestiti, lavori mendaressa, eseguisconsi prezzi mitissimi. Madonnina 44 secondo, destra. 64892 CC

SARTA brava, offresi a giornata lire 12. Via Giulia 6, porta 25. 64793 CC

SARTA diplomata, confeziona vestiti 25, mantelli tailleur, perfetti 40, cappelli paglia 12, riformature 6. S. Sebastiano 4, III. 64968 CC

SARTA bravissima, confeziona splendidi vestiti signora 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 64969 CC

SARTA accetta lavori casa oppure giornata. Rossetti 28, porta 10. 34561 CC

SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Via Rapicio 3, p. 7. 64911 CC

STIRATRICE lava e pulisce secco, accuratamente. S. Lazzaro 7, terzo. 64886 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA pasticcere e panettiere, cercasi. Via Cecilia de Rittemeyer 14. 34573 D

CAMERIERA e direttrice, bella presenza, cerca Hotel Panorama, Messina. Spedire fotografia. 6204 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. d'Annunzio N. 1, I. 34581 D

GARZONA uomo, svelta, volonterosa, 10 settimanali, cercasi prontamente, lavoro di fabbrica. Indirizzo Piccolo. 34559 D

GARZONA cercasi, sartoria per signora. Via S. Lazzaro 20, Trobia. 64944 D

GARZONA sarta uomo, cerca sartoria Grini, piazza Borsa 3. 64942 D

GARZONE apprendista, negozio fiori, cercasi. Via Dante 3. 34569 D

GIOVINETTA intelligente, assolta scuola italiana, cognizioni dattilografia, piccole faccende casa, cercasi. Preferita orfana bisognosa alloggio, vitto. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 64916 D

MANICURE capace, cerca Salone Terme Samaritane. Via C. Battisti 24, Buttignoni. 34540 D

MEZZA lavorante, capace occhielli, cercasi. Sartoria Iuttner, via Roma 23, II. 34570 D

PRINCIPIANTI, garzona, cerca sarta donna. Piazza L. da Vinci 4, porta 10. 34548 D

QUINDICENNE cerca negozio colori. Riva Sauro 20; dalle 17 alle 18.30. 34509 D

RAGAZZA a-jour macchina, punto inglese, possibilmente pratica ricamo oppure sarta donna, cercasi. Coroneo 3. 12669 D

RAGAZZETTO per drogheria, cerco. Rozzol in Valle 536, dalle 15 alle 16.30. 34509 D

RAGAZZETTO principiante chincaglie-giocattoli, buona famiglia, cercasi. Viale XX Settembre 17. 12663 D

RAGAZZO eventualmente ragazzetta, apprendista manifatture, cercasi. Presentarsi ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 64884 D

RAGAZZO cercasi. C. Battisti 27, barbiere. 64885 D

SARTA ricamatrice per confezionare corredo in casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34528 D

SIGNORINA per posto fiducia negozio, mansioni cassa, scritturazioni diverse, cercasi subito: referenze primo ordine, possibilmente garanzia. Offerte Cassetta 12638 D Unione Pubblicità. 12638 D

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia affittasi a una o due persone. Settefontane 41, p. 11. 000 F

A A A. MATRIMONIALE loggia, comodo cucina affittasi. S. Lazzaro 23. 64962 F

A A A. MOBILIATA affittasi. Gatteri 13, terzo, sinistra. 64915 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Pietà 8, I, sinistra. 64868 F

A A A. MOBILIATA, centro, uno, due distinti, semilibero affittasi. Timeus 14, porta 15. 64957 F

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

A A. ELEGANTISSIMA, attigua toilette, bagno, ambiente signorile affittasi. Imbriani 12, secondo. 34546 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 12651 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi, vitto buono. Torrebianca 29, terzo. 64917 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. Alessandro Vittoria 1, terzo, paraggi Sansovino. 9447 F

A. CAMERA vuota, luce, parchetti, affittasi. Via Rossetti 83, porta 6. 64634 F

A. CAMERINO, luce, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 64913 F

A. MATRIMONIALE libera, signorile, soleggiata, stufa, volendo cucina affitta persona sola. Valdirivo 16, II. 00404 F

A. MATRIMONIALE, ingresso indipendente, pulitissima, volendo cucina, anche amici affittasi persona sola. Molino Vapore 3, III sinistra. 34504 F

A. MOBILIATA vicino Posta Centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 12666 F

A. MOBILIATA, vitto familiare affittasi distinto. Ginnastica 23, primo. 64934 F

A. MOBILIATA, centro, tranquilla, affittasi distinto. Brunner 5, porta 9. 000 F

A. MOBILIATA disobbligata affittasi prontamente, prezzo mite. Ginnastica 32, primo. 34567 F

A. STANZA affittasi a ufficiale. Piccardi 50, pt. sinistra. 64907 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, uso telefono, volendo studio o salotto, presso Caserme via Rossetti. affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 34416 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi distinto. Artisti 3, terzo. 64928 F

CAMERA affittasi presso piccola famiglia. Via Commerciale 9, mezzanino. Olivo. 34562 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Moisè Luzzatto 4, secondo, porta 16. 34562 F

CAMERA vuota, grande, luce, affittasi. Scussa 5, mezzanino, destra. 34547 F

CAMERA vuota affittasi a distinte persone, eventualmente uso ufficio. XX Settembre 25, III destra. 64870 F

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Caccia 4, secondo. 64935 F

CAMERA elegante e cameretta mobiliata affittasi prontamente. Piccardi 46, porta 11. 64872 F

CAMERA ingresso libero, vuota affittasi via Giuliani 33. Rivolgersi portinaia. 64904 F

CAMERA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi. Canova 22, p. 11. 34511 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Corso Garibaldi 21, I. 34507 F

CAMERA elegantissima, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 34529 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, cura vestiario affittasi, presso persona sola, paraggi Piazza Hortis. Indirizzo Piccolo. 34519 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi prontamente. Istituto 34, terzo, destra. 34539 F

CAMERETTA vitto, prezzo convenientissimo, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, Slocovich. 34563 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 34572 F

CAMERINO con vitto completo affittasi a signorina, sessanta settimanali. Istituto 25, porta 10. 64956 F

GARCONNIERE salotto, stanza mobiliata, ingresso libero, centro, massimo comfort, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64955 F

LETTO affittasi onesto operaio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64888 F

MATRIMONIALE, cucina affittasi lire 160. Battisti 33, terzo, porta 14. 34534 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, letto donna, affittasi. Alfieri 4, porta 20. 64967 F

MATRIMONIALE grande, mobiliata, comodità cucina, vicinanze Stazione. Posta, affittasi distinti. Rittmeyer 12, III, sinistra. 12503 F

MATRIMONIALE, stufa, poggiuolo, elettricità, affittasi. Piccolomini 8, secondo, porta 8. 34556 F

MOBILIATA volendo costo affittasi. Emo Tarabochia 1, porta 6. 64933 F

MOBILIATA, ingresso scale, bagno, affittasi distinto. Tiziano 9, II, sinistra. 12678 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Nazario Sauro 2, terzo, sinistra. 64931 F

MOBILIATA indipendente, elegante, prezzo mite, affitta piccola famiglia. Manzoni 3, porta 14. 644970 F

MOBILIATA affitto a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 64887 F

MOBILIATA uno, due letti, pulita, soleggiata, ingresso libero, giardino, volendo vitto, affittasi. Fabio Severo 56. 64894 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi prontamente. Via Settefontane 6, I sinistra, angolo Piazza Garibaldi. 64874 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce affittasi. Tigor 5, porta 11 destra. 34524 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via Roma 24, IV, porta 12. 34557 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, indipendente, affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 34568 F

MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. Ireneo 9, porta 13, vista viale XX Settembre. 34566 F

PASTI abbondanti a lire 3.75 darebbesi ad ufficiali, borghesi, ambiente signorile. Ginnastica 41, secondo, Slocovich. 34564 F

STANZA mobiliata, grande, una piccola, luce, stufa, affittansi. Gatteri 27, porta 13. 64922 F

STANZA semilibera bene mobiliata, affittasi. Via Roma 24, porta 6. 64921 F

STANZA vuota, davanti, soleggiata, mezzanino, affittasi. Palladio 2, porta 4. 34545 F

STANZA mobiliata presso coniugi distinti, prezzo mite, affittasi. Via dei Capuano 8, primo, porta 3. 34544 F

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi lire 140. Franca 5, porta 3. 64958 F

STANZA vuota, mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 34554 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 64947 F

STANZA vuota, affittasi distinta persona. Fonderia 13, II, destra. 64945 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ugo Polonio 3, porta 10. 64327 F

STANZA vuota, bella, soleggiata, mensile 65 affittasi a signora pensionata. Indirizzo al Piccolo. 64900 F

STANZA 2 letti bellissima, soleggiata affittasi con o senza comodo cucina. Per informazioni rivolgersi portinaio, Commerciale n. 17. 34402 F

STANZA vuota affittasi. Via Felice Venezian n. 10, p. 3. 34522 F

STANZA vuota, eventualmente stanzino affittasi. Via Tesa 6, I. 64908 F

STANZA mobiliata, luce, ariosa, poggiuolo, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 34505 F

STANZETTA, vitto completo, 220 mensili, darebbesi a distinta. Piccardi 28, I. 64937 F

VITTO, offresi 10 lire giornaliere ottima cucina piemontese, ambiente distinto, posizione centrale. Indirizzo al Pccolo. 34553 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazioni esami. Lezioni individuali. Corso serale contabilità pratica. Corsi preparazioni esami. Lezioni individuali. Corso serale contabilità pratica. Corso completo esami grado macchinisti. Corso preparatorio esami ammissioni medie. Corsi completi ragioneria! Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 64971 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64878 G

AA. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12000 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino, matematica medie inferiori. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 64919 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25651 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10. Turni speciali. Collettive. Separate. 64867 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora, inizia corsi teoria, pratica, correzione difetti, rilascia diploma fine corso. Prof. Trobia, via S. Lazzaro 20. 64740 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1744 G

CALLIGRAFIA moderna commerciale veloce, acquistansi 10-15 lezioni pagamento condizionato. Indirizzo Piccolo. 34514 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 34501 G

DIPLOMATA tedesco, itailano ex Berlitz, metodo celere, lezioni singole, collettive, corrispondenza commerciale, letteratura, traduzioni. Machiavelli 13, III. 64080 G

DIPLOMATA darebbe lezioni pianoforte, tedesco, preferibilmente bambini; 14-15. Indirizzo Piccolo. 34211 G

DIPLOMATA offresi lezioni conversazione lingue. Commerciale 17, III, porta 9. 64912 G

GERMANICA italiano-tedesca, offre lezioni e conversazione. Cassetta 12642 G Unione Pubblicità. 12642 G

LEZIONI matematica qualsiasi classe scuole medie, aiuto altre materie, impartisce studente universitario. Indirizzo al Piccolo. 34543 G

MAESTRE diplomate, lunga pratica, ripetizione, preparazione classi elementari domicilio o casa propria, insegnamento qualsiasi ricamo moderno; miti pretese. - Sorelle Corsari, Ananian 8. 64719 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, ginnasio, complementari: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 12661 G

VIOLINO prestito (neppure cauzione) comprese lezioni, volonterosi quasi gratuito. Foscolo 6, porta 13. 9450 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bianca riccia, smarrita. Rinvenitore pregato portarla Gretta 158, Villa Argentina. 64891 H

CALZANTE tartaruga smarrito sabato sera Cinema Corso. Generosa mancia portandolo Biglietteria Centrale. 98570 H

CANE grande pelo lungo, smarrito. Riportarlo verso mancia. Scoglietto 316, latteria. 34549 H

OROLOGIO oro signora, marca Locarno, smarrito cine Corso-Battisti. Mancia portandolo Battisti 20, II, porta 14. 64890 H

PATENTINO autoguida Slavich Arturo, smarrito Basovizza-Trieste. Mancia portandolo Piccolo. 34516 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE signorile, due camere, cucina, giardino, affittasi. Passeggio Sant'Andrea 102, tram 2. 34577 I

APPARTAMENTO camera, cucina, altro 3 stanze, vuoti, pronti, affittansi. Machiavelli N. 24. 12648 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, bagno, riscaldamento, affitto. Revere N. 1. 64820 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, quattro camere, bagno, completo, tutto sulla strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 64932 I

APPARTAMENTO lussuoso, posizione centrale, 9 stanze, grande hall, bagno completo, accessori, tutto in perfetto stato, affittasi per luglio oppure prima. Indirizzo al Piccolo. 34540 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, bagno, camerino. 4600 annue, affittasi prontamente oppure giugno. Indirizzo Piccolo. 64876 I

CAMERA cucina, affittasi causa partenza mensili 62. Donota 26, III. 64939 I

CAMERE (due) vuote, affittansi 360 trimestrali. S. Lucia 4, III. 9452 I

CASETTA sita in via dell'Istria 76, adatta per esercizio e lavoratorio, avendo due camere, camerino, cucina, cantina, acqua e gas, affittasi. Rivolgersi in via dell'Istria 99, I piano, sinistra, abitazione 3. 34515 I

MATRIMONIALE, salotto, cucina, arredamento completissimo, affittasi. Rapicio 6, primo, sinistra. 34583 I

PORTINERIA scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 34502 I

QUARTIERE vuoto due stanze e cucina, pianoterra, affittasi lire 140 mensili Scorcola S. Pietro n. 71. Rivolgersi in giornata Scorcola S. Pietro n. 61. 64877 I

QUARTIERE, centro, I, 2 stanze, bagno, cucina, comfort, lire 3600 annue, affittasi. Offerte cassetta 12636 I Unione Pubblicità. 12636 I

QUARTIERE quattro stanze, paraggi Piazza Perugino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 11923 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, I, centro, rimesso nuovo, 180 mensili, scambiasi stanza in più. Indirizzo Piccolo. 64910 I

QUARTIERE 3 stanze, centro, piccoli, orto, affitto 70, ville, affittansi. Slataper 26. 64926 I

QUARTIERE due camere, salottino, cucina, giardino, vista mare, vuoto o mobiliato, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34571 I

STANZA, ingresso scale, quartierino, affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 34555 I

STANZE (tre), cucina, camerino, quinto piano, interno, soleggiato, comfort, Portici Chiozza, affittansi 275 trattabili, vuoto, prontamente. Indirizzo Piccolo. 15870 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

PICCOLO reparto magazzino centro o recapito, cerco. Vascotto, Caffè Procuratie. 64949 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, comfort moderno, cerca piccola famiglia. Offerte cassetta 12634 L Unione Pubblicità. 12634 L

QUARTIERE con piccolo orto o giardino, cercasi prontamente. Offerte cassetta 12646 L Unione Pubblicità. 12645 L

QUARTIERINO mobiliato, 1-2 stanze, cucina, 15 marzo, cercano distinti. Offerte cassetta 12639 L Unione Pubblicità. 12639 L

STANZE (due) belle, vuote, centrali, primo piano, uso ambulanza, cerca medico. Offerte cassetta 12629 L Unione Pubblicità. 12629 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli, guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

ASPIRATORE Electro Lux, nuovissimo vendesi. Ginnastica 31, terzo, destra. 64905 M

BOLLITORE tre fiamme, bianco, bagnetto zinco bambino, vendonsi. Piazza Borsa 13, quarto. 64595 M

CANARINI cantori lire 30, femmine 15, vendonsi. Ireneo 5, Pagan. 64924 M

CANE guardia regalasi. Gretta 152. 64879 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Via San Michele 15, I. 64923 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato vendesi. Via Giulia 27, quarto, destra. 64869 M

CARROZZELLA bambini nuovissima vendesi. Commerciale 67, porta 38. 00375 M

CASSA Controllo 600, altra tasti 999.90, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 64902 M

COLLANA perle orientali 4200, orecchini brillanti 700, vendonsi occasione. Madonnina 5, Uicich. 34637 M

CORTINAGGI velluto roseo, poltrona pelle, magnifica, per ammalato, vendonsi. - Foscolo 3, I, sinistra. 34565 M

DISCHI 20, lire 120, anche grammofono valigia, vendonsi buon prezzo. Xydias 4, p. 8 (angolo Caffè Edison). 12659 M

GRAMMOFONO americano valigia, nuovissimo, vendo occasione. Molino a vento 4, barbiere. 12656 M

GRAMMOFONO con 25 dischi vendesi, occasionissima, lire 190 trattabili. Felice Venezian 16, Piazza. 98566 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi sciolti, prezzi occasione, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 64972 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi occasione. Molingrande 18, porta 7. 12658 M

GRAMMOFONO valigia, anche dischi, vendonsi occasione. Sette fontane 4, II, sinistra. 9451 M

LIBRI italiani, tedeschi, specchi, lampade altri oggetti, vendonsi. Ponterosso 5, II, visitare 11-19. 34573 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi 180, causa partenza. Vasari 10, portinaia. 12676 M

MACCHINA Singer, rientrante, altra famiglia, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata N. 10. 12650 M

MACCHINA cucire perfettissima vendo con garanzia, lire 130. Istituto 12, ultimo. 12671 M

MACCHINA Singer calzolaio, seminuova, braccio destro, vendesi. Molino vento 3, negozio pellami. 12670 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile, vende scambia Müller. Ireneo Croce sei. 64901 M

MACCHINE due calzolaio, a braccio e destra, da vendere. Via Ugo Foscolo 9, pellami. 64371 M

MATERASSO, piumino, cuscini, vendonsi. Via Palestrina 5, primo, ore 14.30 sino 17. 34533 M

OCCASIONE! Libri d'autore, Enciclopedie, romanzi, guide, dizionari in grande scelta vendo. Pippan, Parini 15. 34678 M

PELLICCIA da uomo, sacchettone, vestiti e calzoni fantasia, vera occasione, vendonsi. Via Vasari 19, portineria. 34534 M

RADIO 8 valvole potentissimo, molto selettivo, vendesi occasione, causa cattiva posizione. Conti 24, porta 23. 64881 M

RADIOLA 44 elettrico, 5 valvole, 3 schermate, comando unico, quasi nuovo, vendesi causa cattiva posizione. Piazza S. Giovanni 3, secondo, sinistra. 12571 M

SCENDILETTO pelo vendonsi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 34576 M

SOPRABITO (uomo) nuovo vendesi metà prezzo. Canova 20, Maghetti. 34536 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati (non guasti), acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 12657 N

GATTO Angora accoppiamento cercasi. Lazzaretto vecchio 6, I, destra. 00747 N

MACCHINA cucire, usata, compero. Offerte Cassetta 12641 N Unione Pubblicità. 12641 N

MACCHINA cucire Singer moderna acquistasi. Offerte Cassetta 12636 N Unione Pubblicità. 12636 N

MATRIMONIALE nuova, massiccia, cristalli, marmi, occasione 2800 trattabili. Piccardi 36, fondo materiali. 64927 N

La **FAMIGLIA**, costernatissima, partecipa il decesso avvenuto ieri, improvvisamente, del suo amato Capo

Angelo Stabile

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, movendo dalla abitazione di via G. Ananian N. 9.
Trieste, 3 marzo 1931.

RINGRAZIAMENTO

Con cuore commosso ringrazio vivamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del mio amatissimo

papà

e partecipare al mio immenso dolore.
Un grazie speciale all'esimio medico dott. Arturo Rebulla, agli Enti ed Associazioni alle gentili signore e signorine ed agli amici dell'Estinto, che con cortese benevolenza mi furono dappresso nella dolorosa evenienza.
Gradisca, 2 marzo 1931 - IX.

GINA PITTERI

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutte le gentili persone che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al nostro amato

rag. ANTONIO FERRARI

Un grazie particolare agli insegnanti di Pirano e di Sicciole ed al Comitato dell'O. N. B.

Famiglia FERRARI

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili senza visitare, confrontare mobili Steiner. Soltanto via Geppa 15. 0564 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A. NON comperate mobili senza visitare i nostri Magazzini Türk. Battisti 12. Attenzione al numero. 1600 NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 34595 NN

ARMADIONE tre porte, con specchio, quercia chiara, stanza pranzo, moderna, quasi nuova, vendonsi occasione. Istituto 22, falegname. 12663 NN

ARREDAMENTO completo appartamento signorile, moderno, acquisterei purchè vera occasione. Scrivere dettagliando Bosovich. Annunziata 6. 6488 NN

ATTACCAPANNI lussuoso, psiche con grandiosi specchi, libreria nera, basso prezzo, vendo. Corso Garibaldi 29, p. 6. 12673 NN

ATTACCAPANNI eleganti, nuovi, lucidi, vendonsi. Via Istria 15, porta 12. 64899 NN

ATTACCAPANNI bellissimo, perfetto, vendesi irrisoriamente, traslocandosi (esclusi rivenditori). Indirizzo Piccolo. 9446 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, moderna, solidissima, vendonsi occasione. Rismondo 9, porta 1. 12665 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Ruggero Manna 17, falegname. 12664 NN

CAMERA laccata bianco una persona, lire 1000, tavola pranzo, vendonsi. Geppa 4, V. 34532 NN

CAMERA bellissima, vendo straordinaria occasione. Via Piccardi 12, appalto. 34542 NN

CAMERA completa letto, bianca, una persona, vendesi occasione. Giulia 76, IV, porta 18. 64939 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, suste damascate, vendesi 1200. Madonnina 4, I, porta 8. 34579 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, vendesi causa partenza. Ponterosso 5, II. Visitare 11-19. 34574 NN

CAMERE matrimoniali massiccie 1200, letti due massicci completi 420, suste 55, materassi lanetta 63, crine 40, cucine 620. Fonderia 10: luminosa rosea. 12672 NN

CUCINA con marmi moderna, vendesi occasione. Corso Garibaldi 9, terzo, Corrado. 34512 NN

CUCINA moderna, marmi, vendesi lire 800. Indirizzo al Piccolo. 34543 NN

CUCINA completa, laccata, lavoro accurato vendo. D'Azeglio 16, Falegnameria. 64965 NN

CUCINA lussuosa nuova, causa trasferimento, vendesi. Solitario 2, p. 9. 64940 NN

CUCINA ottimo stato, con marmi, occasione, vendesi 500 trattabili. Ireneo 5, porta 9. 00043 NN

CUCINE ultimo modello, prezzo di fabbrica, vende falegnameria. Scuola nuova 17. 64948 NN

DIVANILETTO, ottomane, sistemi diversi, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich Maurizio 9. 64966 NN

LETTI, altri mobili per stanza, cucina, macchina cucire Singer, bollitore, altri oggetti, vendonsi. Tiziano 2, porta 15. 64914 NN

LETTINO ferro con susta, seggiolone vendonsi. Via Ghirlandaio 33, portinaio. 64898 NN

MOBILI usati vendonsi, esclusi rivenditori Scuola Nuova 17, pt. 34541 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO nuovissimo, incrociate, rarissima occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12649 NN

PIANOFORTE marca Girickowsky vendesi. Timeus 4, II, destra. 34580 NN

PIANOFORTE lire 1200 trattabili occasione vendesi. Corso Garibaldi 7, IV. 64805 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Zimmermann, Hofmann. Autopiani Aeolian Duo Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 64213 NN

PULTO americano con cristallo, 2 orologi pendolo, armadietto occasione. Visitare dopo le 10. Piazza Sangiovanni 4, III, 17. 69441 NN

SALOTTO vimini, nuovo, vendo occasione. Via Crispi 11, I, Batta, presso Durante. 12662 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi. D'Azeglio 19, falegname. 64959 NN

STANZA pranzo magnifica veneta vendesi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64952 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11933 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

AGENTI agili, serie referenze, cercansi, meravigliosa novità radersi senza rasoio. M. Feigenbaum, Gradisca, Isonzo. 12624 P

CAPI vendita radio a provvigione per Istria, Fiume, con o senza autovettura, purchè ottime referenze, cercansi. Rivolgersi giovedì 5, Marinari, Hotel Centrale, Pola. 5207 P

IMPORTANTE ditta prodotti per calzature cerca rappresentante provincia di Trieste, introdottissima clientela calzature, pellami, drogherie. Roberto Varroni, Varese. 5205 P

Addì 28 febbraio dopo lunghe e atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi rese la sua bell'anima a Dio

EMMA GODINA
nata ABRAM

Straziati dal dolore, il marito **ANDREA** col tenero figlioletto **MARIANNO**, la madre **EMMA ved. ABRAM**, le congiunte famiglie **LEPORE** e **VRAGNAZ** unitamente a tutti gli altri congiunti ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 marzo 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 28 febbraio si spense serenamente dopo lunghe sofferenze, confortato dalla nostra Santa Fede e dall'amore dei figli

GIUSEPPE MION
nato a Mira (Venezia 1853)

Per desiderio dell'Estinto la cara salma riposa nel Camposanto di Gradisca d'Isonzo nella tomba di famiglia.
Agli amici e conoscenti danno il doloroso annuncio le famiglie **MION, ERRANI conte DE FERRA** ed i parenti tutti.
Gorizia, 2 marzo 1931 - IX.

Serenamente, come visse, si spense addì 1.o corrente

VITA fu ELIA LEVI

Ne dànno il triste annunzio le dolenti **FAMIGLIE** congiunte.
I funerali seguiranno domattina, ad ore 10, partendo dalla via Michelangelo Buonarroti N. 35.
Trieste, 2 marzo 1931.

Da oggi non è più tra i viventi

LIBERATO MATTIS
d'anni 83

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie **MARIA**, i figli **ROMILDA, ATTILIO, RENATO** con la moglie **LUIGIA FRIZZIERO**, i nipoti **ADA** col marito cap. **PILLA LUIGI**, dott. ing. **ALDO, MARCELLA**, i pronipoti **SILVANA, ENZO**, la cognata **ANTONIA ved. MIZZAN.**
I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., alle ore 16.
Pisino, 2 marzo 1931.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie de **FRANCESCHI**, de **DOMAZETOVI, LUCHESI, SALAMON, FENZL** e **CELENTI**, profondamente commosse per le molteplici manifestazioni di stima e di affetto tributate alla loro adorata

MAMMA

ringraziano, con questo mezzo, tutte quelle gentili persone, che in varia guisa vollero onorarne la memoria e cercarono di lenire il loro immenso dolore.

Moncalvo di Pisino, 2 marzo 1931-IX.

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOBUS bellissimo 12-14 posti servizi colleggi, Istituti, alberghi ecc., condizioni da convenirsi, offresi. Offerte Cassetta 12630 Q Unione Pubblicità. 12630 Q

CITROEN 5 HP buono stato acquisterei. Cassetta 12640 Q Unione Pubblicità.

FIAT 510 coupé in buono stato, carrozzeria torpedo vende occasionalmente Garage Venezia, Lazzaretto vecchio 12. 64873 Q

MOTO Frera quasi nuova vende privato occasione. Autoscuola via Imbriani 14.

MOTOCICLETTA 350-500 acquisto se occasione. Offerte dettagliate cassetta 12564 Q Unione Pubblicità. 12564 Q

MOTOLEGGERA d'occasione cercasi. Via Piccardi 20, Cementificio Tommasi.

MOTOLEGGERA o moto, compero, se vera occasione. Cassetta 12660 Q Unione Pubblicità. 12660 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona seria, operosa, disponga 150-180 mila, offresi occasione rilevare tutta od in parte, antica importante azienda industriale, attivissima, genere sano, lucroso, di assoluta necessità, ricco impianto, clientela primaria, facile gestione. Scrivere Cassetta 12499 R Unione Pubblicità. 12499 R

APPORTEREI 10.000 azienda offra impiego amministrativo. Dettagliate offerte Cassetta 12619 R Unione Pubblicità. 12619 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 23, Roma. 5164 R

CINE vendesi buone condizioni causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 34525 R

DENARO 600.000 franzionabili. 6.50 percento prime intavolazioni città, territorio. Machiavelli 24. 12675 R

DISPONIBILI lire 50.000 per intavolazione I rango. Indirizzo al Piccolo. 98567 R

ESERCENTE cerca 1500, solida garanzia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 64951 R

MACELLERIA posizione centrale vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 64954 R

PRIMA ipoteca 20-25.000 stabile città. Offerte tasso. Cassetta 12631 R Unione Pubblicità

RIVENDITA pane, dolci ecc., buona posizione, piena efficienza, vendesi. Dreos, Caffè Tommaso. 64829 R

SALONE parrucchiere da signora, centralissima posizione, bene arredato, con macchinari, tutto comfort, vendesi oppure anche saggio. Dreos, Caffè Tommaseo. 12647 R

SOCIO solamente capitalista 15.000 sviluppo autoservizi, lavoro contrattuale cercasi. Cassetta 12650 R Unione Pubblicità.

SPACCIO vini acquistasi oppure assumesi in consegna. Via Conti 2, Bidoli. 64875 R

5000, 10.000, 15.0000 prima intavolazione stabili, rendita, cerco direttamente. Cassetta 12653 R Unione Pubblicità. 12653 R

190.000 prima intavolazione stabile città, cerco. Offerte Cassetta 12656 R Unione Pubblicità. 12656 R

130.000 prima intavolazione stabile città, valore 400.000, cerco direttamente. Cassetta 12654 R Unione Pubblicità. 12654 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. . S

A. ACQUISTEREI Trieste, Venezia Giulia, stabile esente imposte, buona rendita, saldo prezzo 100.000. Cassetta 1313 S, Unione Pubblicità. 1313 S

CASA uso villa, 12 vani, comfort, giardino, vendesi 55.000; altra rendita 11.000 nette 118 mila. Golinelli, Caffè Centrale. 64909 S

ISTRIA vicinanze Portole, affittansi o vendonsi prontamente 40 ettari terreno coltivato compreso casa colonica. Schiarimenti via Cologna 35, porta 9 (Trieste). 12621 S

MAGAZZINI, negozi affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12, 17-18.

VILLA lussuosa divisibile anche due appartamenti, prezzo irrisorio, causa partenza vendesi occasionissima. Ind. Piccolo. 34517 S

VILLA, annessa trattoria, posizione incantevole, vendesi straoccasione. Palma, Caffè Alabarda. 98565 S

VILLA Servola, vista mare, 7 locali, accessori, vendesi, affittasi fine marzo. Telefonare 4036. 34827 S

VILLA dieci ambienti acquisterei contanti. Scrivere Vaivoda, Scorcola-Coroneo 728.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE 30-enne sposerebbe signorina distinta, con capitale, sviluppo affari. Serietà. Offerte Cassetta 12600 U, Unione Pubblicità. 12600 U

GIOVANE industriale attivissimo, cerca signorina, scopo matrimonio, possibilmente apporti capitale investire azienda. Cassetta 12540 U, Unione Pubblicità. 12540 U

25ENNE, alto, conoscerebbe signorina o vedova con quartiere, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 12632 U, Unione Pubblicità.

40ENNE distinta, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 50-60, posizione sicura. Cassetta 12633 U, Unione Pubblicità. 12633 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 64086 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti casa, via Crispi 50 (ex Chiozza). 34550 V

LEVATRICE diplomata, autorizzata, assistenze partorienti, riceve giornalmente Corso Garibaldi 39, terzo. 64960 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 7834 V

SIGNORE: Riformate il vostro cappello nei modelli recenti, lire 9. Negozio Moggi, Spiridione 7. 12644 V

X. FERRO China Pigatti ricostituente sovrano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1946 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

55

— Non lo amavo — disse Fiammetta chinando gli occhi.

— Oh romantica Fiammetta!... Hai rinunciato per questo?... Poveri noi! Era tanto brutto?

— No, bello anzi. Ma ti prego, Paolo, non ne parliamo.

Fu un silenzio tra loro, poi Fiammetta chiese:

— All'Università tutto fatto?...

— Tutto... Ghidolfi che conosce il Rettore ha facilitato ogni cosa... Potrai presentarti domani... Ed oggi, prima dormi un poco, e poi baldoria. Visitiamo Roma. Roma è la più bella città del mondo, Fiammetta. Da qui ad una settimana ne sarai innamorata e sentirai di non poterla lasciare più.

— Ne sono persuasa, Paolo — rispose Fiammetta.

Cominciò da quel giorno la nuova vita, di lavoro, di studio indefesso. Nella pensione abitavano anche due colleghi di Paolo, che spesso si accompagnavano al fratello ed a lei, per uscire assieme, a vedere le meraviglie della città. Un mondo diverso si schiuse agli occhi della fanciulla. Per la sua simpatica semplicità trovò nuove amiche che con l'espansione della gioventù la trattavano come se la conoscessero da sempre, e cercarono di farla prendere parte a qualche allegro svago studentesco. Fiammetta non si rifiutava, accettava di buon grado la loro compagnia, senza però cercarla troppo.

Nel dicembre, quando la madre li raggiunse, trovarono un grazioso appartamento nel quartiere Italia, un po' lontano dal centro, ma che per il sole, per la tranquillità, piacque a Fiammetta.

Ma nei teatri dove Paolo volle portarla, ma nelle strade rumorose dove la vita più ferveva, davanti gl'incomparabili spettacoli che la città offre, come in mezzo alle sue compagne di studio, ad un tratto il cuore di Fiammetta era morso da una nostalgia acuta che la faceva impallidire. Vedeva con gli occhi della memoria una villa lontana, nascosta quasi dagli alberi, le pareva di risentire il profumo delle rose che si sfacevano nel giardino, del caprifoglio che si arrampicava sul piccolo chiosco di pietra, ed una voce appassionata d'uomo, che pronunciava il suo nome...

XXV

Fausto Rando ascoltava con sostenuta attenzione il lungo resoconto dell'ingegnere Andrea Branchi, il direttore delle acciaierie. Ogni tanto alzava gli occhi verso la parete, sulla quale spiccava, in una larga cornice d'oro, il ritratto del padre. Tutto gli ricordava, in quella sala troppo ampia, dal soffitto altissimo, colui che era morto, il suo gusto sobrio e severo nei pochi mobili di quercia massiccia, nelle pesanti tende di antico damasco rosso, nell'austerità dell'ambiente.

Fausto Rando ritornato da una settimana da Parigi, dove si era fermato quasi due anni e dove aveva assolto il compito di porre fine al volume di Enzo Baldi, passava quasi tutta la giornata colà, nella coscienza di compiere un dovere, perchè l'azienda attraversava una crisi, non gravissima, ma che richiedeva alcune sollecite riforme che egli era già sulla via di attuare. Difatti l'ingegnere, in cui aveva completa fiducia, si mostrava soddisfatto.

Quando questi uscì, Fausto Rando si alzò, accese una sigaretta, passeggiò per la stanza, preso nei suoi pensieri. La vittoria riportata su se stesso, partendo, obbligandosi a non rivedere Fiammetta, aveva per un tempo quasi fiaccato la sua volontà. Non rimpiangeva quello che aveva fatto, ma la vita gli appariva vuota e senza scopo, l'avvenire senza luce, la passione invece di spegnersi s'ingigantiva nella lontananza, nella rinuncia, riempiva di amaro strazio il suo cuore. Si fermò davanti una finestra. Nella giornata d'inverno fredda e luminosa, i tram, le automobili passavano senza tregua lungo via Balbi; vedeva poco lontano il palazzo dell'Università che gli rammentava gli anni più spensierati della giovinezza, e osservava gli altri nobili edifizi patinati dal tempo che tanto gli erano noti. La gente si affrettava sui marciapiedi in due inverse correnti; spesso credeva di scorgere qualche faccia conosciuta, e si ritraeva istintivamente, col timore di essere osservato. Non aveva avvertito nessuno del suo ritorno per evitare domande che lo avrebbero costretto o a mentire o a subire l'ambigua meraviglia degli amici, ma capiva che non gli sarebbe stato possibile tenere a lungo celata la sua presenza a Genova.

(Continua)